



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028**

Comune di Bricherasio
Provincia di Torino

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- Risultanze della popolazione
- Risultanze del territorio
- Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti
- Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibri della situazione Corrente e Generali del Bilancio e relativi Equilibri in Termini di Cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Quadro di sintesi PNRR

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Il quadro economico e sociale mondiale

Il quadro economico internazionale è segnato da profonde incertezze, acuite dalle persistenti tensioni commerciali e dai conflitti geopolitici.

I rischi che caratterizzano lo scenario di base sono strettamente connessi al perdurare del conflitto russo-ucraino a cui si è aggiunta la crisi in Medio Oriente che coinvolge l'intera area.

Questo scenario, secondo il Governatore della Banca d'Italia Panetta, potrebbe sottrarre quasi un punto percentuale alla crescita globale nei prossimi due anni, considerando la stretta integrazione delle economie mondiali.

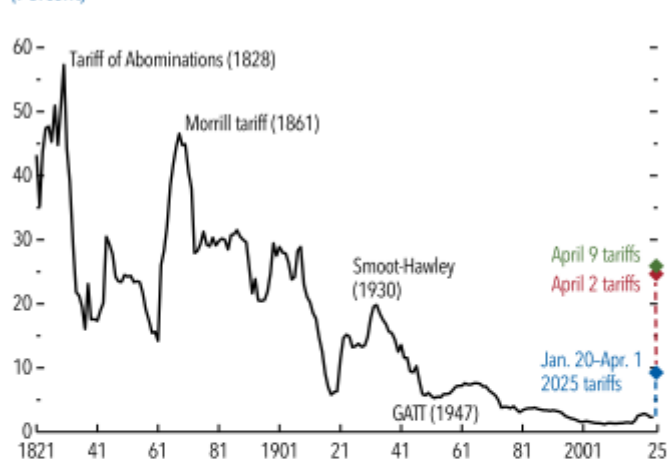
Lo scorso 22 aprile, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha rilasciato il nuovo World Economic Outlook (WEO) di primavera, dal quale si può evincere un netto peggioramento della situazione economica mondiale. Il rapporto evidenzia come dopo una serie di shock sistemici a livello internazionale, in particolare gli effetti della pandemia e della guerra in Ucraina, le economie globali, sebbene fra diverse difficoltà, sembravano mostrare un assestamento complessivo.

Tuttavia questo quadro di ritrovata stabilità, sebbene fra tensioni, secondo il FMI è stato nuovamente incrinato dalle decisioni di politica commerciale applicate nelle scorse settimane dalla nuova Amministrazione in carica negli Stati Uniti. Gli effetti sul quadro previsionale del WEO per l'economia mondiale e, in particolare, per le economie avanzate, potrebbero essere devastanti come si evince dall'estratto della tabella di seguito rilasciata nella stessa pubblicazione.

Table 1.1. Overview of t
(Percent change, unless noted o

World Output	
Advanced Economies	
United States	
Euro Area	
Germany	
France	
Italy	
Spain	
Japan	
United Kingdom	
Canada	
Other Advanced Economies ²	
Emerging Market and Devel	
Emerging and Developing Asia	
China	
India ³	
Emerging and Developing Euro	
Russia	
Latin America and the Caribbean	
Brazil	
Mexico	
Middle East and Central Asia	
Saudi Arabia	
Sub-Saharan Africa	
Nigeria	
South Africa	
Memorandum	
World Growth Based on Market I	
European Union	
ASEAN-5 ⁴	4.6
Middle East and North Africa	1.8
Emerging Market and Middle-Income Economies	4.3
Low-Income Developing Countries	4.0
World Trade Volume (goods and services)	
Imports	
Advanced Economies	2.4
Emerging Market and Developing Economies	5.8
Exports	
Advanced Economies	2.1
Emerging Market and Developing Economies	6.7
Commodity Prices (US dollars)	
Oil ⁵	-1.8
Nonfuel (average based on world commodity import weights)	3.7
World Consumer Prices⁶	
Advanced Economies ⁷	2.6
Emerging Market and Developing Economies ⁸	7.7

Source: IMF staff estimates.

Figure ES.1. US Effective Tariff Rates on All Imports
(Percent)Sources: US Bureau of the Census, *Historical Statistics of the United States, 1789-1945*; US International Trade Commission; and IMF staff calculations.

Note: The Jan. 20-Apr. 1 tariffs in 2025 include 20 percent tariffs on China; 25 percent tariffs on steel and aluminum; 25 percent tariffs on Mexico and Canada; and a 10 percent tariff on Canadian energy imports. A United States-Mexico-Canada Agreement (USMCA) carve-out is assumed to halve the effective tariff increase for Canada and Mexico. The April 2 tariffs include auto sector tariffs and country-specific tariffs, applying exemptions provided in Annex II of the Executive Order per IMF staff judgment. The April 9 tariffs include an increase in the tariffs on China to 145 percent and a reduction in other country-specific tariffs to 10 percent. It also includes exemptions on some electronic products announced on April 11. GATT = General Agreement on Tariffs and Trade.

Difference from October 2024 WEO¹	
2025	2026
-0.4	-0.3
-0.4	-0.3
-0.4	-0.3
-0.8	-0.5
-0.5	-0.3
-0.4	0.1
0.4	0.0
-0.5	-0.2
-0.4	-0.1
-1.0	-0.4
-0.4	-0.3
-0.5	-0.3
-0.5	-0.3
-0.5	-0.3
-0.3	-0.2
-0.1	-0.4
0.2	-0.3
-0.5	-0.3
-0.2	-0.3
-1.6	-0.6
-0.9	-0.7
-1.6	-0.7
-0.4	-0.2
-0.2	-0.3
-0.5	-0.2
-0.5	-0.3
-0.4	-0.2
-0.5	-0.6
-1.4	-0.8
-0.5	-0.3
-0.5	-0.4
-1.7	-0.9
-0.5	-0.5
-2.9	-1.2
-1.5	-1.0
-3.0	-1.3
-5.1	-3.2
4.6	-0.6
0.0	0.0
0.5	0.2
-0.4	-0.1

In questo contesto difficile e incerto, l'OECD ha rivisto al ribasso le proiezioni di crescita. La crescita globale è prevista in discesa dal 3,3% nel 2024 a un modesto 2,9% nel 2025 e nel 2026. Le prospettive economiche indebolite si faranno sentire in tutto il mondo, senza quasi alcuna eccezione. Una crescita più lenta e un commercio più snello colpiranno i redditi e rallenteranno la crescita dell'occupazione.

Sebbene l'inflazione sia recentemente diminuita nella maggior parte dei paesi, l'inflazione dei prezzi dei servizi rimane ostinatamente rigida e l'inflazione dei prezzi dei beni è leggermente aumentata in molti paesi a causa dell'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari. Il protezionismo sta aumentando queste pressioni inflazionistiche e le aspettative di inflazione sono aumentate notevolmente in

diversi paesi. Sempre l'OECD prevede che l'inflazione si abbasserà agli obiettivi delle banche centrali entro il 2026 nella maggior parte dei paesi, ma ci vorrà più tempo per raggiungerli. Nei paesi più colpiti dai dazi, l'inflazione potrebbe persino aumentare prima di diminuire.

Anche i rischi sono aumentati significativamente. Vi è il rischio che il protezionismo e l'incertezza sulle politiche commerciali aumentino ulteriormente e che vengano introdotte ulteriori barriere commerciali. Secondo le nostre simulazioni, ulteriori dazi ridurrebbero ulteriormente le prospettive di crescita globale e alimenterebbero l'inflazione, frenando ulteriormente la crescita globale.

Un aumento dei dazi da parte degli Stati Uniti seguito dall'attuazione di misure ritorsive da parte dei partner commerciali potrebbe frenare l'attività economica mondiale, e quindi la domanda esterna dell'area dell'euro, e far aumentare l'inflazione. Per contro, l'esito positivo dei negoziati tra l'amministrazione statunitense e i suoi partner commerciali potrebbe portare a un abbassamento dei dazi, sostenendo la crescita e attenuando le pressioni inflazionistiche negli Stati Uniti. Una recessione in tale paese comporterebbe ricadute negative sulla crescita in altre economie e ridurrebbe le pressioni inflazionistiche nell'economia mondiale.

Table 1.1. Global GDP growth is projected to slow

	Average 2013-2019	2023	2024	2025	2026	2024 Q4	2025 Q4	2026 Q4
		Per cent						
Real GDP growth¹								
World ²	3.4	3.4	3.3	2.9	2.9	3.4	2.6	3.0
G20 ²	3.5	3.8	3.4	2.9	2.9	3.5	2.6	3.0
OECD ²	2.3	1.8	1.8	1.4	1.5	1.9	1.1	1.7
United States	2.5	2.9	2.8	1.6	1.5	2.5	1.1	1.6
Euro area	1.9	0.5	0.8	1.0	1.2	1.2	0.7	1.7
Japan	0.8	1.4	0.2	0.7	0.4	1.4	0.1	0.4
Non-OECD ²	4.4	4.7	4.5	4.1	3.9	4.6	3.8	4.0
China	6.8	5.4	5.0	4.7	4.3	5.2	4.3	4.5
India ³	6.8	9.2	6.2	6.3	6.4			
Brazil	-0.4	3.2	3.4	2.1	1.6			
OECD unemployment rate⁴	6.5	4.8	4.9	5.0	4.9	4.9	5.0	4.9
Inflation⁵								
G20 ⁶	3.0	6.3	6.2	3.6	3.2	4.7	3.4	2.8
OECD ⁶	1.7	7.1	5.1	4.1	3.2	4.3	4.1	2.8
United States ⁷	1.3	3.8	2.5	3.2	2.8	2.5	3.9	2.1
Euro area ⁸	0.9	5.4	2.4	2.2	2.0	2.2	2.1	2.0
Japan ⁹	0.9	3.3	2.7	2.8	2.0	2.9	2.1	2.1
OECD fiscal balance¹⁰	-3.1	-4.6	-4.7	-4.6	-4.7			
World real trade growth¹	3.3	1.2	3.8	2.8	2.2	4.0	2.0	2.8

1. Per cent; last three columns show the change over a year earlier.

2. Moving nominal GDP weights, using purchasing power parities.

3. Fiscal year.

4. Per cent of labour force.

5. Headline inflation.

6. Moving nominal private consumption weights, using purchasing power parities.

7. Personal consumption expenditures deflator.

8. Harmonised consumer price index.

9. National consumer price index.

10. Per cent of GDP.

Source: OECD Economic Outlook 117 database.

StatLink  <https://stat.link/57dr8i>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2023-2026, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2023	2024	2025	2026
Prodotto interno lordo	0,7	0,7	0,6	0,8
Importazioni di beni e servizi fob	-1,6	-0,7	2,1	2,2
Esportazioni di beni e servizi fob	0,2	0,4	1,3	1,8
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	0,1	0,4	0,8	0,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,4	0,4	0,7	0,7
Spesa delle AP	0,6	1,1	0,6	0,6
Investimenti fissi lordi	9,0	0,5	1,2	1,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	2,3	0,5	0,8	0,9
Domanda estera netta	0,7	0,4	-0,2	-0,1
Variazione delle scorte	-2,3	-0,2	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	5,0	1,4	1,8	1,6
Deflatore del prodotto interno lordo	5,9	2,1	1,6	1,6
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,1	2,9	3,3	3,3
Unità di lavoro	2,4	2,2	1,1	1,2
Tasso di disoccupazione	7,5	6,5	6,0	5,8
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	1,4	2,3	2,0	2,0

Fonte ISTAT 06 giugno 2025

Andamento europeo

Nell'Eurozona, l'attività economica resta in modesta espansione. A giugno, l'Indice HCOB Flash PMI registra un valore di 50,2, appena sopra la soglia di stagnazione, segnalando una crescita economica marginale e una ripresa tutt'altro che solida. Per contrastare le incertezze, la BCE, nel Bollettino economico di giugno, mantiene un atteggiamento prudente, con decisioni di politica monetaria prese nella riunione per stabilizzare l'inflazione al 2%.

Il Direttore Generale del FMI, Kristalina Georgieva, in audizione all'Eurogruppo, ha ricordato come l'Europa debba rafforzare il mercato unico per mantenere competitività e dinamismo, evitando il rischio di declino relativo.

Nell'Area-euro, l'incertezza resta elevata e la fiducia ancora stagnante a maggio, su valori bassi. Ad aprile l'industria ha registrato un forte calo di produzione (-2,4%), che ha coinvolto tutti i nostri principali competitor (Germania -1,9%, Francia -1,4%, Spagna -0,9%); la variazione acquisita nel 2° trimestre, perciò, è negativa (-0,4% per l'Area). A maggio i PMI manifatturieri sono tutti recessivi, ad eccezione della Spagna che è appena sopra la soglia neutrale.

L'Eurostat ha diffuso il dato preliminare sull'andamento dei prezzi al consumo in area euro a giugno 2025.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Tavola 1

Proiezioni per la crescita e per l'inflazione nell'area dell'euro

(variazioni percentuali annue, revisioni in punti percentuali)

	Giugno 2025				Revisioni rispetto a marzo 2025			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
Scenario di base di giugno 2025								
PIL in termini reali	0,8	0,9	1,1	1,3	0,0	0,0	-0,1	0,0
IAPC	2,4	2,0	1,6	2,0	0,0	-0,3	-0,3	0,0
IAPC al netto di energia e alimentari	2,8	2,4	1,9	1,9	0,0	0,2	-0,1	0,0
Scenario alternativo: moderato								
PIL in termini reali	0,8	1,2	1,5	1,4	0,0	0,3	0,3	0,1
IAPC	2,4	2,0	1,7	2,1	0,0	-0,3	-0,2	0,1
Scenario alternativo: grave								
PIL in termini reali	0,8	0,5	0,7	1,1	0,0	-0,4	-0,5	-0,2
IAPC	2,4	2,0	1,5	1,8	0,0	-0,3	-0,4	-0,2

Note: le proiezioni riguardanti il PIL in termini reali si basano su medie annue di dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Le statistiche storiche possono divergere dalle pubblicazioni più recenti dell'Eurostat a causa della divulgazione dei dati oltre la data di chiusura delle proiezioni. Le revisioni sono calcolate su dati arrotondati. Gli scenari alternativi, incentrati sui dazi statunitensi e sull'incertezza delle politiche commerciali, sono descritti nel riquadro 2. È possibile scaricare le statistiche relative allo scenario base di giugno 2025, con frequenza anche trimestrale, dalla [banca dati delle proiezioni macroeconomiche](#) disponibile nel sito Internet della BCE.

L'inflazione nell'area euro ha registrato un incremento annuale del 2%, in flessione rispetto all'1,9% di maggio 2025 e al +2,5% dello stesso mese dello scorso anno. Il dato è stato in linea con il consensus degli analisti. La componente servizi ha avuto la più rapida crescita (+3,3% rispetto a giugno 2024).

L'Eurostat ha diffuso il dato preliminare sull'andamento dei prezzi al consumo in area euro a giugno 2025.

Su base mensile i prezzi al consumo nell'area euro hanno registrato un aumento dello 0,3%.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

L'inflazione nell'area euro ha registrato un incremento annuale del 2%, in flessione rispetto all'1,9% di maggio 2025 e al +2,5% dello stesso mese dello scorso anno. Il dato è stato in linea con il consensus degli analisti. La componente servizi ha avuto la più rapida crescita (+3,3% rispetto a giugno 2024).

Il dato core (che esclude cibo, energia, alcol e tabacco) ha evidenziato un incremento del 2,3% su base annuale.

Il grafico dell'andamento dell'inflazione in area euro a giugno 2025 (elaborazione SoldiOnline su



dati Eurostat):

Andamento italiano

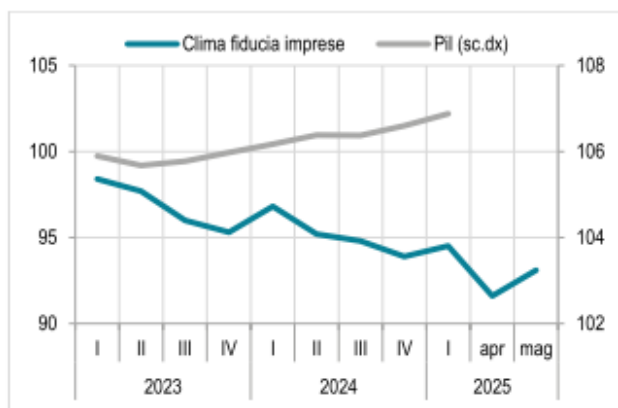
Nel primo trimestre del 2025, dopo la debole dinamica della seconda metà dell'anno precedente, il Pil è cresciuto dello 0,3% su base congiunturale (+0,7% su base tendenziale), sintesi di un contributo positivo sia della domanda interna al netto delle scorte (+0,4 p.p.) sia della domanda estera netta (+0,1 p.p.), mentre le scorte hanno fornito un apporto negativo (per -0,3 p.p.).

Gli investimenti fissi lordi hanno rappresentato la componente più dinamica della domanda interna (+1,6% su base congiunturale) nel primo trimestre 2025; in leggera crescita anche la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle ISP (+0,2%) a fronte di un calo di quella della pubblica amministrazione (-0,3%).

Dal lato dell'offerta, nel primo trimestre 2025 si sono registrate variazioni congiunturali positive del valore aggiunto nell'industria (+1,2%) e nell'agricoltura, mentre i servizi hanno evidenziato un leggero decremento (-0,1%). Nell'industria è risultata leggermente più vivace la dinamica delle costruzioni (+1,4%) rispetto al resto del comparto (+1,1%). Tra i servizi, emerge la forte espansione delle attività artistiche e di intrattenimento (+2,3%); in contrazione, invece, quelle finanziarie e assicurative (-1,4%) e immobiliari (-0,9%).

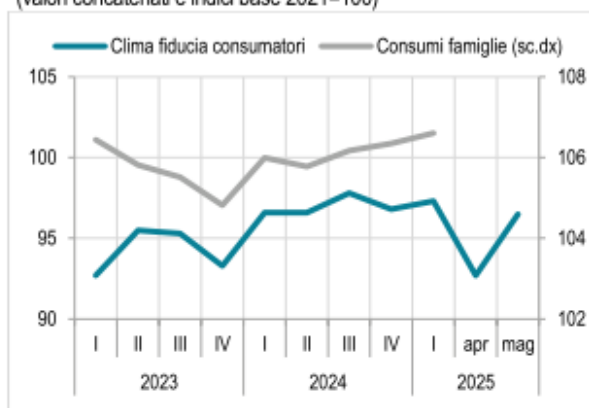
Nei primi quattro mesi del 2025, le informazioni provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese hanno evidenziato un progressivo peggioramento del sentiment, specie

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(valori concatenati e indici base 2021=100)



Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE RESIDENTI E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI
(valori concatenati e indici base 2021=100)



Fonte: Istat

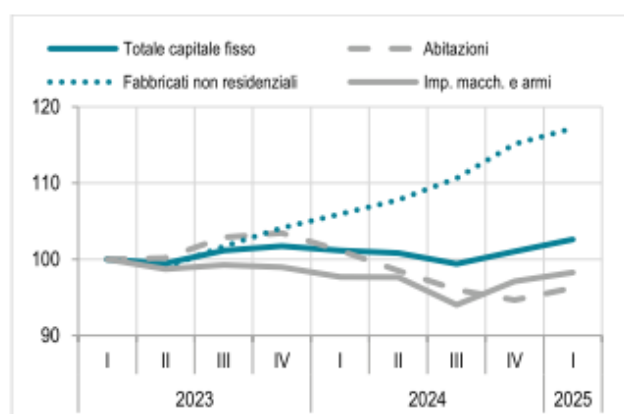
rispetto all'evoluzione dell'economia, solo parzialmente compensato da un miglioramento nel mese di maggio (Figure 1 e 2).

Sull'indebolimento del sentiment di imprese e consumatori ha influito in buona parte l'elevata incertezza determinata dal susseguirsi di annunci relativi all'imposizione di dazi sugli scambi internazionali.

Il commercio con l'estero dell'Italia, tuttavia, sembra aver beneficiato non solo di contratti già programmati da tempo nel settore della cantieristica navale, ma anche di un "effetto anticipo": l'imminente imposizione di restrizioni tariffarie potrebbe aver accelerato le transazioni, sia in entrata sia in uscita, nel primo trimestre 2025 (+2,6% e +2,8% la variazione congiunturale rispettivamente per import ed export di beni e servizi).

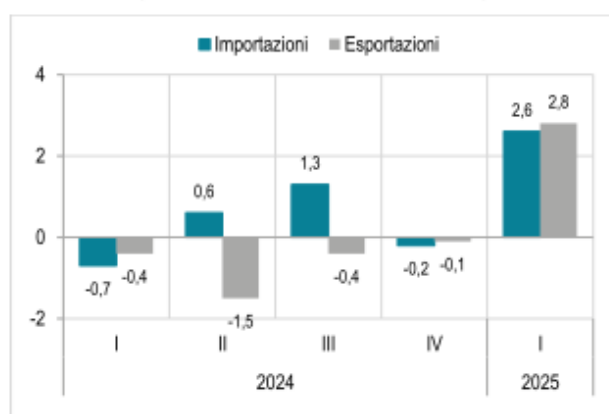
Secondo le analisi dell'ISTAT, l'andamento degli indicatori economici è il seguente: con riferimento alle variabili esogene internazionali, per il 2025 sono stati rivisti al ribasso il prezzo del Brent (-6,7

FIGURA 3. ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI FISSI LORDI PER TIPO DI INVESTIMENTO. Anni 2023-2025, dati destagionalizzati e concatenati, base indice T1 2023=100



Fonte: Istat

FIGURA 4. ANDAMENTO DEGLI SCAMBI DI BENI E SERVIZI DELL'ITALIA. Anni 2024-2025, dati destagionalizzati e concatenati, variazioni congiunturali



Fonte: Istat

dollari) e il tasso di crescita del commercio mondiale (-1,3 p.p.), mentre il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro si è apprezzato (+4,7 per cento).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Tali revisioni hanno portato a un forte ridimensionamento del commercio estero dell'Italia nel 2025, con una riduzione del tasso di crescita sia delle importazioni sia delle esportazioni (rispettivamente per -0,6 p.p. e -1,2 p.p.).

L'evoluzione del contesto esogeno ed i segnali provenienti dalle stime di contabilità nazionale relativi al primo trimestre del 2025 hanno determinato una ricomposizione dei contributi degli aggregati sottostanti: a fronte di un rialzo degli investimenti (+1,2 p.p.), i consumi sono stati rivisti al ribasso (-0,5 p.p.). Per il Pil, si determina una riduzione della stima di crescita per il 2025 di -0,2 p.p. (da 0,8% a +0,6%).

L'andamento positivo del mercato del lavoro nel 2024 e nei primi mesi del 2025 ha generato una riduzione della stima del tasso di disoccupazione (-0,2 p.p. rispetto alle previsioni dicembre) e una revisione al rialzo delle ULA e delle retribuzioni (rispettivamente di +0,3 p.p. e +0,7 p.p.); la recente dinamica di contenimento dell'inflazione, in concomitanza con le mutate condizioni internazionali, ha inoltre determinato una revisione al ribasso dei deflatori del Pil e dei consumi (rispettivamente per -0,6 p.p. e -0,2 p.p.).

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011	n. 4.517
Popolazione residente al 31/12/2024	n. 4573
di cui maschi	n. 2277
femmine	n. 2296
Nuclei famigliari	n. 2104
Comunità/convivenze	n. 5
Popolazione all'1/1/2024	n. 4582
nati nell'anno	n. 23
deceduti nell'anno	n. 57
saldo naturale	-34
immigrati nell'anno	n. 219
emigrati nell'anno	n. 194
saldo migratorio	+ 25
In età prescolare (0/5 anni)	n. 179
In età scuola obbligo (6/16 anni)	n. 457
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	n. 552
In età adulta (30/65 anni)	n. 2298
Oltre 65 anni	n. 1087

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 4.800 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 22,64

Risorse idriche: il territorio è attraversato dai torrenti Pellice ed Angrogna e da numerosi rii minori

Strade:

strade statali Km. -

strade provinciali Km. 18

strade comunali Km. 54,10

strade vicinali Km. 7,80

autostrade Km –

itinerari ciclopeditoni Km. 13

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☐	NO	☒
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio e producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Asili nido: n. -

Scuole dell'infanzia iscritti n. 56

Scuole primarie iscritti n. 149

Scuole secondarie di primo grado iscritti n. 126

Strutture residenziali per anziani n. -

Farmacie Comunali n. -

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 92,187

Aree verdi, parchi e giardini Km. 2

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 1115

Rete gas Km. 45,32

Discariche rifiuti n. -

Mezzi operativi per gestione territorio n. 3

Veicoli a disposizione n. 3

Altre strutture (da specificare) -

Convenzioni - n. 9:

- Convenzione servizio Polizia Locale con il Comune di San Secondo di Pinerolo;
- Convenzione con Unione Montana del Pinerolese per lo Sportello Unico Attività Produttive (con decorrenza 01.01.2022);
- Convenzione con Unione Montana del Pinerolese per O.I.V.;
- Convenzione di Segreteria con i Comuni di Bibiana e Pinasca (con decorrenza 01.12.2021);
- Convenzione per Centrale Unica di Committenza dell'Unione Montana del Pinerolese (con decorrenza dal 1.1.2021);
- Convenzioni con Asili nido privati;
- Convenzione con Fondazione Casa di Riposo di Bricherasio.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici di interesse comunale sono gestiti dall'Amministrazione direttamente, in forma associata, affidati in concessione o appalto a soggetti terzi oppure sono gestiti attraverso organismi gestionali partecipati dal Comune.

Servizi gestiti in forma diretta

- Servizio Polizia Locale
- Servizio Anagrafe, Stato Civile e Elettorale
- Servizio Tecnico - Urbanistico
- Servizio Contabilità e Tributi

Servizi gestiti in forma associata

- Servizio Polizia Convenzionata
- Servizio Segreteria Convenzionata
- Centrale Unica di Committenza (C.U.C.)
- Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V)
- Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani
- Servizi Socio Assistenziali
- Servizio Idrico Integrato

Servizi affidati ad altri soggetti/Appalti/Concessioni

- Servizio fornitura energia elettrica e per illuminazione pubblica
- Servizi scolastici - assistenza in mensa
- Servizio mensa scuole dell'infanzia e primaria
- Servizio pulizia locali comunali
- Servizi cimiteriali
- Servizi manutenzione beni immobili comunali
- Servizio riscossione coattiva entrate comunali
- Servizio riscossione canone unico patrimoniale
- Servizio DPO - GDPR

Il quadro complessivo delle società ed organismi partecipati risulta così composto:

Enti strumentali controllati: Nessuno

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Enti strumentali partecipati

- Consorzio Acea Pinerolese;
- Consorzio Intercomunale Servizi Sociali del Pinerolese;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Pellice;
- ATO3 – Autorità d’ambito Torinese;
- Fondazione “Casa di Riposo di Bricherasio”;
- Fondazione Casa Ruth Cohousing.

Società controllate: Nessuna

Società partecipate direttamente:

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
Acea Pinerolese Industriale Spa	4,09915483%	Gestione di servizi pubblici locali, in particolare: - progettazione e realizzazione d'impianti e gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti
Acea Pinerolese Energia Srl	4,09937888%	Produzione di servizi di interesse generale, in particolare completa gestione dell'attività di vendita di gas naturale
Acea Servizi Strumentali Territoriali Srl	4,09937888%	Produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci in funzione della loro attività, in particolare servizio gestione calore degli immobili comunali
Società Metropolitana Acque Torino Spa	0,00008%	La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36 - gestione del servizio idrico integrato (approvvigionamento e distribuzione dell'acqua; progettazione, costruzione e gestione di sistemi di raccolta e convogliamento di acque reflue e di impianti di depurazione);
Asmel Consortile SOC.CONS. A R.L.	0,099%	Attività produttive di beni e servizi

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19.12.2024 si è provveduto ad approvare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2023, ai sensi dell'art.20, commi 1 e 2, del D.Lgs. 19.08.2016, n.175 e s.m.i..

L'esito della revisione ordinaria è stato comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – ai sensi dell'ex art. 20 D.Lgs. n.175/2016 mediante inserimento dei dati sul Portale a ciò dedicato e copia della deliberazione inviata alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti mediante inserimento sul portale Con.Te.

Entro il 31 dicembre 2025 occorrerà approvare con deliberazione consiliare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2024, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D.Lgs. 19.08.2016, n.175 e s.m.i..

3 - Sostenibilità economico finanziaria

La predisposizione del DUP 2026/2028 avviene in contesto strutturale e legislativo articolato e complesso di forte impatto per la programmazione degli Enti locali.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 567.876,89

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 550.276,55

Fondo cassa al 31/12/2022 € 454.304,22

Fondo cassa al 31/12/2021 € 675.118,78

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2024	n. -	€. -
2023	n. -	€. -
2022	n. -	€. -

Si precisa che l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria nel triennio precedente.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b) (*)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	41.714,61	3.103.279,35	1,34 %
2023	46.387,14	2.920.107,95	1,59 %
2022	51.054,74	3.082.877,53	1,66 %

(*) Dati Riferiti a 2 Esercizi Precedenti rispetto alla Riga selezionata

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2024	-
2023	-
2022	-

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2024)

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area Funzionari – ex Cat.D	3	3	//
Area Istruttori – ex Cat.C	15	15	//
Area Operatori Esperti – ex Cat.B	3	3	//
Totale dipendenti in servizio	21	21	//

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti compreso Segretario Comunale</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2024	22	919.775,26 €	33,41%
2023	22	882.339,98 €	33,73%
2022	21	872.516,11 €	31,34%
2021	20	765.512,70 €	30,13%
2020	21	766.253,89 €	31,40%

Occorre rilevare che in data 16/11/2022 è stato sottoscritto il CCNL Funzioni Locali per il triennio 2019/2020/2021 da cui derivano maggiori costi a carico dei bilanci degli enti, concernenti gli incrementi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale Lavoro.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 19 marzo 2025 è stato approvato il Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2026/2027, cui si fa espresso rinvio per le sezioni facenti parte, anche, del presente documento e che si intendono, pertanto, qui integralmente richiamate e approvate.

Con atto della Giunta Comunale n. 76 del 23.07.2025 si è provveduto all'approvazione del "Piano Triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2026-2028 – Aggiornamento 2025 – Ricognizione annuale eccedenze del personale.”.

La spesa prevista, relativa al piano assunzioni del triennio 2026-2028, nel Programma del fabbisogno di personale è interamente coperta negli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 28.10.2021 è stata approvata la convenzione tra i Comuni di Bricherasio, Bibiana e Pinasca per il servizio di Segreteria Comunale, con il Comune di Bricherasio quale ente capofila a decorrere dal 1.12.2021: i Comuni di Bibiana e Pinasca provvedono a rimborsare al Comune di Bricherasio le quote di propria spettanza.

Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L.90/2014, è pari ad €. 680.072,35 (Questionario Consuntivo 2014 del revisore del Conto).

Relativamente al quinquennio 2020-2024 si è rispettato il valore medio del triennio 2011-2013 di €.680.072,35 come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Spesa di personale art. 1 c.557-quater Legge 296/2006</i>	<i>Valore medio 2011/2013</i>
2024	649.193,19	680.072,35
2023	605.672,90	680.072,35
2022	579.110,46	680.072,35
2021	557.507,76	680.072,35
2020	571.840,22	680.072,35

Ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tuttora tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, in aggiunta a quanto previsto dall'introduzione del D.L. 34/2019.

Il decreto-legge 34/2019, articolo 33, ed in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali degli enti, completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 convertito in Legge n.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni.

Le regole introdotte dal Decreto citato innovano profondamente il quadro normativo di riferimento, introducendo la possibilità, al ricorrere di specifiche condizioni finanziarie di virtuosità, di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali di fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Il sopra richiamato D.L. 34/2019 ha introdotto una ulteriore significativa modifica del sistema di calcolo della capacità assunzionale delle amministrazioni comunali, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e che, a decorrere dal 20 aprile 2020, la capacità assunzionale non è più collegata alle cessazioni ma è rappresentata da una percentuale di incidenza della spesa del personale rispetto alle entrate correnti variabile a seconda della dimensione dell'Ente.

L'art. 2 del citato decreto, ai fini delle disposizioni ivi previste, fornisce le seguenti definizioni:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

1. la spesa per il personale deve essere quindi conteggiata considerando gli impegni di competenza per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'Ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
2. le entrate correnti corrispondono alla media degli accertamenti relativi ai primi tre titoli relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Con deliberazione di G.C. n. 53 del 14.05.2025 avente oggetto "Preso d'atto Valore soglia per assunzioni a tempo indeterminato – D.L. 34/2019 – Art. 33 Comma 2 – DPCM Pubblica Funzione 17 marzo 2020-dati di rendiconto di gestione anno 2024" si è preso atto che, ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale anno 2024 su entrate correnti triennio 2022-2024 risultava essere pari al 25,10%.

Secondo la circolare del Ministero dell'Interno 8.6.2020 in attuazione dell'art. 33 citato nell'individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale rispetto alle entrate correnti il Comune di Bricherasio che ha 4.573 abitanti rientra nella fascia d) e non deve superare il 27,20% ; il Comune di Bricherasio in base ai conteggi aggiornati all'ultimo rendiconto approvato (anno 2024) nel rapporto spesa del personale/media entrate correnti – dedotto il FCDE 2024 – si assesta su una percentuale al di sotto della soglia di riferimento.

Per gli anni 2026-2027 non sono previste nuove assunzioni salvo l'attivazione delle procedure necessarie alla sostituzione di personale eventualmente collocato in quiescenza anche negli anni precedenti, cessato per dimissioni volontarie o trasferito con medesimo profilo professionale mediante procedure di concorso, utilizzo di graduatorie o mobilità.

Nel rispetto dei vincoli in materia di lavoro flessibile, onde garantire il funzionamento dei servizi dell'ente, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici in caso di sopravvenute necessità, attivazione di forme di lavoro flessibili, quali (a titolo non esaustivo):

- Il ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente, al di fuori dell'orario di lavoro ai sensi dell'art.1 comma 557 della Legge n.311/2004, ovvero in convenzione ai sensi dell'art.14, comma 1 del C.C.N.L. 22.01.2004;
- Assunzioni a tempo determinato mediante utilizzo di graduatorie vigenti ex art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;
- Somministrazione di lavoro a tempo determinato;
- Tirocini formativi e di inserimento lavorativo, cantieri lavoro, PPU o similari;
- Comando.

ESUBERI E ECCEDENZE DI PERSONALE

L'art. 33 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i.(art.16 Legge n.183/2011) in merito alle eccedenze di personale testualmente recita:

“1) Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono

tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2) Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3) La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4) Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.

5) Trascorsi dieci giorni dalla comunicazione di cui al comma 4, l'amministrazione applica l'articolo 72, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in subordine, verifica la ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa amministrazione, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro o a contratti di solidarietà, ovvero presso altre amministrazioni, previo accordo con le stesse, comprese nell'ambito della regione tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 29, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché del comma 6.

6) I contratti collettivi nazionali possono stabilire criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni al di fuori del territorio regionale che, in relazione alla distribuzione territoriale delle amministrazioni o alla situazione del mercato del lavoro, sia stabilito dai contratti collettivi nazionali. Si applicano le disposizioni dell'articolo 30.

7) Trascorsi novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 4 l'amministrazione colloca in disponibilità il personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre amministrazioni nell'ambito regionale, ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità.

8) Dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad un'indennità pari all'80 per cento dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi. I periodi di godimento dell'indennità sono riconosciuti ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione e della misura della stessa. È riconosciuto altresì il diritto all'assegno per il nucleo familiare di cui all'articolo 2 del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 153.”.

La suddetta normativa impone al Comune l'obbligo di procedere, annualmente, all'individuazione di eventuali situazioni di soprannumero nonché la rilevazione, comunque, di eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria. La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extradotazione organica e che le eccedenze di personale si individuano con

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

l'impossibilità per l'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale nonché dalla rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti ai singoli servizi.

Nel Comune di Bricherasio, a seguito della ricognizione effettuata, non sono state riscontrate:

- in relazione alle esigenze funzionali, condizioni di eccedenza e/o soprannumero di personale in nessuna articolazione organizzativa dell'Ente;
- eccedenze di personale in relazione alla situazione finanziaria;

e pertanto **l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero dei dipendenti.**

Fabbisogno del personale anno 2026:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Area Economico-Finanziaria e Tributi					
Profilo	Classific.	Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note
Funzionario amm.vo contabile	Area Funzionari - EQ	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 86,11%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Dirigenti		Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note

Area Tecnica					
Profilo	Classific.	Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note
Funzionario tecnico	Area Funzionari - EQ	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore tecnico	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore tecnico	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore tecnico	Area Istruttori	Ruolo	In programmazione	50,00%	Assunzione per sostituzione al 01.09.2026
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Operaio Specializzato	Area Operatori Esperti	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Operaio Specializzato	Area Operatori Esperti	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Dirigenti		Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note

Area Servizi Generali-Segreteria-Demografico					
Profilo	Classific.	Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Esecutore Amm.vo	Area Operatori Esperti	Ruolo	In servizio	55,55%	coperto al 55,55%
Dirigenti		Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note

Area Polizia Locale					
Profilo	Classific.	Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note
Responsabile Polizia Locale	Area Funzionari - EQ	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Agente Polizia Locale	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	60,00%	coperto al 60%
Agente Polizia Locale	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Agente Polizia Locale	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Dirigenti		Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note

Fabbisogno del personale anni 2027-2028:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Area Economico-Finanziaria e Tributi					
Profilo	Classific.	Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note
Funzionario amm.vo contabile	Area Funzionari - EQ	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 86,11%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Dirigenti		Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note

Area Tecnica					
Profilo	Classific.	Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note
Funzionario tecnico	Area Funzionari - EQ	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore tecnico	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore tecnico	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore tecnico	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	50,00%	coperto al 50%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Operaio Specializzato	Area Operatori Esperti	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Operaio Specializzato	Area Operatori Esperti	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Dirigenti		Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note

Area Servizi Generali-Segreteria-Demografico					
Profilo	Classific.	Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Istruttore amm.vo contabile	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Esecutore Amm.vo	Area Operatori Esperti	Ruolo	In servizio	55,55%	coperto al 55,55%
Dirigenti		Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note

Area Polizia Locale					
Profilo	Classific.	Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note
Responsabile Polizia Locale	Area Funzionari - EQ	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Agente Polizia Locale	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	60,00%	coperto al 60%
Agente Polizia Locale	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Agente Polizia Locale	Area Istruttori	Ruolo	In servizio	100,00%	coperto al 100%
Dirigenti		Tipo assunzione	Programmazione	% Part-Time	Note

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La commissione Arconet ha chiarito che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Fino al 31/12/2024 l'obbligo era di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, e gli enti dovevano tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Il 23 aprile 2024 è stata approvata dal Parlamento Europeo la riforma del Patto di Stabilità e di Crescita: le nuove regole pongono la spesa primaria netta al centro del percorso di raggiungimento del rispetto due parametri tradizionali, il rapporto Deficit/PIL (3%) e il rapporto debito/PIL (60%), che continuano a costituire gli obiettivi sostanziali del percorso, come già previsto nel Trattato di Maastricht; le regole da applicare agli enti territoriali sono lasciate alla valutazione di ciascun Stato membro.

L'art. 1 comma 785 della L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025) prevede quindi che gli enti territoriali partecipano agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio: pertanto gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di bilancio non negativo (il riferimento è all'equilibrio W2).

In caso di mancato rispetto dell'obiettivo, è previsto un meccanismo sanzionatorio, qualora il comparto risulti globalmente non rispettoso del vincolo.

Inoltre viene previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica (art. 1 comma 788), in aggiunta a quelli già approvati con le precedenti normative (Spending 1 e Spending 2), i cui importi sono stati definiti con il decreto MEF del 4 marzo 2025.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma triennale dell'acquisto di beni e servizi, di cui all'art. 37 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023).

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

Le scelte dall'Amministrazione

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27 giugno 2024 sono stati approvati gli indirizzi generali di governo per il quinquennio 2024-2029 che si riportano in sintesi nel presente documento:

LAVORI SUI LOCALI COMUNALI

- Conclusione opere di ristrutturazione dei locali sedi delle associazioni e del cortile municipale di Via Brignone (con destinazione a fini sociali, associativi e culturali della nuova sala polivalente ricavata nel cortile)
- Ristrutturazione completa con consolidamento strutturale e miglioramento energetico dell'edificio ex-scuole frazionali di S.Michele, con fondi europei del nuovo piano FESR
- Richiesta a Poste Italiane per ristrutturazione dell'ufficio postale ed installazione sportello Postamat
- Interventi di manutenzione straordinaria del salone polivalente

INFRASTRUTTURE

- Realizzazione dorsale fognaria di Cappella Merli, Filatura e Avaro (già in fase esecutiva) a cura di SMAT e sostegno ad eventuali consorzi per allacci comuni alle nuove fognature
- Richiesta inserimento nel piano pluriennale degli investimenti ATO di ulteriori progettualità per i collegamenti acquedotto e fognatura delle località ancora non servite e per superamento delle criticità del depuratore di San Michele
- Collaborazione con TIM per il collegamento in fibra ottica FTTH delle aree rimanenti del Comune, nell'ambito del piano PNRR Italia a 1 Giga
- Collaborazione con TERNA per il previsto interrimento dell'elettrodotto Bricherasio-Luserna (progetto PNRR)

MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

- Interventi di miglioramento della raccolta acque lungo Strada del Gatto e presso l'incrocio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

con Strada del Donio (1° lotto già in fase esecutiva)

- Intervento di sistemazione e raccolta acque lungo Strada Borgata Bocco (già in fase esecutiva)
- Realizzazione scogliera per contenere l'erosione presso il ponte di località Ghignet-Basse (già in fase esecutiva) e lungo la pista di Terranera
- Interventi di manutenzione dei versanti e raccolta acque lungo Strada Santa Caterina (tre diversi lotti) e Strada Cesani Granero
- Proseguimento piano pluriennale di messa in sicurezza dell'alveo del Chiamogna, anche in collaborazione con le squadre forestali regionali
- Realizzazione cunette stradali per migliorare la raccolta acque lungo Via Vittorio Emanuele II (a valle del cimitero), Strada San Michele, Comba, Cesani Sardegna e San Giovanni.
- Prevenzione rischio sul torrente Pellice in collaborazione con i Comuni limitrofi e gli enti superiori di competenza, a tutela della sicurezza dei residenti e dei fondi in zona Ghiaie, Pertusio, Colombero e Zumaglini

LAVORI SU AREE PUBBLICHE E VIABILITA'

- Individuazione di soluzioni puntuali per facilitare il parcheggio nella zona del centro
- Ricerca fondi per ulteriore potenziamento della rete di marciapiedi
- Manutenzione degli asfalti più ammalorati in varie aree del paese (concentrico e frazioni)
- Riqualificazione area della Piazzetta "Molineris", lungo Via Campiglione
- Interventi per risolvere le criticità di convogliamento acque piovane presso l'ingresso delle scuole ed il vialetto pedonale che conduce in Via Bollea
- Sistemazione del fondo del parcheggio di Via San Michele (Belvedere)
- Manutenzione straordinaria dei marciapiedi in Via don Calliero, sistemazione area giochi e picnic ed attraversamento presso la chiesa di S.Michele
- Potenziamento della rete di illuminazione pubblica nelle aree periferiche
- Sistemazione dell'area dell'ala comunale
- Contrasto all'eccessiva velocità di transito in alcuni punti della viabilità comunale
- Tracciamento attraversamenti pedonali aggiuntivi lungo Stradale Pinerolo
- Installazione rete di protezione sul canale presso Strada Batur
- Strada Calliera: manutenzione straordinaria della strada e ricerca soluzioni con gli enti superiori per favorire l'accesso alle case ricadenti sul lato di Osasco

URBANISTICA

- Conclusione dell'iter per approvazione della Variante Generale al Piano Regolatore con adeguamento al PAI (Piano Assetto Idrogeologico), al PPR (Piano Paesaggistico Regionale) e PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) e recepimento delle istanze presentate da imprese e cittadini
- Impegno in collaborazione con la proprietà per recupero e futura destinazione dell'area prossima all'ex-consorzio agrario di Via Vittorio Emanuele II anche in risposta ad esigenze di servizi di pubblica utilità
- Destinazione urbanistica delle varie aree oggetto di storica o recente dismissione

TRASPORTI

- Richiesta agli enti competenti di attuare l'ultimo studio (2023) di Città Metropolitana sulla mobilità in Val Pellice, dando nuova vita al sedime ex-ferroviario
- Conseguente rinnovo della richiesta ad Agenzia Mobilità Piemontese per ottimizzare il passaggio autobus in centro paese

L'AMBIENTE E LE SUE RISORSE ENERGIA

- Partecipazione attiva al progetto sovracomunale di Comunità Energetica (pubblico-privata) per sfruttare gli incentivi alla produzione di energia da fonti rinnovabili abbinata al suo consumo sul territorio

ACQUA

- Sostegno alle iniziative in corso per la progettazione di sistemi di accumulo della risorsa idrica
- Collaborazione con il Consorzio Canale Pellice per la realizzazione delle opere connesse alla nuova presa unica di derivazione
- Richieste al gestore SMAT di progetti per l'allaccio all'acquedotto delle località tuttora sprovviste e per il proseguimento delle sostituzioni delle vecchie tubazioni

BOSCHI e VERDE

- Proposta di un Consorzio Forestale (possibile con fondi PNRR) per facilitare la manutenzione e l'utilizzo produttivo e sostenibile delle aree forestali pubbliche e private
- Intervento di miglioramento del bosco comunale di Santa Caterina, nell'ambito del progetto PNRR Green Communities
- Promozione delle attività del gruppo volontari del verde con eventuali iniziative di borgo
- Periodiche ispezioni fitostatiche e potature delle alberate comunali
- Collaborazione con Istituto Agrario per eventuali nuove piantumazioni
- Attività di sensibilizzazione circa una corretta e rispettosa conduzione dei cani nelle aree pubbliche e studio di fattibilità per un'area da adibirsi al loro sgambamento

RACCOLTA DIFFERENZIATA

- Consolidamento dei risultati in termini di raccolta differenziata (+25% circa nell'ultimo triennio) e di decoro degli ecopunti mediante:
 - o promozione del servizio raccolta a domicilio degli ingombranti (attivo dal 2023)
 - o mantenimento attività settimanale di pulizia straordinaria degli ecopunti, spazzamento e svuotamento cestini stradali
 - o eventuale incremento dei punti soggetti a videosorveglianza fissa o mobile
 - o iniziative informative in collaborazione con ACEA
- Intervento di sistemazione dell'ecopunto di Strada Caffaro-Str.le Torre Pellice

SCUOLE ED INFANZIA

- Manutenzione straordinaria di servizi igienici, spogliatoi e pavimentazione palestra della scuola media
- Ricerca fondi per eventuale ampliamento del locale refettorio della scuola dell'infanzia
- Efficientamento corpi luminosi palestra e piano superiore scuola elementare (fondi PNRR già allocati)
- Convenzione con contributo annuale alle strutture di asilo nido
- Contributo comunale per consentire le agevolazioni ISEE per la mensa scolastica
- Proposta annuale di attività di pre e dopo scuola per la scuola dell'infanzia e dell'obbligo
- Contributo annuale all'Istituto Caffaro per le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa (educazione stradale e legalità, "A spasso con la Storia", proposte sportive...)
- Supporto economico ed organizzativo alle attività di estate ragazzi dell'oratorio e delle associazioni
- Sostituzione attrezzature parco giochi di P.za III Alpini e potenziamento delle aree gioco

SICUREZZA, SALUTE E PROTEZIONE CIVILE

- Collaborazione con Croce Verde per ricerca di nuovi spazi per la sede dell'attività, il servizio di trasporto dei cittadini meno abbienti, il monitoraggio dei defibrillatori collocati sul territorio e per l'area di atterraggio notturno dell'elisoccorso
- Sostegno squadra AIB Protezione Civile per l'attività di prevenzione e gestione delle emergenze
- Revisione periodica del Piano di protezione civile e collaborazione con corpi di soccorso per promuovere esercitazioni che coinvolgano la popolazione
- Potenziamento degli impianti di videosorveglianza del territorio
- Organizzazione eventi di promozione della salute

SERVIZI ALLA PERSONA

- Supporto alla Fondazione Casa di Riposo per la realizzazione del previsto progetto di ampliamento della struttura
- Sostegno delle attività del Comitato Anziani (gite, feste, corsi, soggiorni marini e termali...) e di tutti i gruppi ed associazioni attivi per la solidarietà ed il volontariato
- Sostegno alla Fondazione Casa Ruth per la promozione dell'innovativo progetto di cohousing
- Supporto, nel contesto del Consorzio intercomunale CISS, ai servizi erogati alle fasce deboli (anziani, minori, disabili)
- Uso trasparente delle risorse del 5 per 1000 destinato per fini sociali dai contribuenti bricherasiesi, con bandi periodici su base ISEE per l'aiuto dei nuclei familiari più in difficoltà
- Bando annuale per agevolazioni sul tributo TARI su base ISEE
- Proseguimento del progetto Comunità Amica delle persone con Demenza

CIMITERO E MEMORIA CIVICA

- Piano di manutenzione del cimitero con intonacatura muri perimetrali
- Installazione di montascale per superamento barriera architettonica nella parte bassa del cimitero
- Cura per i luoghi e le occasioni della memoria civica nazionale e locale, in collaborazione con il gruppo Alpini ed i Comitati intercomunali

AGRICOLTURA

- Promozione dei prodotti locali con coinvolgimento delle aziende di vari comparti (frutticolo, viticolo, vivaistico, zootecnico, cerealicolo), partecipazione alle rassegne tematiche sul territorio e proposta eventi di Cascine aperte
- Partecipazione attiva del Comune di Bricherasio ai nascenti progetti territoriali di Distretto del Cibo
- Organizzazione dell'annuale rassegna Pinareulvin per la promozione dei vini DOC pinerolese
- Sostegno alle iniziative degli Enti preposti per affrontare il problema della rapida crescita della popolazione di lupi sul territorio pedemontano
- Collaborazione con gli Amici di S.Michele per l'annuale raduno trattoristico

COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Proseguimento delle attività già avviate a sostegno di commercianti e produttori, come i

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

cesti "Made in Bricherasio" e la "Piazza del Gusto", promozione di nuove iniziative di concerto con gli esercenti volte a sostenere ed incentivare gli esercizi di vicinato

- Attenzione alle istanze delle imprese nell'ambito della Variante al Piano Regolatore, per promuovere le opportunità di lavoro sul territorio
- Convenzione con l'Unione Montana per lo Sportello Unico delle Attività Produttive
- Cura dell'area mercatale, iniziative a carattere fieristico o tematico, nell'ambito della Sagra dell'Uva o di altre manifestazioni

MANIFESTAZIONI E TURISMO

- Organizzazione, in collaborazione con Pro Loco e con tutte le associazioni, del calendario annuale delle manifestazioni ed in particolare della Sagra dell'Uva e del Settembre bricherasiese
- Promozione del progetto sovracomunale UpSlowTour con manutenzione degli anelli ciclo-escursionistici, collaborazione con le aziende ricettive e Turismo Pinerolese
- Collaborazione con gli altri comuni della Via della Pietra per completare, promuovere e mantenere la ciclovia Bricherasio-Saluzzo
- Mantenimento e sviluppo dei gemellaggi con Chorges e Bell Ville
- Collaborazione per la realizzazione delle manifestazioni sportive, culturali e solidali proposte dalle associazioni
- Proposta di escursioni guidate alla scoperta del patrimonio storico e naturalistico del territorio
- Promozione di eventi enogastronomici e culturali presso la collina del Belvedere
- Proposta di ospitare un raduno camperistico

CULTURA

- Bricherasio festeggia i 700 anni dalla fondazione della "Villa Nova": iniziative culturali, ludiche ed aggregative per favorire la conoscenza di Bricherasio anche fra i più giovani ed i tanti compaesani di recente insediamento
- Promozione delle attività della biblioteca e dei suoi volontari (letture animate, coinvolgimento delle classi, casette del book-crossing e aperilibro), con implementazione annuale del patrimonio librario anche grazie ai proventi di un recente lascito destinato allo scopo
- Valorizzazione della pratica musicale, grazie alle attività della Filarmonica S.Bernardino e della Scuola di musica della Val Pellice
- Collaborazione con la sezione Unire per la realizzazione del ricco programma annuale di corsi
- Collaborazione con gruppi ed associazioni per l'utilizzo a fini culturali dei locali delle ex-carceri del municipio recentemente recuperati
- Organizzazione di cicli di conferenze e presentazioni di libri
- Organizzazione dell'annuale concerto "Suoni d'Autunno" e di altri eventi musicali
- Collaborazione per la periodica mostra-concorso di modellismo

RAGAZZI E GIOVANI

- Progetto biennale di Consiglio Comunale dei Ragazzi
- Attivazione progetti di alternanza scuola-lavoro (PCTO) per studenti bricherasiesi presso il Comune
- Studio di fattibilità per un luogo di ritrovo aperto alla popolazione più giovane
- Sostegno alle iniziative delle associazioni per coinvolgere i più giovani con attività o eventi dedicati

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Organizzazione periodica delle "Serate dei giovani bricherasiesi" con testimonianze dei neo-laureati e consegna della Costituzione ai diciottenni
- Cofinanziamento, tramite l'Unione dei Comuni, del progetto Treno della Memoria per i diciottenni

SPORT

- Realizzazione dei due progetti, già in fase esecutiva, presso i campi sportivi: adeguamento illuminazione d'emergenza, realizzazione impianto fotovoltaico ed estensione protezioni del campo da calcio
- Ricerca fondi ed opportunità per ulteriore ammodernamento e potenziamento dell'impiantistica sportiva
- Collaborazione con le associazioni per la manutenzione ed il corretto uso a fini sportivi e ricreativi della fitta rete di percorsi collinari ("Anello della Memoria", "Anello delle Creste", "Sentiero del Manfre" ecc...)
- Collaborazione con l'ASD Bricherasio-Bibiana per la gestione degli impianti sportivi e per l'annuale Trofeo Comune di Bricherasio di calcio giovanile
- Collaborazione fra scuola e società sportive per promuovere la pratica motoria in età scolare e per l'uso della palestra in orario extrascolastico
- Proseguimento del Gruppo di cammino e valorizzazione della nuova area fitness di P.za Giretti per promuovere il benessere all'aria aperta
- Proposta di eventi sportivi, agonistici e non, con la collaborazione di associazioni e gruppi già attivi nella promozione delle varie discipline
- Collaborazione con la ASD Disboccia per la promozione della boccia paralimpica
- Organizzazione del passaggio del Tour de l'Avenir, Tour de France under23 (agosto 2024)
- Iniziative di territorio in occasione dei Giochi Mondiali Universitari (gennaio 2025)

BILANCIO

- Ricorso oculato all'indebitamento per proseguire l'opera di graduale riduzione della spesa per il rimborso di mutui pregressi (scesa nell'ultimo quinquennio di circa il 40%)
- Attenzione costante alle eventuali occasioni di bandi, PNRR e non solo, partecipando attivamente alle pianificazioni sovracomunali già in corso

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE, VARIE

- Presenza da parte di sindaco, assessori e consiglieri delegati e disponibilità per le istanze di ogni cittadino
- Installazione di bacheche informative di borgo
- Conclusione delle svariate attività in corso per la Pubblica Amministrazione digitale (PNRR)
- Potenziamento delle modalità di comunicazione fra cittadino ed amministrazione offerte dalle tecnologie informatiche (sito internet, modulistica e segnalazioni online, newsletter, canali social) e promozione della app per smartphone "La mia città"
- Proseguimento dello sportello gratuito di Facilitatore digitale, da poco attivato in collaborazione con il CISS
- Coinvolgimento della popolazione con incontri periodici di confronto anche nelle frazioni
- Proseguimento del dialogo costruttivo con i Comuni limitrofi nell'ambito dell'Unione montana del Pinerolese

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in maniera sempre più elevata, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Nel corso degli ultimi anni la disciplina dei tributi locali è stata interessata da diversi interventi normativi particolarmente significativi.

La Legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha abrogato l'imposta unica comunale IUC, e con essa il tributo per i servizi indivisibili Tasi, ed ha introdotto la nuova imposta municipale propria IMU la cui disciplina, seppur riproduce sostanzialmente l'impianto normativo del precedente tributo, presenta alcune novità rilevanti, soprattutto con riguardo alle fattispecie imponibili.

Sempre la legge di bilancio 2020 ha introdotto a decorrere dal 1 gennaio 2021 due canoni di natura patrimoniale: il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ed il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate che sostituisce la TOSAP e, limitatamente ai casi di occupazione temporanee, il prelievo sui rifiuti TARI.

Nel corso del 2020, 2021 e 2022 le occupazioni di suolo pubblico relative ai mercati e agli esercizi pubblici (dehors) hanno beneficiato, al fine di attenuare gli effetti delle restrizioni Covid-19, di importanti agevolazioni sia in termini di pagamento del canone che in termini di semplificazioni amministrative: tali agevolazioni non sono state ad oggi replicate per il triennio 2026-2028 (il pagamento del canone è ripreso dal 01/04/2022, e le agevolazioni amministrative sono terminate in data 31/12/2022).

Nell'ambito della riscossione si è avuta l'introduzione, anche per i tributi locali, dell'avviso di accertamento esecutivo, che, come per l'accertamento impositivo erariale, ha in sé la duplice natura di atto dell'imposizione e di titolo esecutivo e consente quindi, agli enti locali ed ai concessionari iscritti all'albo, di riscuotere le entrate senza più la previa notifica dell'ingiunzione fiscale o della cartella di pagamento.

Anche in materia di tassa sui rifiuti TARI si registrano interventi di rilievo in quanto il sistema di gestione dei rifiuti, continua ad essere interessato da nuove prescrizioni da parte dell'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con particolare riferimento alla qualità del servizio rifiuti, attraverso nuovi elementi di complessità ad un quadro regolatorio già di per sé molto complicato. Dal 2021 è entrata in vigore pienamente la nuova metodologia di calcolo dei costi efficienti che dovranno essere interamente coperti alla TARI medesima, secondo il metodo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

tariffario approvato da ARERA con la delibera n. 363/2021. A partire dal 2026 entreranno in vigore le nuove regole ARERA che definiranno il nuovo metodo tariffario MTR-3, come definito dalla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif del 5 Agosto 2025.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alle P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei Comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie.

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio 2016. A partire dal 2019, pertanto, i Comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

A seguito della pandemia da COVID-19 le risorse degli enti locali si sono considerevolmente ridotte senza che vi sia stato un ristoro adeguato da parte dello Stato. Tale scenario risulta ulteriormente peggiorato a seguito dell'incremento dei costi delle materie prime, con particolare riferimento all'approvvigionamento di energia elettrica e gas metano.

La congiuntura sfavorevole in essere ha notevolmente ridotto le possibilità di spesa del Comune in un momento così particolare per la comunità amministrata che patisce le ricadute economiche negative, sia sulle famiglie che sulle imprese.

Nel corso dell'esercizio 2022 vi è stato un incremento ingente delle spese con particolare riferimento alle utenze che segna un aumento di oltre il 50% rispetto agli anni antecedenti il 2022.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso e, in proiezione, i successivi anni oggetto di analisi nel presente documento (2026/2028), si ritiene di poter affermare che i costi per tali forniture si sono ridotti ancorchè non in misura tale da ritornare al livello ante 2022.

Le politiche tariffarie risentono degli adeguamenti adottati con deliberazioni della Giunta Comunale aventi decorrenza 1° gennaio 2025.

Le politiche tributarie per il triennio 2026-2028 dovranno seguire le disposizioni di legge vigenti o di futura emanazione. L'obiettivo dell'Amministrazione è di mantenere inalterato il livello qualitativo/quantitativo dei servizi erogati.

Si proseguirà nel triennio all'attività di recupero dell'evasione tributi comunali per consentire l'aumento delle basi imponibili dei singoli tributi oggetto di accertamento, compatibilmente con le risorse umane disponibili nel settore.

Nella predisposizione del DUP 2026-2028 non sono previsti al momento aumenti/riduzioni di tributi ed addizionali, nella speranza che ulteriori dinamiche peggiorative non si abbattano sulle risorse del bilancio.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse saranno, come già ora, destinate alle fasce più deboli della popolazione, nel rispetto delle norme legislative emanate od in corso di emanazione e dei relativi regolamenti comunali.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dalla Stato e da altri Enti Pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivare tutte i possibili canali per ottenere finanziamenti da parte degli Enti superiori (Città Metropolitana, Regione, Stato, Unione Europea) in quanto le risorse dell'Ente non possono garantire interventi di entità rilevante ed anzi risultano in calo nel corso degli anni (in particolar modo le entrate da oneri concessori).

Sono inoltre previsti contributi dall'Unione Montana del Pinerolese per interventi P.M.O per l'esercizio 2026.

Nel corso del triennio 2026/2028 inoltre la copertura degli investimenti avverrà tramite le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica, indicate sulla base del trend storico per l'anno 2026.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio 2026/2028, l'Ente non intende assumere mutui per non incrementare la quota di spesa corrente, salvo impossibilità a finanziare con altri mezzi gli investimenti che si intenderanno realizzare.

Il limite all'indebitamento degli Enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii, nonché da ultimo dalla Legge 190/2014, come percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente a quello dell'assunzione dei muti; dall'anno 2015 tale limite è stato determinato nella misura del 10%.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, evidenzia un alleggerimento del residuo debito e di conseguenza della spesa corrente destinata al pagamento delle rate, anche a seguito dell'operazione di rinegoziazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, adottata nel corso dell'esercizio 2020 (Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 21.05.2020).

Le capacità di indebitamento a breve termine sono normate dall'art.222 TUEL il quale stabilisce che il Comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti, attualmente, dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente per gli anni dal 2020 al 2022 (art.1 comma 555 Legge 27.12.2019, n.160) e per gli anni dal 2023 al 2025 (art.1 comma 782 Legge 29.12.2022 n.197). A legislazione vigente, a partire dall'anno 2026, tale limite tornerà pari ai 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

INTERVENTI PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next generation EU (NGEU).

Un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	108.331,24	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	382.990,56	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	197.399,88	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		previsione di cassa	567.876,89	819.504,89		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	758.868,47	previsione di competenza	2.392.054,85	2.421.791,86	2.420.349,25	2.418.726,37
			previsione di cassa	3.024.077,91	2.992.315,32		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	50.808,75	previsione di competenza	191.890,17	201.454,42	206.206,53	207.007,13
			previsione di cassa	325.748,96	252.263,17		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	230.860,66	previsione di competenza	698.138,00	569.488,22	558.488,22	555.488,22
			previsione di cassa	831.128,80	764.323,56		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	383.843,31	previsione di competenza	416.448,87	404.760,16	40.000,00	40.000,00
			previsione di cassa	1.293.545,90	788.603,47		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	38.105,34	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	38.105,34	38.105,34		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			previsione di cassa	500.000,00	500.000,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	209.461,48	previsione di competenza	1.011.650,00	1.011.650,00	1.011.650,00	1.011.650,00
			previsione di cassa	1.017.872,40	1.221.111,48		
	TOTALE TITOLI	1.671.948,01	previsione di competenza	5.210.181,89	5.109.144,66	4.736.694,00	4.732.871,72
			previsione di cassa	7.030.479,31	6.556.722,34		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.671.948,01	previsione di competenza	5.898.903,57	5.109.144,66	4.736.694,00	4.732.871,72
			previsione di cassa	7.598.356,20	7.376.227,23		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IMU

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

RISCOSSIONE COATTIVA

TARI

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

CANONE UNICO PATRIMONIALE

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

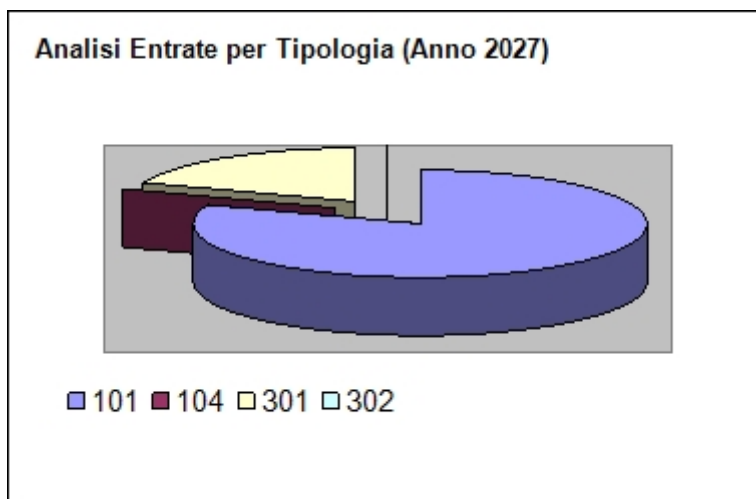
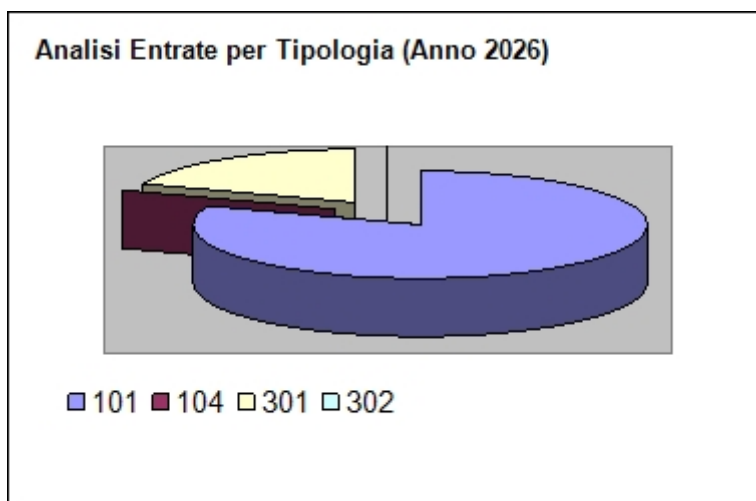
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

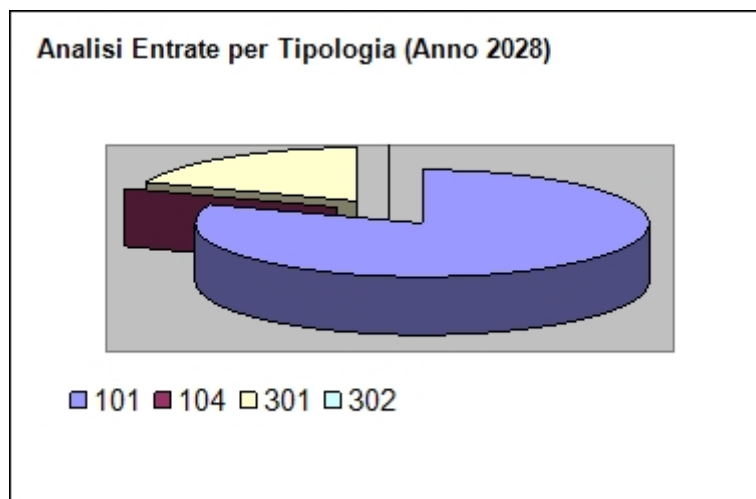
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	1.954.314,00	1.954.314,00	1.954.314,00
		cassa	2.524.837,46		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	467.477,86	466.035,25	464.412,37
		cassa	467.477,86		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			2.421.791,86	2.420.349,25	2.418.726,37
		cassa	2.992.315,32		





Il sistema di finanziamento del bilancio comunale risente molto dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

IMU - TARI

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce e maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente è orientato verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno tenendo conto dei principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento delle entrate tributarie, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del Comune sono la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva ed allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Relativamente al triennio 2026/2027/2028 si prevede di mantenere invariate le aliquote, le tariffe e le detrazioni attualmente in vigore oggetto di appositi e specifici atti, fatte salve le modifiche alla normativa nazionale ed eventuali ulteriori tagli alle risorse degli enti locali da cui derivi la necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio con apposite manovre tributarie.

IMU – “Imposta Municipale Unica” (nuova IMU)

Con la Legge di bilancio per l'anno 2020 (Legge n.160 del 27.12.2019 – art. 1 commi da 738 a 783) è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare, unificando, a decorrere dall'esercizio 2020, l'IMU e la TASI (quest'ultima oggetto di definitiva eliminazione) nella “nuova IMU”. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono assoggettati a tassazione.

Il regolamento e le aliquote vengono approvati con deliberazione del Consiglio Comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Tuttavia, tali deliberazioni non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2026-2028 si riferiscono alla "nuova IMU" così come disciplinata dalla citata Legge n. 160/2019.

A decorrere dal 2025 (termine prorogato dall'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023 - Decreto Milleproroghe) sono entrate pienamente in vigore le nuove modalità di determinazione delle aliquote IMU: è stato infatti emanato, ai sensi del comma 757 e ss. della legge n. 160 del 2019, Decreto MEF del 6 settembre 2024, che ha completamente sostituito il precedente decreto del 7 luglio 2023, ed è stata resa disponibile la piattaforma su cui elaborare il prospetto delle aliquote IMU, da allegare alla delibera di Consiglio Comunale: nel caso in cui l'ente non approvi la delibera o la approvi senza il prescritto prospetto, si applicano le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 del citato art. 1 della legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continueranno ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità appena descritte.

Il regolamento per l'istituzione e la disciplina del nuovo tributo è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04.06.2020, con decorrenza 1.1.2020.

Le aliquote sono quindi state elaborate avvalendosi della piattaforma di cui al Decreto MEF del 6 settembre 2024, allegato alla deliberazione di C.C. n. 47 del 19.12.2025 di approvazione delle stesse, nelle seguenti percentuali:

- Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nella misura massima di una per categoria C/2-C/6 e C/7: **aliquota pari al 5,50 per mille;**
- Abitazioni (escluse categorie catastali A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado secondo quanto previsto dall'art.1, comma 10, lett. b) della Legge 208/2015: **aliquota pari al 10,6 per mille;**
- fabbricati rurali ad uso strumentale: **aliquota pari al 1 per mille;**
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: **ESENTI DAL 2022 AI SENSI DEL COMMA 751 DELL'ART.1 DELLA LEGGE 160/2019;**
- fabbricati classificati nella cat. B2 (case di cura ed ospedali - senza fine di lucro): **aliquota pari al 3 per mille;**
- fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: **aliquota pari al 10,6 per mille;**
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: **aliquota pari al 10,6 per mille;**
- terreni agricoli: **esenti;**
- aree fabbricabili: **aliquota pari al 10,6 per mille.**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Detrazione per abitazione principale (solo categorie A/1, A/8, A/9): **Euro 200,00.**

A decorrere dal 2016 l'art. 1, comma 10 lettera a) e b) della Legge 28.12.2015 n. 208 ha apportato delle modifiche alle disposizioni inerenti il comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (escluse categorie A/1-A/8-A/9) a condizione che sia utilizzata da questi come abitazione principale, con contratto di comodato registrato e che il comodante possieda un solo immobile (ad uso abitativo) in Italia, nonché risieda anagraficamente e dimori abitualmente nel Comune in cui è situato l'immobile in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9; in tal caso vi è il beneficio della riduzione del 50% della base imponibile sull'aliquota del 10,60 per mille.

Ai fini della disposizione prevista dall'art.1 comma 10 lettera a) e b), il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel Modello di Dichiarazione di cui all'art. 9, comma 6, del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23.

A decorrere dal 2019 la Legge di bilancio (art. 1, comma 1092) estende la riduzione del 50% della base imponibile Imu, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Sono inoltre previste le riduzioni di legge per gli immobili storici e per gli immobili inagibili (base imponibile ridotta del 50%).

La soggettività tipica della nuova IMU resta ancorata alla titolarità del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento. A questa si affiancano le fattispecie atipiche e come tali espressamente previste, rappresentate dal concessionario di bene demaniale, dall'utilizzatore in base ad un contratto di leasing, per tutta la durata del contatto e dell'assegnatario della casa familiare, con provvedimento del giudice in sede di separazione o divorzio, che si considera titolare del diritto di abitazione, a condizione che via sia l'affidamento dei figli minori.

Restano esclusi dalla nuova IMU l'abitazione principale e le fattispecie ad esse equiparate, con elencazione a carattere tassativo. Si tratta in particolare:

- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- delle unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari assegnatari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal D.M. 22.4.2008 del Ministro delle Infrastrutture, adibiti ad abitazione principale;
- della casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, con provvedimento del giudice che costituisce il diritto di abitazione in favore dell'affidatario, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU;
- di un solo immobile non locato, posseduto dai soggetti appartenenti alle Forze Armate, alle Forze di Polizia, al personale dei Vigili del Fuoco nonché a quello appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non occorre né il requisito della dimora abituale né quello della residenza anagrafica.

In tema di abitazione principale, una novità di rilievo è la sentenza n. 209/2022 con cui la Corte Costituzionale è intervenuta sulla questione dell'IMU coniugi, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'articolo 13, comma 2, quarto e quinto periodo del D.L. 201/2011, come modificato dall'articolo 1, comma 707 lett. b) della Legge n.147/2013, dell'articolo 1, comma 741, lett. b), primo e secondo periodo, della Legge n.160/2019, quest'ultimo come successivamente modificato dall'articolo 5-decie, comma 1, del D.L. 146/2021.

In particolare, la Consulta ha statuito che ciascun possessore di immobili ha diritto all'esenzione dal tributo, purché abbia residenza anagrafica e dimora abituale nella casa, a prescindere da residenza e

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

dimora del coniuge o del convivente. Sotto questo profilo, non cambia nulla se le due residenze disgiunte siano nello stesso Comune o in Comuni diversi.

Le aliquote e le detrazioni d'imposta tengono conto delle esigenze finanziarie dell'ente, allo scopo di garantire la corretta gestione e mantenimento dei servizi erogati e per consentire gli equilibri di bilancio.

Anche per l'anno 2026 si prevede il mantenimento delle aliquote ad oggi in vigore.

Le aliquote e le detrazioni d'imposta tengono conto delle esigenze finanziarie dell'ente, allo scopo di garantire la corretta gestione e mantenimento dei servizi erogati e per consentire gli equilibri di bilancio.

Il pagamento del tributo avviene secondo le modalità note, ovvero il modello di pagamento unificato F24 o apposito bollettino postale; il pagamento mediante la piattaforma digitale Pago PA avverrà previa adozione di appositi decreti attuativi.

La scadenza per la presentazione della dichiarazione annuale è fissata al 30 giugno dell'anno successivo, fatta eccezione per l'anno d'imposta 2021 il cui termine è stato prorogato al 31 dicembre 2022, ad opera dell'articolo 35, comma 4, del D.L. 7372022 (decreto semplificazioni), al fine di riportare nella medesima dichiarazione le fattispecie che hanno beneficiato delle diverse esenzioni introdotte dal legislatore in seguito all'emergenza COVID-19.

La previsione di entrata per l'anno 2026, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di €. 635.000,00 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU – Anni precedenti – relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso ammonta ad €. 20.000,00.

La risorsa Recupero evasione IMU relativa a al recupero di evasione mediante avvisi di accertamento esecutivi, nonché agli atti di riscossione coattiva nel rispetto della normativa vigente, ammonta complessivamente ad €. 55.000,00.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
IMU ordinaria	631.903,45 €	630.339,98 €	635.000,00 €	635.000,00 €	635.000,00 €	635.000,00 €
IMU da Ravvedim.	20.341,13 €	29.877,56 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
IMU rec. evasione	40.850,60 €	55.969,78 €	55.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €
TOTALI	693.095,18 €	716.187,32 €	710.000,00 €	710.000,00 €	710.000,00 €	710.000,00 €

TASI "Tributo sui servizi indivisibili"

Il gettito TASI non viene previsto in quanto la Legge di bilancio 2020 ha previsto l'abolizione dell'Imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti relative all'Imposta municipale propria (IMU) ed al Tributo sui servizi indivisibili (TASI), e l'unificazione delle due imposte nella nuova IMU.

TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla legge di stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.).

Ai sensi dell'art.1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo.

L'abolizione della IUC, nella componente IMU e TASI, ha comunque comportato la redazione di un nuovo regolamento in materia di Tassa Rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29.09.2020 con decorrenza dal 1.1.2020 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 in data 28.06.2021 con decorrenza 1.1.2021.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27 aprile 2023 si è provveduto ad approvare il nuovo Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari) in vigore dal 1° gennaio 2023, per adeguare lo stesso alle disposizioni previste dalla delibera Arera n.15/2022. Con la predetta delibera, l'Autorità adotta il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni. In particolare, sono previsti obblighi inerenti la qualità contrattuale, con riferimento a: gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio, gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, punti di contatto con l'utente, modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti, ritiro dei rifiuti su chiamata, disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta; per la qualità tecnica, con riferimento a: continuità e regolarità del servizio e sicurezza del servizio. Si prevede inoltre l'adozione per ogni singola gestione un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani conforme alle disposizioni del TQRIF. In caso di pluralità di gestori dei singoli servizi l'ETC integra in un unico testo coordinato i contenuti delle Carte di qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza.

Il regolamento e le tariffe approvati con deliberazioni del Consiglio Comunale non hanno efficacia se non vengono pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 28 ottobre di ciascun anno.

Presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali od aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti.

Il tributo TARI è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

L'art.1 comma 527 della Legge 205/2017 ha attribuito ad ARERA (Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti nonché di normare un metodo tariffario con l'obbligo di trasparenza verso gli utenti.

Con deliberazione n. 442/2019/R/RIF, integrata dalla deliberazione 57/2020/R/RIF, ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recanti "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021". L'art. 6 della predetta deliberazione n. 443/2019 prevede una complessa procedura di approvazione del piano economico finanziario, redatto secondo le nuove regole del MTR, che parte dalla redazione di PEF grezzi" da parte dei singoli gestori del servizio, per proseguire con la validazione del piano da parte dell'ente territorialmente competente (ETC) e la definitiva approvazione di ARERA.

ARERA, con la deliberazione 3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF ha approvato il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento e, con la determinazione 4 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021, ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione, fornendo altresì chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la predetta deliberazione 363/2021/R/RIF.

Pur confermando l'impianto generale del metodo tariffario presentato nel 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, secondo cui per determinare il totale delle entrate di riferimento occorre partire dall'identificazione dei cosiddetti costi efficienti ammessi al riconoscimento tariffario, ARERA ha introdotto con i sopracitati provvedimento del 2021 ulteriori aspetti di complessità rispetto al MTR del primo periodo, con particolare riferimento alla valenza pluriennale del piano economico finanziario (PEF) che non riguarderà, come prima, solo l'annualità di riferimento ma abbraccerà l'intero secondo periodo regolatorio, seppur le proiezioni pluriennali saranno soggette ad un aggiornamento a cadenza biennale, nonché, se necessario, anche infra periodale.

In particolare, l'articolo 7 del MTR-2, allegato A) alla delibera 363/2021/R/RIF, in materia di costi riconosciuti, ha stabilito che per gli anni 2023 e seguenti, in sede di prima approvazione, occorre fare riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

Con deliberazione 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Il servizio integrato dei rifiuti è definito dall'Autorità di regolazione come un insieme di attività riguardanti lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta ed il trasporto, il trattamento, lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti, nonché la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Dal mese di ottobre 2021 il Comune di Bricherasio ha attivato la ristrutturazione del servizio secondo le indicazioni della deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Acea Pinerolese n. 4 del 3.12.2020 ed i risultati di tale ristrutturazione hanno iniziato ad avere visibilità a partire dall'esercizio 2022.

Il Comune di Bricherasio, con deliberazione consiliare n. 17 in data 26 maggio 2022 ha preso atto del Piano Economico Finanziario (PEF) ARERA 2022-2025, validato dall'Assemblea Consortile del Consorzio Acea Pinerolese in data 29 aprile 2022 con atto n. 3.

Il Comune di Bricherasio, con deliberazione consiliare n. 15 in data 30 aprile 2024 ha preso atto del Piano Economico Finanziario (PEF) ARERA 2024-2025, validato dall'Assemblea Consortile del Consorzio Acea Pinerolese in data 26 aprile 2024 con atto n. 1.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Con particolare riferimento all'anno 2025, il PEF in esame espone la suddivisione tra costi variabili e costi fissi relativi al servizio integrato dei rifiuti per un importo complessivo pari ad €. 665.644,00 IVA inclusa. Ai sensi della determinazione ARERA 2/2021/DRIF, dal totale dei costi del PEF sono sottratte, tra l'altro, le entrate relative al contributo corrisposto dal MIUR per le istituzioni scolastiche statali, ai sensi dell'articolo 33 bis del D.L. 248/2007, e le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione. Il totale dei proventi TARI 2025, ai fini della determinazione dei corrispettivi per l'utenza finale, ammonta ad €. 644.314,00.

È opportuno precisare che i provvedimenti adottati da ARERA attengono alla definizione dei costi del servizio integrato dei rifiuti e quindi alla quantificazione del PEF, documento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza.

I principali riferimenti normativi per l'articolazione tariffaria all'utente finale restano il D.P.R. 158/1999, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, e le prescrizioni della L.147/2013.

La conversione del D.L. 228/2021 (milleproroghe) avvenuta con l'approvazione della Legge 22/2022, ha apportato novità significative riguardanti la gestione tributaria della TARI. Va segnalata la fissazione, a regime, del termine per approvare le tariffe ed i regolamenti al 30 aprile di ogni anno (articolo 3, comma 5-quinquies). In questo modo viene definitivamente "sganciato" il termine di approvazione delle tariffe e dei regolamenti TARI da quello di approvazione del bilancio, a cui è ordinariamente collegata la scadenza per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi e dei relativi regolamenti. Ciò avviene in deroga alla previsione del comma 683 della Legge n.147/2013, in base alla quale le tariffe della TARI devono essere approvate entro il termine di scadenza del bilancio di previsione.

Le tariffe proposte sullo stanziamento del bilancio 2026-2028 sono indicate in base al PEF ARERA 2024-2025.

A partire dal 2026 entreranno in vigore le nuove regole ARERA che definiranno il nuovo metodo tariffario MTR-3, approvato da ARERA con deliberazione 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF.

Le tariffe della Tassa sui Rifiuti ed il Regolamento della TARI per l'esercizio 2026 verranno approvate entro il 30 aprile 2026 dal Consiglio Comunale sulla base del Piano Economico Finanziario del Servizio Integrato dei Rifiuti, che verrà approvato entro la stessa data con le nuove regole aggiornate sopra richiamate.

I versamenti la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, mentre i versamenti effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato.

Le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio e tengono conto di quanto sopra evidenziato.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Bricherasio con deliberazione consiliare n. 11 del 29.02.2000 istituiva l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,20%.

Con deliberazione Giunta Comunale n. 20 del 21.02.2002 l'aliquota veniva aumentata allo 0,35%.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Con deliberazione consiliare n.7 del 23.03.2007 l'aliquota veniva aumentata allo 0,50% e tale percentuale è stata confermata sino al 2012, con limite di esenzione per tutti i contribuenti con un reddito complessivo annuo inferiore ad €. 7.500,00.

Nel 2012, avvalendosi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 11, del D.L. 138/2011, convertito nella Legge n.148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,80% (norma poi modificata dall'articolo 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n.214/2011), il Comune ha previsto l'adeguamento dell'aliquota allo 0,70%, mantenendo il limite annuo di esenzione di €. 7.500,00, con deliberazione consiliare n.17 del 14.06.2012; per gli anni 2013-2014 e 2015 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2012.

La Legge 27 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'articolo 1, comma 42, della Legge di bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga dell'inefficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote di tributi ed addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, dall'articolo 1, comma 37 della legge di bilancio 2018.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ha riproposto il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali.

Nel 2020, con deliberazione consiliare n. 65 del 19.12.2019, è stata adeguata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura annua dello 0,80% mantenendo il limite di esenzione per tutti i contribuenti con un reddito complessivo annuo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche inferiore ad €.7.500,00.

L'aliquota è stata confermata per gli anni 2021 (deliberazione C.C. n.9 del 28.01.2021), 2022 (deliberazione C.C. n.52 del 30.12.2021), 2023 (deliberazione C.C. n. 4 del 19.01.2023), 2024 (deliberazione C.C. n. 42 del 21.12.2023) e 2025 (deliberazione C.C. n. 46 del 19.12.2024) e tale indicazione viene confermata anche per l'esercizio 2026.

A normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando l'aliquota deliberata dal Consiglio Comunale.

Il gettito 2026 (€ 590.000,00) e seguenti è stato calcolato in misura inferiore alla media tra il minimo ed il massimo del gettito previsto dai dati Mef – dichiarazioni reddito anno 2023 – relative ai contribuenti residenti nel Comune di Bricherasio. Tale importo è superiore all'importo stanziato per l'anno 2025 (€ 559.000,00), in linea con la somma degli incassi dell'anno 2024 in c/residui (€ 412.385,29) e dell'anno 2023 in c/competenza (€ 175.352,21), riferiti all'anno di imposta 2023 (ultimo anno disponibile).

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

esposizione pubblicitaria” e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 29.03.2021 e modificato con deliberazione di C.C. n. 4 del 01.02.2024.

Le tariffe sono state approvate con deliberazione di G.C. n. 35 del 12.04.2021.

Viene pertanto prevista per gli anni 2026/2028 un'entrata derivante dal canone patrimoniale di euro 46.000,00 per ciascun anno.

Il servizio è dato in concessione alla società Abaco S.p.A. con sede a Padova (PD), Concessionario della Riscossione.

RISCOSSIONE COATTIVA

La riscossione coattiva è stata affidata con determinazione dell'Ufficio Ragioneria n. 57 in data 27.10.2016, registrata al n. 341 in data 31.10.2016 del Registro Generale alla società Abaco S.p.A. con sede a Padova (PD) – Via F.lli Cervi n.6 – Concessionario della Riscossione – con proroga del contratto al 31 dicembre 2021 a seguito di rinegoziazione dello stesso in quanto vi è stata la sospensione dell'attività dall'8 marzo al 31 dicembre 2020 per emergenza sanitaria da Covid-19, peraltro prorogata (salvi brevi periodi) anche nel corso dell'esercizio 2021.

Con determinazione dell'Ufficio Ragioneria n. 137 in data 29.12.2021 si è provveduto a prorogare al 31.12.2022 il contratto di concessione, in seguito alla sospensione dell'attività intercorsa negli anni 2020 e 2021 a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

A seguito di espletamento di apposita gara l'affidamento del servizio per il periodo 1.1.2023-31.12.2027 è stato riassegnato all'Abaco S.p.A. di Padova (PD).

La legge di bilancio 2020 detta nuove disposizioni contenute nei commi da 784 a 815 dell'articolo 1 della Legge n.160/2019 in merito alla disciplina della riscossione coattiva.

La novità più significativa è rappresentata dall'introduzione dell'accertamento esecutivo nel comparto delle entrate tributarie sulla falsariga di quanto già da tempo valevole ai fini della generalità delle imposte erariali. Pertanto, a decorrere dagli atti emessi dal 1° gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse, il provvedimento contiene l'indicazione che, in mancanza di pagamento delle somme ivi pretese, entro il termine della proposizione del ricorso, l'atto diviene titolo esecutivo idoneo a legittimare l'avvio della riscossione coattiva, senza più necessità di notificare né la cartella di pagamento né l'ingiunzione. Il soggetto incaricato della riscossione, che deve essere indicato nell'atto di accertamento, riceve l'affidamento del carico tributario decorsi 30 giorni dalla scadenza del termine di pagamento e procede alle operazioni di recupero coattivo decorsi 60 giorni dalla medesima scadenza.

L'accertamento esecutivo richiede una soglia minima di importo pari a 10 euro, riferito complessivamente anche a più annualità; il debito inferiore a 10 euro non è però azzerato ma si cumula con eventuali debiti successivi per confluire in un accertamento esecutivo, una volta superata detta soglia.

In merito alla rateizzazione delle somme da versare, si segnalano specifiche disposizioni che dettano regole cardine.

Si tratta del primo intervento normativo di carattere generale sulla possibilità di dilazionare il pagamento delle entrate locali. L'avvento di una normativa specifica aumenta la tutela del debitore che diventa titolare di un diritto di dilazione in presenza di presupposti di legge.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Si prevede pertanto che la dilazione possa variare da quattro rate mensili, per somme non superiori a 500 euro, sino a settantadue rate mensili, per somme maggiori di 20.000 euro. Nell'ambito degli scaglioni di legge del debito, l'ente impositore può comunque scegliere uno specifico piano di rateazione, all'interno del numero minimo e massimo delle relative rate ivi stabiliti. I regolamenti adottati a livello locale non possono in ogni caso fissare dilazioni inferiori a trentasei rate mensili per somme maggiori di 6.000,01 euro.

Ai Comuni spettano comunque ampi poteri deliberativi sia per disciplinare aspetti non regolati dalla normativa statale sia per disciplinarli in misura difforme da essa.

Il regolamento comunale sulle entrate tributarie è allineato alle predette modifiche normative in materia di riscossione e dilazione di pagamento.

Con la ripresa della riscossione a partire dal 1° settembre 2021, dopo il periodo di sospensione dei versamenti in scadenza tra l'8 marzo 2020 ed il 31 agosto 2021 rivenienti da cartelle di pagamento, ingiunzioni fiscali ed accertamenti esecutivi per la fase successiva all'esecutività, lo strumento della rateazione di pagamento si è fatto sempre più largo nel sistema della riscossione, alimentato ancor più dalla pandemia e da norme di favore introdotte dalla Legge n. 160/2019.

PREVISIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2026	2027	2028
ICI/IMU	55.000,00	55.0000	55.0000
TARSU/TARES	=	=	=
ALTRE	=	=	=

Relativamente al recupero evasione per TARSU/TARI le entrate derivanti da tali operazioni vengono incassate (per quanto riguarda il tributo) sulle apposite partite aperte relative ai rispettivi anni di competenza.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei Comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei Comuni stessi.

È disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (Legge n.228/2012), come integrato dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità 2014 (Legge n.147/2013), in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai Comuni l'intero gettito dell'IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380.

Il complesso percorso di realizzazione del federalismo municipale, finalizzato a sostituire i trasferimenti statali con carattere di continuità e generalità con tributi propri, compartecipazione al gettito di tributi erariali nonché a definire un nuovo assetto redistributivo non più basato sulla spesa storica, ma in grado di tenere conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale dei singoli Comuni, dal 2015 ha cominciato a trovare applicazione il riparto delle risorse del Fondo con finalità perequative basato sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

La previsione di gettito delle voci di Fondo di Solidarietà è stata prevista per l'anno 2025 e seguenti, tenendo conto di correttivi diversi per il riparto perequativo in base a capacità fiscali e fabbisogni standard, che per quanto riguarda il Comune di Bricherasio comporta una riduzione di risorse dal passaggio dai dati storici rispetto ai fabbisogni standard.

Dal 2017 la legge di bilancio (articolo 1, comma 449, lett. d) della Legge n.232/2016) ha introdotto alcune importanti novità per ciò che riguarda il riparto della quota del FSC.

Dal 2018, recependo le modifiche operate dalla legge di bilancio per il 2018 (articolo 1, comma 884 della Legge n.205 del 27 dicembre 2017), riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, destina una quota di risorse ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 indica, come noto, i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale. La lettera c) del medesimo comma prevede che il fondo (componente tradizionale destinata al riequilibrio delle risorse storiche) sia ripartito, per l'importo di €1.885,6 milioni ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, dei quali quota parte da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo. La norma prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale, già fissata al 40% per l'anno 2017 ed al 55% per l'anno 2018 dalla legge di stabilità 2016, è stata portata al 70% nell'anno 2019, all'85% per l'anno 2020 ed al 100% per l'anno 2021. Successivamente, il comma 884 dell'articolo 1 della Legge n.205/2017 ha ulteriormente modificato le percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi per gli anni 2018 e 2019, portandole dal 55% al 45% per l'anno 20018 e dal 70% al 60% per l'anno 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-2021, fissate, rispettivamente all'85% ed al 100%.

Il comma 921 dell'articolo 1 della Legge n.145/2018 (legge di bilancio per il 2019), in deroga all'articolo 1 comma 449 della legge 232/2016, ha di fatto determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione per l'anno 2019, confermando invece per il medesimo anno la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati del DPCM del 7 marzo 2018 (che ha ripartito le risorse per il 2018), mantenendo ferma la percentuale del 45% (anziché del 60%) applicata in ordine al criterio perequativo delle capacità e dei fabbisogni standard, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi Comuni risultanti da procedure di fusione. Per il medesimo 2019, inoltre, sono state confermate sia le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero sia le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo, nonché l'accantonamento di 25 milioni di euro fissato dal DPCM del 7 marzo 2018, destinato ad eventuali conguagli ai singoli Comuni derivanti da rettifiche dei valori ai fini del riparto delle somme. Lo scopo di tale disposizione, prevista su sollecitazione delle autonomie locali, era quello di portare una riflessione sull'attuale sistema di perequazione, che ha evidenziato limiti in alcuni territori, per giungere poi ad una eventuale revisione dei criteri. Da ultimo, l'articolo 57, comma 1 del D.L. 124/2019, nel novellare la lettera c) del comma 449 della Legge n.232/2016, riduce dal 60% al 45% la percentuale delle risorse da ridistribuire nell'anno 2019 tra i Comuni delle Regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, ed allunga sino al 2030 (in luogo dell'esercizio 2021) il periodo di transizione per il raggiungimento del 100% della perequazione, da attuarsi mediante un progressivo aumento della percentuale di riparto. Si prevede, in particolare, un incremento del 5% annuo, a decorrere dal 2020, della quota percentuale del fondo da distribuire tra i Comuni su base perequativa, a partire dalla percentuale del 45% fissata per il 2019, sino a raggiungere il 100% a decorrere dall'anno 2029.

La previsione di accantonamenti percentuali via via crescenti nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale da ripartirsi tra i Comuni secondo logiche di tipo perequativo è finalizzata a consentire il passaggio graduale dal principio di spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali. Rimangono inalterati i criteri di ripartizione della restante quota percentuale del FSC – quella cioè non ripartita con il sistema perequativo, ma sulla base della

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

compensazione della spesa storica – stabilendo che, sino all'anno 2029, sia distribuita assicurando a ciascun Comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale è stata ridefinita in 6.949,5 milioni nel 2022. Sulla rideterminazione del Fondo dall'anno 2020 hanno inciso i commi 850 e 851 della legge di bilancio per il 2020, i quali ne riducono la dotazione annuale di circa 14,2 milioni di euro annui, in relazione alle minori esigenze di ristoro ai Comuni, per il maggior gettito ad essi derivante dalla nuova IMU, introdotta dai commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 con l'unificazione di tale imposta con la TASI. Rispetto a questo importo, la legge di bilancio per il 2020 (commi 848-849) ha peraltro disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai Comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 47 del D.L. n.66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

Da ultimo, con la legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 791 Legge n.178/2020), è stato previsto un importante incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale, specificatamente destinato:

- A finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola od associata. Si tratta di 215,9 milioni di euro per l'anno 2021, 254,9 milioni per l'anno 2022, 299,9 milioni per l'anno 2023, 345,9 milioni per l'anno 2024, 390,9 milioni per l'anno 2025, 442,9 milioni per l'anno 2026, 501,9 milioni per l'anno 2027, 559,9 milioni per l'anno 2028, 618,9 milioni per l'anno 2029 e di 650,9 milioni a regime a decorrere dall'anno 2030.
- Ad incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero di posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia, sino a raggiungimento di un livello minimo che ciascun Comune è tenuto a garantire, con particolare attenzione ai Comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna, si tratta di 120 milioni per l'anno 2022, di 175 milioni per l'anno 2023, di 230 milioni per l'anno 2024, di 300 milioni per l'anno 2025 e di 300 milioni di euro annui a regime a decorrere dall'anno 2026.
- Ad incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei livelli essenziali delle prestazioni, il numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto scolastico. Si tratta di 30 milioni di euro per l'anno 2022, di 50 milioni per l'anno 2023, di 80 milioni per l'anno 2024, di 100 milioni per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e di 120 milioni a decorrere dall'anno 2027.

La legge di bilancio 2021 ha provveduto a ridefinire la dotazione a regime del fondo a decorrere dal 2021 al fine di ricompendervi, oltre agli incrementi disposti dalla medesima, anche le variazioni recate dalla legge di bilancio del 2019 (sono stati abrogati i commi 849 e 851); di conseguenza, il Fondo è stato quantificato, su base nazionale, in 6.868,7 milioni per l'anno 2021, in 7.107,7 milioni per l'anno 2022, in 7.231 milioni per l'anno 2023, in 7.306,5 per l'anno 2024, in 7.401,5 milioni per l'anno 2025, in 7.503,5 per l'anno 2026, in 7.562,5 per l'anno 2027, in 7.620,5 per l'anno 2028, in 7.679,5 per l'anno 2029 ed in 7.711,5 milioni a decorrere dal 2030.

Va sottolineato, peraltro, che sul funzionamento del Fondo di solidarietà, ed in particolare sotto il profilo distributivo delle risorse effettivamente disponibili per ciascun Comune, hanno inciso profondamente i tagli determinati dalle misure di finanza pubblica poste a carico dei Comuni a partire dall'anno 2010, applicati sulla base di criteri diversi (spending review, revisione base imponibile dell'IMU, riduzione del Fondo di solidarietà comunale).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

I criteri di ripartizione del Fondo sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) e successive modificazioni. A tal fine la norma distingue tre diverse componenti del fondo:

- La componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai Comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;
- La componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, una parte della quale viene ripartita tra i Comuni anche secondo criteri di tipo perequativi;
- La componente destinata allo sviluppo dei servizi sociali ed al potenziamento degli asili nido.

Nel mosaico delle quote che compongono la dotazione del Fondo, ulteriori somme sono destinate a finalità correttive di ripartizione stessa del fondo, a seguito del percorso perequativo.

La quota "ristorativa" viene ripartita tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016. Si tratta della quota incrementale del Fondo assegnata dalla Legge n. 208/2015 a decorrere dal 2016 a ristoro del minor gettito derivante ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna dalle esenzioni IMU e TASI. La quota è stata ridotta a 3.753,28 milioni a decorrere dall'anno 2020 dalla legge di bilancio 2020, in relazione alla minore esigenza di ristoro (-14,2 milioni) per il maggiore gettito derivante ai Comuni dalla cosiddetta nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI, introdotta dalla medesima legge di bilancio ai commi da 738 a 783.

Ai Comuni che necessitano di ulteriori compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, è inoltre destinato un apposito accantonamento (definito originariamente nell'importo di 80 milioni, ridotto a 66 milioni dal D.L. n.50/2017), nei casi in cui il riparto dell'importo incrementale di cui sopra non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota base. Esso viene pertanto ripartito in modo da garantire a ciascuno dei Comuni interessati l'equivalente del gettito TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Annualmente, il Ministero, con proprio decreto approva la ripartizione delle risorse spettanti ai Comuni. Nella legge di bilancio per il 2021, il Fondo – iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Interno – presenta una dotazione pari a 6.868,7 milioni per il 2021, 7.107,7 milioni per il 2022 e 7.231 milioni per il 2023.

L'emanazione del DPCM di ripartizione del Fondo, è disposta entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, su proposta del Ministro dell'Economia e Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali entro il 15 ottobre. Per l'adozione del suddetto decreto di ripartizione del Fondo è richiesto, a partire dal 2020, il parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, come previsto dall'articolo 57-quinquies, comma 2, del D.L. n. 124/2019.

In applicazione della Sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale, il comma 494, dell'art. 1, della Legge n. 213/2023 riduce il Fondo Solidarietà Comunale dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del Fondo Solidarietà Comunale, fino all'anno 2024:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali (rigo D6 o E1 del prospetto Fondo Solidarietà Comunale 2024 del portale della Finanza Locale);
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (rigo E2 del prospetto Fondo Solidarietà Comunale 2024 del portale della Finanza Locale);
- quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (rigo E3 del prospetto Fondo Solidarietà Comunale 2024 del portale della Finanza Locale).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496, dell'art. 1, della Legge n. 213/2023, attraverso il nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul Fondo Solidarietà Comunale per gli stessi anni.

Pertanto, a partire dall'anno 2025 è stato previsto il nuovo fondo in entrata al titolo 2° (e non al titolo 1° come il Fondo Solidarietà Comunale).

Allo stato attuale non si è a conoscenza di quale sarà la ripartizione delle risorse a favore del Comune di Bricherasio, in attesa del DPCM di riparto apposito. I dati finanziari saranno resi noti sul portale web Ministero dell'Interno – Finanza Locale, pertanto in sede previsionale, per il 2026, si conferma il FSC attribuito dal Ministero nell'esercizio 2025 con riparametrazione delle percentuali tra risorse storiche e fabbisogni standard (per il 2026 con la quota del 25% assegnata sulla base delle risorse storiche e la quota del 75% sulla base della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale).

L'importo iscritto a bilancio per l'anno 2026 è pari ad €. 467.477,86.

Tali dati saranno sicuramente suscettibile di variazioni in corso di esercizio.

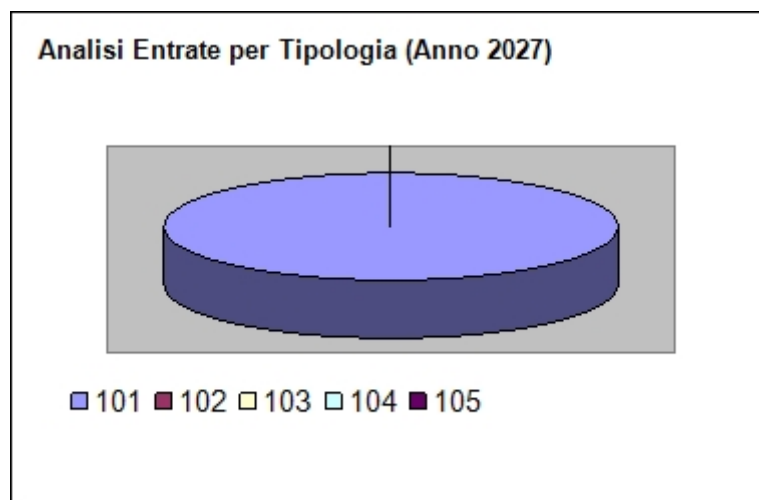
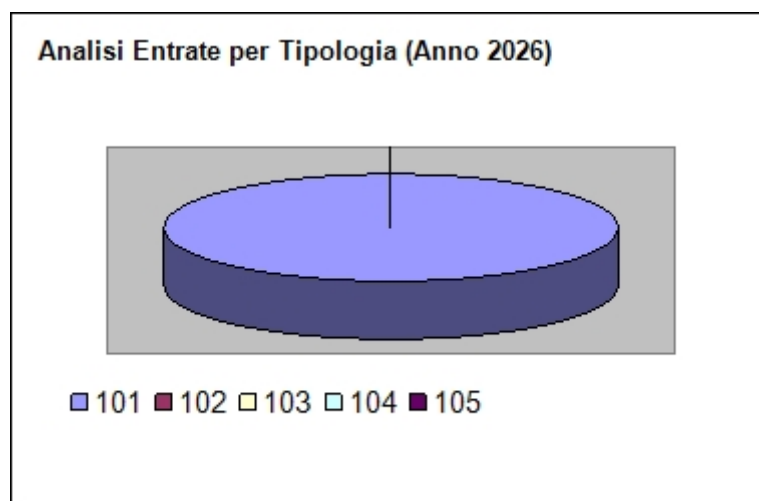
Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

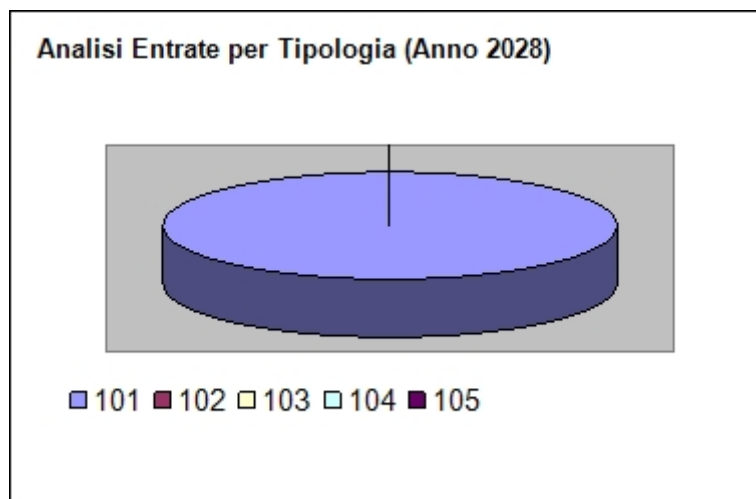
Responsabile - IMU – TASI – NUOVA IMU: ALLAIX Dott. Simone;

Responsabile TARSU-TARES-TARI: ALLAIX Dott. Simone.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	201.454,42	206.206,53	207.007,13
		cassa	252.263,17		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	201.454,42	206.206,53	207.007,13
		cassa	252.263,17		





Le entrate da trasferimenti correnti misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, della Città Metropolitana, di Organismi dell'Unione Europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale.

La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono stanziare ed iscritte in bilancio in base ad atti e/o previsioni stimate sulla base di valori indicati nei precedenti esercizi, ed in particolare:

- La quota di contributi non fiscalizzati dello Stato iscritta in bilancio è pari ad €. 25.000,00 ed è relativa alla quota di minori introiti da addizionale IRPEF a seguito dell'introduzione della normativa in materia di cedolare secca, e dal ristoro ai Comuni della perdita di gettito a seguito della rideterminazione delle rendite dei fabbricati di categoria "D";
- La quota di trasferimenti dallo Stato per incremento indennità amministratori comunali per €. 21.7778,50 per il 2026, 2027 e 2028 in applicazione dell'art.1 comma 586 della legge di Bilancio 2022 (Legge n.234/2021);
- La somma di €. 3.070,00 quale contributo del Miur per il pagamento della Tari degli edifici scolastici;
- La quota di €. 7.037,40 quale fondo assistenza alunni con disabilità previsto dall'articolo 1, commi 179-180 della Legge n.234/2021 (Legge di bilancio 2022) che stanziava l'importo di 100 milioni a decorrere dall'anno 2022; è stato iscritto per il triennio 2026/2028 lo stesso importo comunicato per l'esercizio 2025 (ultimo importo disponibile);
- La somma di €. 7.905,00 è relativa alla quota interessi e capitale del mutuo per la sistemazione dei marciapiedi rimborsata dalla Regione Piemonte (solo fino all'anno 2026);
- È previsto l'introito della somma di €. 1.000,00 dalla convenzione con il Comune di San Secondo di Pinerolo per lo svolgimento del servizio di polizia;
- È previsto il contributo dello Stato a parziale copertura delle spese sostenute per il servizio mensa degli insegnanti delle scuole materna, elementare e media (€. 15.935,00);
- È previsto il rimborso ISTAT per indagini statistiche (€ 1.000,00);
- È previsto il contributo dello Stato per il rilascio delle carte di identità elettroniche (€ 450,00);
- È previsto il contributo dello Stato derivante dal cinque per mille dell'IRPEF destinato ad attività sociali del Comune (€ 3.000,00);

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Sono previsti trasferimenti dallo Stato (€ 13.224,00) e dalla Regione (€ 3.911,00) per il sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino ai sei anni (art.1, commi 180-181 lett. e) Legge 13.7.2015, n.107;
- È stato previsto (a partire dall'anno 2025) il nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Sociale – Trasporto studenti in disabilità – Asili Nido) in entrata al titolo 2° (e non al titolo 1° come il Fondo Solidarietà Comunale) per complessivi € 80.765,52 per l'anno 2026, € 93.356,63 per l'anno 2027 e € 97.333,23 per l'anno 2028.

Relativamente ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) PaDigitale si elencano, i finanziamenti attualmente concessi al Comune di Bricherasio, interamente stanziati sui Bilanci degli esercizi precedenti:

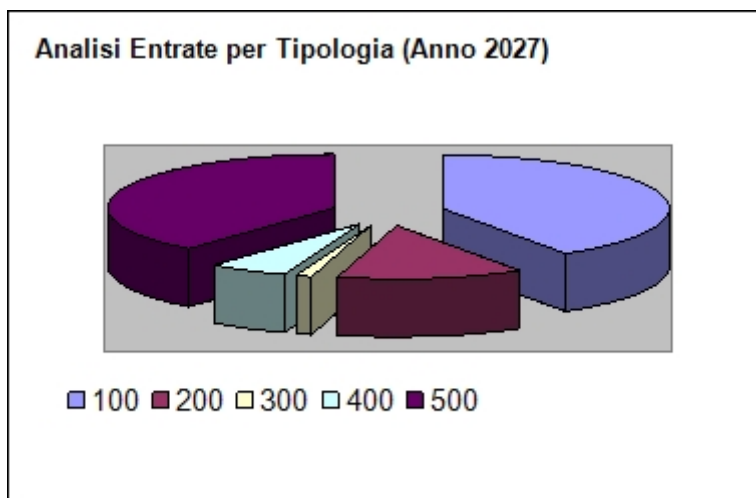
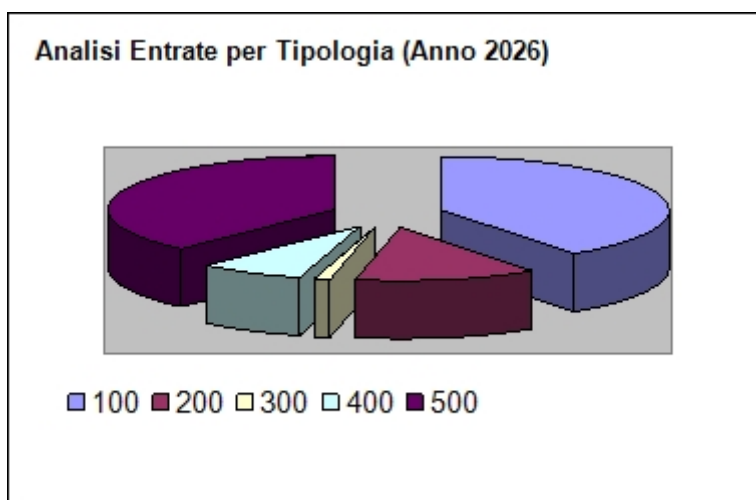
- Piattaforma Notifiche Digitali - €. 23,147,00;
- Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - €. 28.902,00;
- Abilitazione al cloud per le PA locali Comuni - €.77.897,00;
- Adozione Piattaforma PagoPA – €. 9.105,00;
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati - €.10.172,00
- Integrazione ANPR Liste Elettorali - €. 2.806,00
- Adozione App IO - €. 3.645,00
- Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC) - € 6.173,20
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati "Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU)" - € 4.326,40
- Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) - € 3.245,49

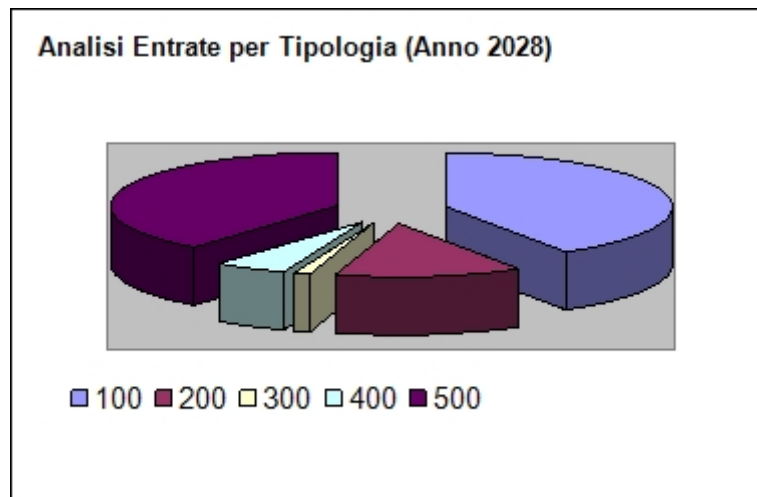
a) INTERVENTI FINANZIATI SUL PNRR

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30/06/2025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30/06/2025
D71F22003770006	M1	C1	MISURA 1.4.5 – PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	€ 23.147,00	€ 23.147,00	€ 17.763,20
D71F22000460006	M1	C1	MISURA 1.4.1 – ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	€ 28.902,00	€ 28.902,00	€ 5.856,00
D71C22000400006	M1	C1	MISURA 1.1.2 – ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI	€ 77.897,00	€ 77.897,00	€ 35,00
D71F23000730006	M1	C1	MISURA 1.4.3 – ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	€ 9.105,00	€ 9.105,00	€ -
D71F23000610001	M1	C1	MISURA 1.4.3 – RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1-INV.1.4-SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI- INTEGRAZIONE ANPR-LISTE ELETTORALI - COMUNI	€ 2.806,00	€ 2.806,00	€ 1.830,00
D51F22006050006	M1	C1	MISURA 1.3.1 – PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	€ 10.172,00	€ 10.172,00	€ 5.856,00
D71F24000070006	M1	C1	MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO - COMUNI	€ 3.645,00	€ -	€ -
D51F24000360006	M1	C1	MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) – ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	€ 6.173,20	€ -	€ -

Analisi entrate: Politica tariffaria

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	228.308,00	228.308,00	228.308,00
		cassa	244.614,43		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	74.500,00	74.500,00	74.500,00
		cassa	72.880,36		
300	Interessi attivi	comp	6.501,00	6.501,00	6.501,00
		cassa	6.497,25		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	43.000,00	32.000,00	29.000,00
		cassa	165.100,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	217.179,22	217.179,22	217.179,22
		cassa	275.231,52		
TOTALI TITOLO		comp	569.488,22	558.488,22	555.488,22
		cassa	764.323,56		





La previsione di gettito delle entrate extratributarie è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

Le entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate tributarie ed ai trasferimenti correnti, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi da sanzioni amministrative e da codice della strada, dei canoni beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni ed altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria ed individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe ed altre entrate specifiche.

L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certi servizi: il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni, ma se ne usufruisce deve pagare il corrispettivo richiesto.

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 29.03.2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 01.02.2024.

Le tariffe sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 12.04.2021.

Viene pertanto prevista per gli anni 2026/2028 un'entrata da canone patrimoniale di euro 46.000,00 per ciascun anno.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Il servizio è dato in concessione alla società Abaco S.p.A. con sede a Padova (PD), Concessionario della Riscossione.

L'entrata viene stanziata al Titolo III essendo da considerare entrata patrimoniale.

PROVENTI SERVIZI

Tra i proventi per i servizi pubblici trovano allocazione i proventi per i servizi scolastici quali il pre e post scuola infanzia, elementari e medie ed il servizio di assistenza in mensa per gli alunni delle scuole medie.

Il servizio di refezione scolastica, attualmente affidato in concessione, non prevede entrate in quanto il concessionario incassa direttamente dagli utenti il costo del servizio: è posto a carico del Comune il costo delle agevolazioni concesse agli utenti, il costo dei pasti del corpo insegnante delle scuole di Bricherasio (infanzia e primaria di primo e secondo grado), parzialmente coperto da contributo ministeriale e dall'anno scolastico 2024/2025 per tutti gli utenti del servizio la differenza tra il costo del pasto e la tariffa applicata (€ 0,36/pasto).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 27.08.2025 sono state definite le tariffe dei servizi scolastici attivati dal Comune per l'anno scolastico 2025/2026.

Altri proventi da servizi pubblici sono quelli relativi:

- al peso pubblico: Deliberazioni Giunta Comunale n. 69 del 9.6.2003 e n. 149 del 23.11.2005;
- ai servizi cimiteriali: Deliberazioni Giunta Comunale n. 13 del 22.02.2021 e n. 146 del 21.11.2022;
- ai diritti di segreteria per certificazioni urbanistiche: Deliberazione Giunta Comunale n. 138 del 21.12.2020 e n. 38 del 28.03.2022;
- all'utilizzo del salone polivalente: Deliberazione Giunta Comunale n. 125 del 17.10.2022;
- all'utilizzo dei locali dell'ex scuola della frazione Cappella Merli: Deliberazione Giunta Comunale n. 123 del 10.10.2022;
- all'utilizzo della palestra comunale: Deliberazione Giunta Comunale n. 142 del 27.11.2014;
- all'utilizzo dei locali refettori scolastici ubicati nell'immobile adibito a scuola media: Deliberazione Giunta Comunale n. 9 del 25.01.2016;
- ai proventi per matrimoni civili: Deliberazione Giunta Comunale n. 146 del 21.11.2022;
- ai proventi per pratiche di stato civile: Deliberazioni Giunta Comunale n. 146 del 21.11.2022 e n. 28 del 12.03.2025;
- ai diritti per rilascio tessera elettronica servizio raccolta rifiuti: Deliberazione Giunta Comunale n. 98 del 13.09.2021.

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Per quanto riguarda i fitti attivi l'ente ha in corso i seguenti contratti:

- Contratto di locazione con le Poste Italiane con canone di locazione annuo a decorrere dal 1.3.2016 di €. 11.284,08.
- Contratto di locazione con la Prefettura di Torino per la Caserma carabinieri stipulato in data 23.12.1998 della durata di anni sei, rinnovato tacitamente, al canone annuo di €. 5.191,16.
- Contratto di locazione con il Comparto Alpino To1 per la locazione dell'immobile in Strada Alliaudi n. 1 stipulato in data 20.1.2014, con decorrenza 19.1.2013, della durata di anni quattro, rinnovato fino al 2029, al canone annuo di €. 4.560,00.
- Contratto agrario in scadenza il 10 novembre 2027 per un appezzamento di proprietà comunale – Fg. 23 mappale n.747 – per l'importo di €. 250,00 annui con scomputo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

dell'intero importo dovuto per l'esecuzione a carico dell'affittuario di opere di pulizia di appezzamenti di proprietà comunale.

- Contratto agrario in scadenza il 10 novembre 2031 per un appezzamento di proprietà comunale – Fg.34 mappali n.67-69-115-116 – per l'importo di €. 70,00 annui; tale entrata è vincolata (a seguito di accettazione di eredità all'acquisto di libri per la biblioteca comunale);
 - Contratto agrario in scadenza il 10 novembre 2031 per un appezzamento di proprietà comunale – Fg.27 mappali n.96-97-98-100-101-102-103-105-106-123 – per l'importo di €. 225,00 annui; tale entrata è vincolata (a seguito di accettazione di eredità all'acquisto di libri per la biblioteca comunale);
 - Contratto agrario in scadenza il 10 novembre 2031 per un appezzamento di proprietà comunale – Fg.29 mappale n.185 – per l'importo di €. 266,00 annui; tale entrata è vincolata (a seguito di accettazione di eredità all'acquisto di libri per la biblioteca comunale);
 - Contratto agrario in scadenza il 10 novembre 2032 per un appezzamento di proprietà comunale – Fg.34 mappale n.77 – per l'importo di €. 310,00 annui; tale entrata è vincolata (a seguito di accettazione di eredità all'acquisto di libri per la biblioteca comunale);
-

Fra i proventi di beni dell'ente sono iscritti in base al trend storico di incasso i proventi per concessioni cimiteriali; le tariffe a decorrere dal 1.1.2023 sono state stabilite con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 21.11.2022.

Sono altresì iscritti i proventi derivanti dall'approvazione del piano di affrancazione dei livelli derivanti da terre civiche a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 22.09.2015 (canoni annuali).

REDDITI DA CAPITALE

Fra le entrate relative a “redditi da capitale” fanno parte gli utili distribuiti dalle società partecipate dell'Ente quali Acea Pinerolese Energia S.r.l., Acea Pinerolese Industriale S.p.A. e S.M.A.T. S.p.A. che nel corso degli anni hanno sempre presentato un risultato di esercizio positivo con conseguente distribuzione di utili a favore dei soci. L'importo indicato in bilancio per gli anni 2026, 2027 e 2028, in via prudenziale, è inferiore agli importi effettivamente incassati nei vari esercizi; tali dati verranno variati successivamente all'adozione degli atti di riparto degli utili d'esercizio, da parte delle società anzidette.

PROVENTI DIVERSI

Fra i proventi diversi trovano allocazione i rimborsi di spese diverse, di spese postali, i proventi per sovracanon concessioni derivazioni d'acqua da parte del Bacino Imbrifero Montano del Pellice, i canoni per utilizzo reti gas da parte di DGN S.r.l., il rimborso delle rate dei mutui del servizio idrico integrato da parte della SMAT S.p.A. di Torino, il rimborso dal Consorzio Acea dell'IVA sui servizi non commerciali, il rimborso da parte dei Comuni di Bibiana e Pinasca per il servizio di segreteria convenzionato ed altre entrate di minore rilevanza (rimborso spese da altri Comuni per libri di testo, recuperi di versi, ecc.).

ALTRE ENTRATE

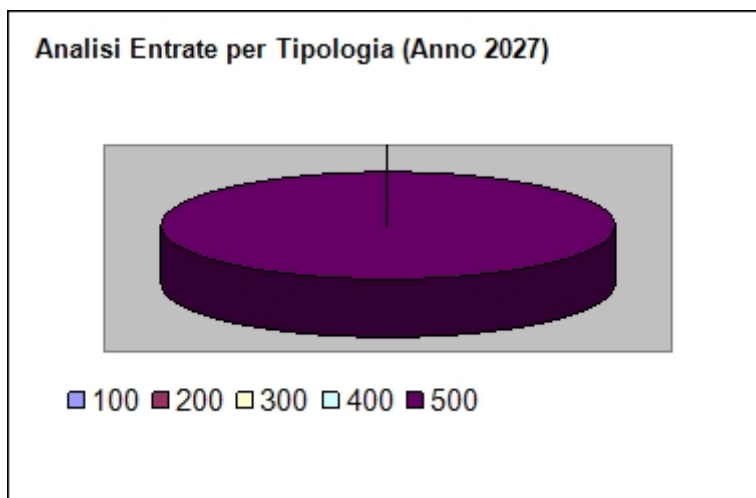
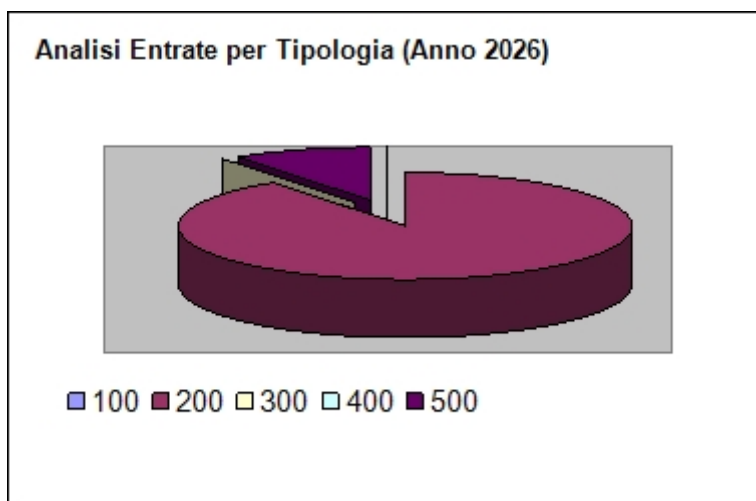
Tra le altre entrate extratributarie particolare rilievo assumono quelle derivanti da sanzioni:

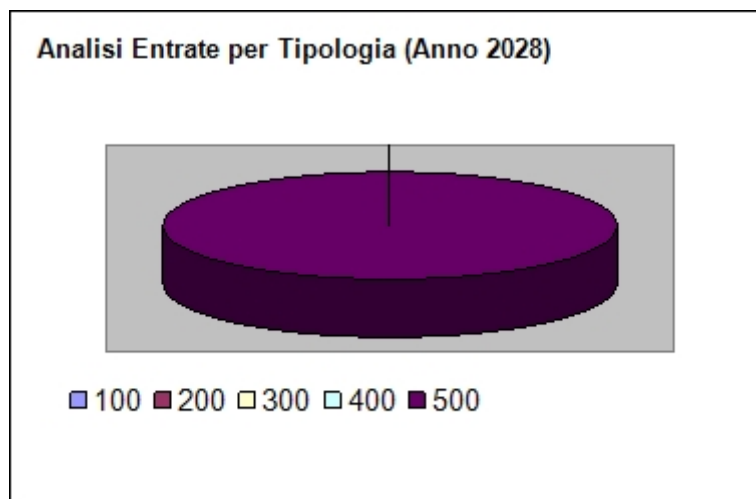
- Sanzioni al Codice della Strada;
- Sanzioni urbanistiche (destinate a spese di investimento da disposizione legislativa);
- Sanzioni per violazione di leggi.

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, la Giunta Comunale ha stabilito, con propria deliberazione, la destinazione di tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, nonché la destinazione dei proventi delle sanzioni derivanti dal mancato rispetto dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992.

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	364.760,16	0,00	0,00
		cassa	746.925,85		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.677,62		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		cassa	40.000,00		
TOTALI TITOLO			404.760,16	40.000,00	40.000,00
			788.603,47		





Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie utilizzata negli ultimi anni dall'Ente per spese di investimento, anche se è presente una deroga legislativa che consente di utilizzare una quota per la copertura di spese correnti.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale. Oltre che i mutui ed i prestiti in generale.

Le entrate del titolo IV contribuiscono, insieme a quelle del titolo VI, al finanziamento delle spese di investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni utilizzati per più esercizi dall'Ente Locale.

I trasferimenti in conto capitale sono risorse concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione, la Città Metropolitana, Unione Europea, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, che potrebbero essere anche di entità rilevante, sono prioritariamente destinate alla realizzazione di nuove opere pubbliche od alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni di beni appartenenti al patrimonio disponibile, operazione il cui introito deve sempre essere reinvestito in spese di investimento.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'Unione Montana del Pinerolese, con programmazione annuale, prevede contributi per interventi di salvaguardia, stabilità e funzionalità di tracciati, piste, strade e sistema viario minore.

Inoltre, per l'anno 2026 è previsto un contributo di € 264.760,16 (stesso importo, pari al 50% del totale, già previsto nell'anno 2025) relativo al contributo dalla Regione Piemonte per la rifunzionalizzazione dell'ex Scuola di Fraz. San Michele, previsto all'interno del Programma Regionale FESR 2021-2027.

L'Amministrazione cercherà di reperire ulteriori risorse da enti sovracomunali per interventi manutentivi straordinari delle infrastrutture comunali, partecipando ai bandi emanati da tali enti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non sono previste entrate da alienazioni beni mobili ed immobili per gli esercizi 2026/2028, in linea con i contenuti del Piano delle alienazioni e valorizzazioni.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizie, costo costruzione e monetizzazione aree.

Dal 1° gennaio 2018, è entrato in vigore il comma 460 della Legge 11 dicembre 2016, n.232, (Legge di stabilità 2017), che circoscrive le spese finanziabili con i proventi delle concessioni edilizie alle seguenti: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. La fattispecie più rilevante e frequente è la prima, che riporta gli oneri alla loro funzione naturale di strumento di finanziamento delle opere di urbanizzazione e delle relative attività di manutenzione (anche ordinaria): a essa si aggiungono altre casistiche, meno ricorrenti. Si deve inoltre tenere in considerazione che è cambiata la natura dell'entrata: da vincolo generico per il finanziamento delle spese di investimento con possibilità di applicarne una parte alla spesa corrente a vincolo di destinazione esclusivo per il solo finanziamento di determinate categorie di spesa.

Le previsioni di bilancio relative agli oneri di urbanizzazione sono in linea con gli strumenti urbanistici vigenti. Nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata. Per il triennio 2026/2028 l'entrata è prevista in € 40.000,00/anno totalmente destinata alla spesa per investimenti.

Le minori o maggiori entrate in conto capitale comportano un conseguente incremento o riduzione di capacità di spesa per la parte investimenti.

<i>Oneri di Urbanizzazione</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Investimenti	40.000,00	40.000,00	40.000,00

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) si articola in 6 Missioni, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU.

Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

MISSIONE	COMPONENTE
----------	------------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

M1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO	C1-DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A.
	C2- DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO
	C3- TURISMO E CULTURA 4.0
Totale Missione 1	
M2-RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	C1-AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE
	C2-TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE
	C3-EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI
	C4-TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
Totale Missione 2	
3.INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	C1-RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ
	C2-INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA
Totale Missione 3	
4.ISTRUZIONE E RICERCA	C1-POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
	C2-DALLA RICERCA ALL'IMPRESA
Totale Missione 4	
5.INCLUSIONE E COESIONE	C1-POLITICHE PER IL LAVORO
	C2-INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
	C3-INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE
Totale Missione 5	
6.SALUTE	C1-RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE
	C2-INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Totale Missione 6	

L'Ente è risultato beneficiario ed attuatore dei seguenti contributi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, interamente contabilizzati nei bilanci degli esercizi precedenti:

a) INTERVENTI FINANZIATI SUL PNRR

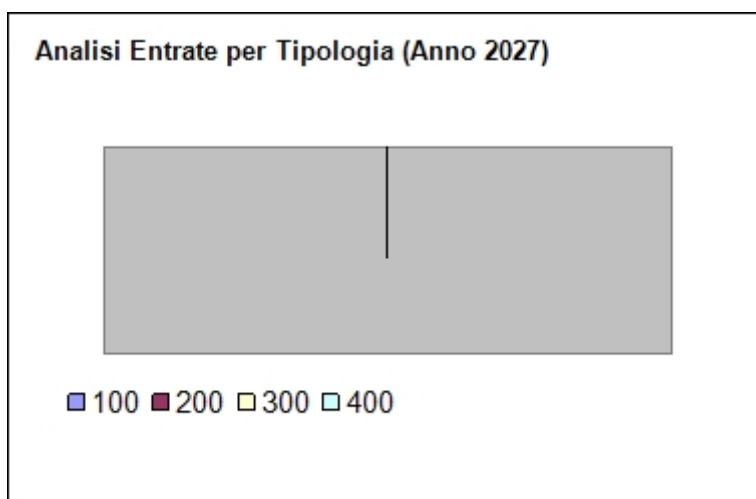
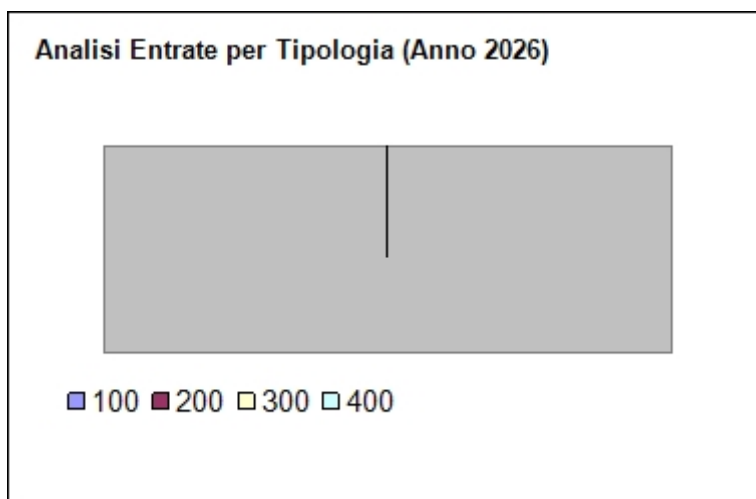
CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30/06/2025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30/06/2025
D71F22003770006	M1	C1	MISURA 1.4.5 – PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	€ 23.147,00	€ 23.147,00	€ 17.763,20
D71F22000460006	M1	C1	MISURA 1.4.1 – ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	€ 28.902,00	€ 28.902,00	€ 5.856,00
D71C22000400006	M1	C1	MISURA 1.1.2 – ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI	€ 77.897,00	€ 77.897,00	€ 35,00
D71F23000730006	M1	C1	MISURA 1.4.3 – ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	€ 9.105,00	€ 9.105,00	€ -
D71F23000610001	M1	C1	MISURA 1.4.3 – RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1-INV.1.4-SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI- INTEGRAZIONE ANPR-LISTE ELETTORALI - COMUNI	€ 2.806,00	€ 2.806,00	€ 1.830,00
D51F22006050006	M1	C1	MISURA 1.3.1 – PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	€ 10.172,00	€ 10.172,00	€ 5.856,00
D71F24000070006	M1	C1	MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO - COMUNI	€ 3.645,00	€ -	€ -
D51F24000360006	M1	C1	MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) – ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	€ 6.173,20	€ -	€ -

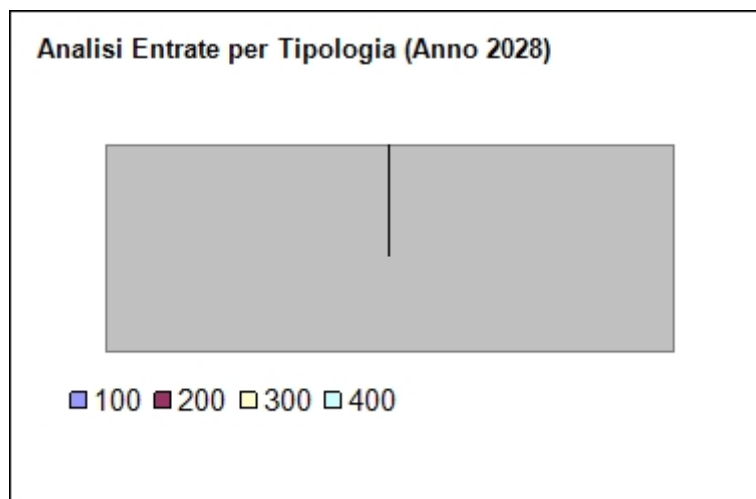
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30/06/2025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30/06/2025
D79H18000060005	M2	C4	INTERVENTO DI REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI E MESSA IN SICUREZZA STRADA DELLE GASCHE	€ 27.600,00	€ 27.213,34	€ 27.213,34
D74J22000270005	M2	C4	LAVORI DI SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI PRESSO I LOCALI DEL PALAZZO COMUNALE- REALIZZAZIONE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 52.000,00	€ 50.000,00	€ 51.390,04
D73D21001830001	M2	C4	RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIA VITTORIO EMANUELE II ^a - 2 ^a TRATTO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
D73D20001230008	M2	C4	ADEGUAMENTO MARCIAPIEDE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIA VITTORIO EMANUELE II ^a -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
D75E22000610005	M2	C4	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA ELMEMENTARE DEL CAPOLUOGO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
D75B22000610005	M2	C4	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
D77H22002370004	M2	C4	MESSA IN SICUREZZA STRADA CUCCIA A SEGUITO DI MOVIMENTO FRANOSO-	€ 195.000,00	€ 172.587,70	€ 182.405,19
D73B18000010005	M2	C4	SISTEMAZIONE SCARPATA A PROTEZIONE VIABILITA' PUBBLICA STRADA CESANI MARCIOTTINA-	€ 58.500,00	€ 52.650,00	€ 55.127,90

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	38.105,34		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	38.105,34		





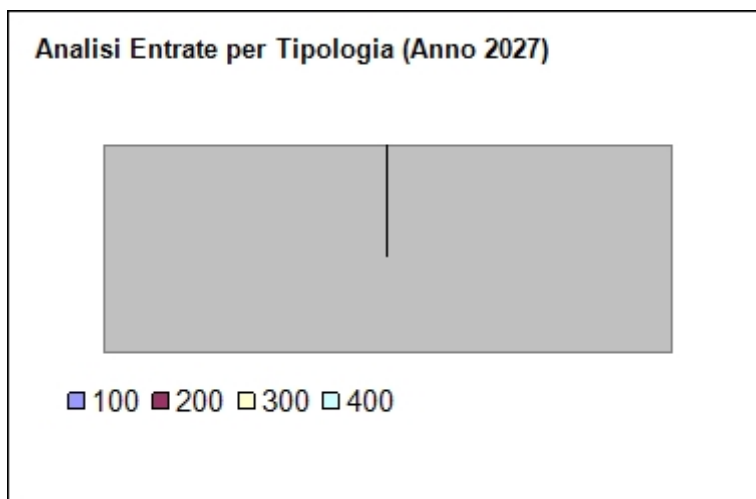
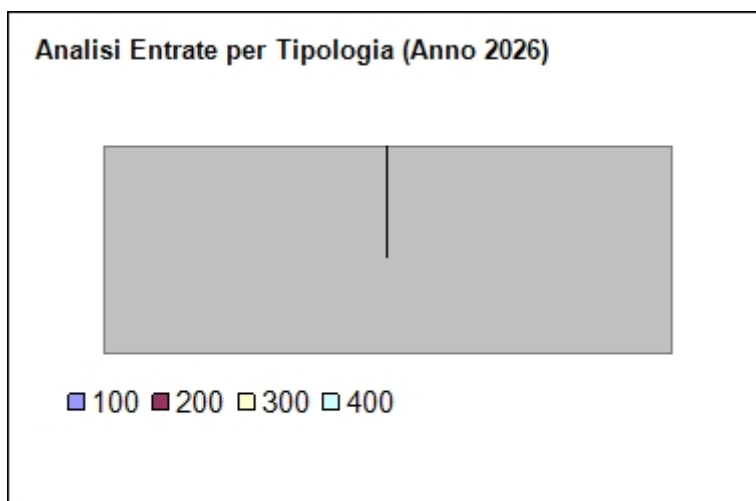
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni. Non sono previste situazioni di questo genere nel triennio 2026/2028.

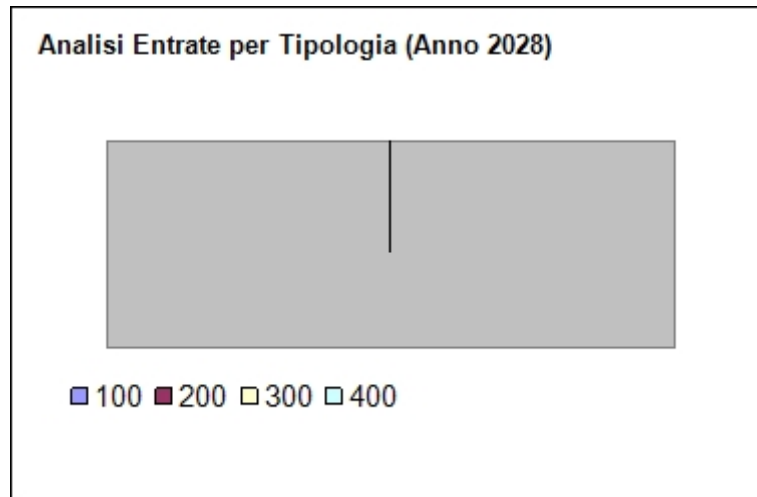
Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Non è previsto il ricorso all'indebitamento nel triennio in questione.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		





Nel titolo VI si evidenzia che sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde all'esigenza fondamentale di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2024 ammonta a complessivi € 924.610,42.

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La durata del mutuo non può eccedere la durata utile dell'investimento finanziato (periodo di ammortamento).

Nel corso del triennio 2026/2028 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di mutui.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	500.000,00 500.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	500.000,00 500.000,00	500.000,00	500.000,00

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2026 è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente - Anno 2024:

TITOLO 1 - Entrate tributarie	€. 2.436.775,27
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	€. 239.730,89
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	€. 600.129,02
Totale entrate correnti	€. 3.276.635,18

Limite 3/12 delle entrate correnti (a legislazione vigente) (1)	€. 819.158,80
---	---------------

L'anticipazione di tesoreria verrà attivata solo in caso di assoluta necessità. Negli ultimi esercizi è avvenuta per un periodo di tempo assai limitato e per importi minimi che non hanno comportato esborsi finanziari significativi alle casse comunali.

In via prudenziale sono stati inseriti €. 500.000,00 per eventuali anticipazioni da istituto Tesoriere per ciascun anno del triennio.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria verrà deliberato con atto della Giunta Comunale.

- (1) Il limite è stato fissato a 5/12 per il triennio 2020-2021-2022 (art.1 comma 555 Legge n.160 del 27.12.2019); il comma 782 della legge di bilancio 2023 (legge 197/2022), modificando il comma 555 della legge n.160/2019 eleva, fino al 2025, il limite dell'anticipazione di tesoreria a 5/12, anziché 3/12.

Articolo 222 T.U.E.L.

1. Il Tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazione di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio.
2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.

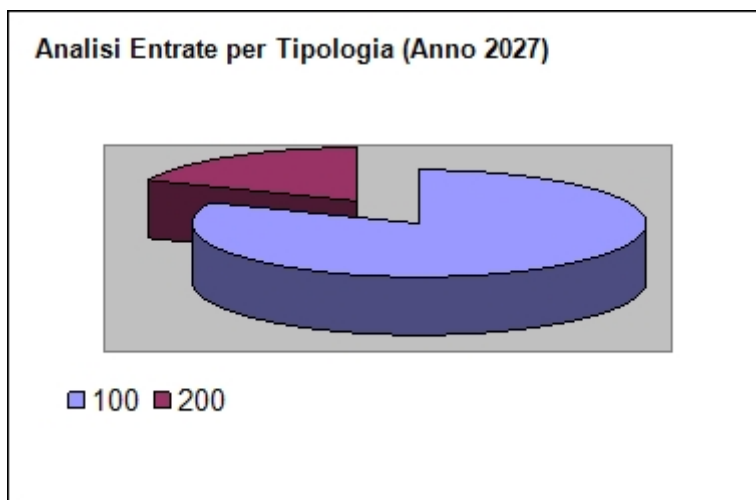
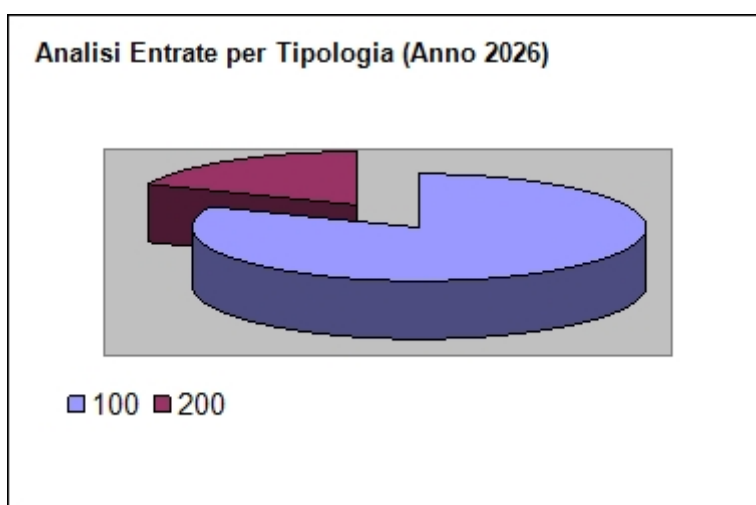
2-bis. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

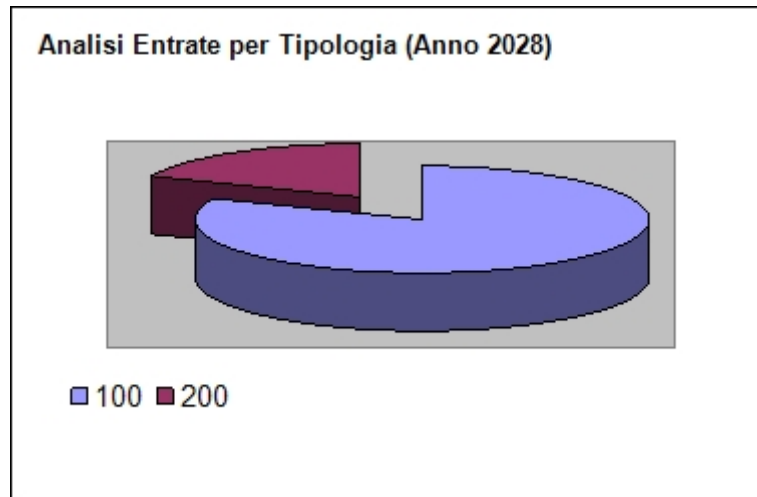
è elevato a cinque dodicesimi fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto. È fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

7			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
100	Entrate per partite di giro	comp	823.650,00	823.650,00	823.650,00
		cassa	1.031.533,49		
200	Entrate per conto terzi	comp	188.000,00	188.000,00	188.000,00
		cassa	189.577,99		
TOTALI TITOLO					
		comp	1.011.650,00	1.011.650,00	1.011.650,00
		cassa	1.221.111,48		



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028



In questa voce vengono indicati il versamento, delle ritenute per conto dei lavoratori, il versamento dell’IVA Split per conto dello Stato, il corrispettivo dovuto allo Stato per l’emissione delle carte di identità elettroniche ed altre eventuali somme per le quali il Comune funge da tramite, ma sulle quali non ha alcun potere discrezionale.

Descrizione capitolo	Stanziamento Anno 2026	Stanziamento Anno 2027	Stanziamento Anno 2028
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	75.000,00	75.000,00	75.000,00
RITENUTE ERARIALI	205.000,00	205.000,00	205.000,00
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	14.500,00	14.500,00	14.500,00
INTROITO IVA SPLIT PAYMENT	320.000,00	320.000,00	320.000,00
REINTEGRO INCASSI VINCOLATI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
RIMBORSO ANTICIPAZIONI FONDI ECONOMICI	4.150,00	4.150,00	4.150,00
DEPOSITI CAUZIONALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RIMBORSO SPESE SERVIZI CONTO TERZI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TRIBUTO T.E.F.A. SPETTANTE A CITTA' METROPOLITANA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RISCOSSIONE IMPOSTE DI NATURA CORRENTE PER CONTO TERZI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
RESTITUZIONE SOMME PER SPESE NON ANDATE A BUON FINE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CORRISPETTIVO PER RILASCIO CARTA IDENTITA' ELETTRONICA E	13.000,00	13.000,00	13.000,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle relative entrate, mantenendo il livello di servizi erogati nel corso degli esercizi precedenti.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe.

Programmazione risorse finanziarie da destinare ai Fabbisogni di personale

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze disfunzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Di seguito si riportano i vincoli finanziari in relazione alle diverse tipologie di assunzione.

Assunzioni a tempo indeterminato.

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 *quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole dell'ex patto di stabilità, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi.

Il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata.

Per quanto attiene invece ai vincoli puntali sulle assunzioni, la normativa di riferimento è il D.L. 34/2019 (decreto crescita), le cui modalità applicative sono state disciplinate, in attuazione dell'articolo 33 del medesimo decreto, dal DM 17.03.2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

Il nuovo meccanismo consente agli enti di rideterminare le proprie capacità assunzionali e colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valore medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE dell'esercizio precedente).

L'art. 2 del citato DM specifica le seguenti definizioni:

"a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata."

Il DM fissa anche le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per gli enti territoriali meno virtuosi, la sostenibilità finanziaria di tale rapporto dovrà concludersi nel 2025; in difetto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Analogamente, ai sensi dell'art. 57 comma 3-septies del DL n. 104/2020, le spese di personale riferite a nuove assunzioni effettuate in data successiva alla conversione dello stesso D.L. n. 104/2020, finanziate integralmente o parzialmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, a decorrere dal 2021 non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia, fino a permanenza del finanziamento.

Per quanto riguarda gli arretrati contrattuali l'art. 3, comma 4-ter, del D.L. 36/2022 prevede la sterilizzazione, a decorrere dall'anno 2022 e con riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, della spesa di personale riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti; pertanto tali spese non vanno considerate tra le spese di personale ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia.

Si riepilogano inoltre, nella seguente tabella, le casistiche in cui, ai sensi delle normative a fianco riportate, scatta la sanzione del divieto di assunzione di personale dipendente:

Casistica	Riferimento normativo	Note
Mancata adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica (oggi confluito nel PIAO)	art. 6 c. 6, D.Lgs. n.165/2001	Qualunque tipologia di contratto
Mancata ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	art. 33, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001	Qualunque tipologia di contratto
mancata trasmissione del piano triennale dei fabbisogni del personale entro 30 giorni dall'adozione al portale SICO della R.G.S.	articolo 6-ter, comma 5, del Dlgs 165/2001	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Mancato conseguimento dell'equilibrio di bilancio come da prospetti del D.Lgs. 118/2011	art. 1 commi 819 e seguenti della legge n. 145/2018	Normativa sostitutiva di quella relativa al saldo di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012
Mancata Adozione del piano triennale delle azioni positive e delle pari opportunità	Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006	Divieto per nuovo personale compreso quello delle categorie protette
Mancata adozione del Piano delle Performance (oggi confluito nel PIAO)	art. 10, D.Lgs. n. 150/2009	
Mancato contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013	art. 1, c. 557 e ss. e c. 562, legge n. 296/2006 Art. 1, comma 762, L. 208/2015	Per i comuni che nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno e le Unioni di comuni, il riferimento è al tetto alla spesa di personale riferita all'anno 2008
Mancato rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.	Art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016	Il divieto permane fino all'adempimento (il divieto vale anche per i comandi)
Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008	Il divieto permane fino all'adempimento
Presenza di stato di deficitarietà strutturale e di dissesto	Art. 243, comma 1, D.Lgs. 267/2000.	le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno

Si riepilogano di seguito le condizioni finanziarie particolari del Comune di Bricherasio, in relazione agli stanziamenti iscritti nel Bilancio di Previsione triennio 2026-2028.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Rispetto del limite generale di contenimento della spesa di personale (art 1 comma 557 e seguenti Legge 296/2006):

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE RISPETTO LIMITE DI SPESA 2011-2013 pari ad € 680.072,35 (CONSUNTIVO)					
	STANZIAMENTI 2026-2028 (DA BILANCIO DI PREVISIONE)	2026	2027	2028	
A	Macroaggregato 101 - Redditi di lavoro dipendente = competenze + oneri + ticket +previdenza complementare vvuu+ANF (in quanto compreso nel limite 2011-2013)	909.665,54	920.255,54	920.255,54	
B	MENO oneri relativi ai rinnovi contrattuali, compresi incrementi Fondo risorse decentrate	- 123.445,72	- 124.806,96	- 124.806,96	
C	PIU' irap relativo alle spese di cui al punto A Macroaggregato 102 - 1.02.01.01	59.166,72	59.916,72	59.916,72	
D	MENO irap relativo alle spese di cui al punto B	- 8.337,65	- 8.428,99	- 8.428,99	
E1	PIU' Macro103 rimb.sp.benz.Segret. Scavalco Cap.140.10.99	0,00	0,00	0,00	
E	PIU' costo complessivo co.co.co., altre forme di lavoro flessibile (interinali),personale in convenzione. N.B.: queste aggiunte vanno effettuate solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio diversi dall'1 (es. nelle prestazioni di servizi),in quanto se sono allocate nell'intervento Personale sono già comprese nel punto A	0,00	0,00	0,00	
F	PIU' irap relativo alle spese di cui al punto E	0,00	0,00	0,00	
G	MENO compensi accessori quali incentivi progettazione, incentivi recupero ICI, ecc.	-14.036,29	-14.036,29	-14.036,29	NOTA 3
H	MENO irap relativo alle spese di cui al punto G	-963,72	-963,72	-963,72	
I	PIU' spese per personale comandato da altre amministrazioni. N.B.: questa aggiunta va effettuata solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio diversi dall'1 (es. nei trasferimenti), in quanto se sono allocate nell'intervento Personale sono già comprese nel punto A	0,00	0,00	0,00	
L	PIU' spesa buoni pasto mensa sul Cap. 800.70.99 già in macro 101	0,00	0,00	0,00	
M	MENO rimborsi ricevuti per personale comandato ad altre amministrazioni o in convenzione	-83.484,22	-83.484,22	-83.484,22	NOTA 2
N	MENO spese per proroghe contratti di formazione e lavoro	0,00	0,00	0,00	
O	MENO spese per diritti di segreteria €. 3.000,00 + Oneri €. 921,30 (cpdel 23,8%+tfr 6,91%)	-3.921,30	-3.921,30	-3.921,30	
P	MENO spese per assunzione di lavoratori categorie protette (SOLO STIPENDIO+ ONERI) no produttività - depurato dai rinnovi contrattuali	-13.790,99	-13.790,99	-13.790,99	
Q	MENO spese per formazione del personale	0,00	0,00	0,00	
R	MENO spese per missioni del personale	0,00	0,00	0,00	
S	MENO Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti dalla Provincia per stabilizzazione LSU Rimborsi x cantieri	0,00	0,00	0,00	
T	MENO Spese per straordinari ed altri oneri del personale (inseriti in Macro 101) rimborsati dallo Stato per: 1) attività elettorale - 670.1014.99 €. 8.000,00 + 670.1015.99 €. 1904,00 - 2) Rilevazioni ISTAT 670.70.99 €. 755,00 + Oneri 670.71.99 €.180,00	-10.839,00	-10.839,00	-10.839,00	
U	MENO Spese del personale Assunto ai sensi D.L. 34/2019 c. 2 e DPCM 17.03.2020 - compreso IRAP (depurato dai rinnovi contrattuali)	-34.256,65	-44.144,07	-44.144,07	
V	MENO irap relativo alle spese di cui ai punti N-O-P-Q-R-S-T	- 1.000,00	- 1.000,00	- 1.000,00	
	Totale spesa previsione	674.756,72	674.756,73	674.756,73	(LIMITE TRIENNIO 2011-2013 PREVISIONE 688.582,48 CONSUNTIVO 680.072,35) OK Limite

		2026	2027	2028
NOTA 2	Rimborso Segretario in convenzione quota 2/3 da Comuni di Bibiana e Pinasca	- 83.484,22	- 83.484,22	- 83.484,22
	TOTALE	- 83.484,22	- 83.484,22	- 83.484,22
NOTA 3	Incentivi per la Progettazione (CdC autonomie 16/09) competenze + oneri	- 8.421,77	- 8.421,77	- 8.421,77
	Incentivi Fondo Entrate	- 5.614,52	- 5.614,52	- 5.614,52
		- 14.036,29	- 14.036,29	- 14.036,29

Dalle tabelle soprastanti si evince che gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione rispettano il limite generale di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 commi 557/562 della L. 296/2006.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Verifica delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato del Comune (art. 34 D.L. 34/2019 e DM 17.03.2020:

Il Comune di Bricherasio, avendo una popolazione di 4.573 abitanti al 31.12.2024, si colloca nella fascia demografica tra 3.000 e 4.999 abitanti di cui alla tabella 1 dell'art. 4 del DPCM 17/03/2020; pertanto il valore soglia percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti, al netto dell'FCDE, risulta pari a 25,10%.

Calcolo delle entrate correnti				
Entrate correnti	2022	2023	2024	Media del triennio
Titolo 1	€ 2.296.877,84	€ 2.336.038,32	€ 2.424.079,04	€ 2.352.331,73
Titolo 2	€ 237.552,33	€ 257.750,21	€ 254.721,15	€ 250.007,90
Titolo 3	€ 493.735,55	€ 491.004,05	€ 520.176,10	€ 501.638,57
Totale entrate correnti	€ 3.028.165,72	€ 3.084.792,58	€ 3.198.976,29	€ 3.103.978,20
FCDE assestato	€ 40.640,47	€ 41.730,08	€ 48.453,21	€ 43.607,92
Entrate correnti nette				€ 3.060.370,28
Spesa del personale				
Spesa del personale 2024				€ 768.109,49
Incidenza spesa del personale/entrate correnti				
Incidenza spesa del personale/entrate correnti				25,10%

Come si evince dalla tabella soprastante, il rapporto tra spese di personale e ed entrate correnti nette, così come calcolato dal competente ufficio personale, ammonta al 25,10%: l'Ente pertanto può procedere teoricamente a nuove assunzioni nel limite della somma di € 64.311,23 annua. Tale possibilità incontra ovviamente un limite nella sostenibilità finanziaria dell'operazione. A tal proposito la norma prescrive che il piano dei fabbisogni del personale, oggi confluito nel PIAO, riceva apposita asseverazione dell'Organo di revisione in ordine al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Si sottolinea che il riferimento alle spese di personale per il calcolo delle capacità assunzionali non coincide con quello indicato al comma 557 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto non viene decurtato da alcune voci che vanno invece considerate nel limite di cui al citato comma 557.

Assunzioni a tempo determinato (flessibile).

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo: la durata massima di tali contratti non può eccedere, complessivamente, 36 mesi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

L'art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010, rappresenta sicuramente la norma di carattere finanziario principale con riferimento alle limitazioni dei contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, che possono essere stipulati nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

Tale percentuale è ridotta al 50% per gli enti non in regola con gli obblighi di contenimento della spesa di personale previsti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006.

Dal punto di vista numerico, l'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 stabilisce che: "salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente"

Sono esclusi dai predetti limiti le seguenti assunzioni:

- assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 che ha modificato l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010);
- assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali (art. 22 D.L. n. 50/2017);
- assunzioni di assistenti sociali a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3 del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale (fondo povertà) (art. 1 c. 200 della Legge 205/2017).

Si dimostra di seguito il rispetto del vincolo di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010:

VOCE	IMPORTO
Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2019	9.439,86
Limite 50%	4.719,93
Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2026	0,00
Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2027	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2028	0,00
--	------

In materia di assunzioni di personale, gli enti locali in ritardo con l'approvazione dei bilanci o con l'invio dei dati alla Bdap possono procedere comunque alle assunzioni a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR, nonché l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica, inclusi i servizi e del settore sociale, ovviamente nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia (articolo 3-ter del DL 80/2021).

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
--

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che le Amministrazioni approvino il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi”.

Oggetto della programmazione di cui all'art. 37 del Codice sono gli acquisti di importo pari superiore ad € 140.000,00 (il precedente limite era euro 40.000,00).

Come per i lavori pubblici, le schede tipo sono state approvate con l'allegato I.5 al medesimo decreto, costituiti dalle seguenti schede:

- a) G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- b) H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione.
- c) I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3.

Il programma è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

I programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma triennale degli acquisti;
- e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Le modifiche ai programmi sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Si riportano le schede relative alla programmazione in questione, anch'esse redatte facendo riferimento all'allegato al D.Lgs. 36/2023 I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo": in tale elenco sono ricompresi gli interventi futuri che potranno essere finanziati con risorse provenienti dal PNRR, verificandone la sostenibilità anche per quanto riguarda la spesa corrente per gestione e manutenzione.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BRICHERASIO (TO)				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Stanziamenti di bilancio	90.597,62 €	228.634,22 €	228.634,22 €	547.866,06 €
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	90.597,62 €	228.634,22 €	228.634,22 €	547.866,06 €
Il referente del programma (Romina BRUNO FRANCO)				
Note (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.				

[illegible]

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BRICHERASIO (TO)					
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
NEGATIVO					
Il referente del programma (Romina BRUNO FRANCO)					
Note (1) breve descrizione dei motivi					

Ai sensi dell'art. 7 comma 4 Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028 che risulti in "assenza di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33".

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici ed ai suoi aggiornamenti annuali, ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

o la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

In data 31/03/2023 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”: la sua efficacia decorre dal 01/07/2023.

In particolare l'art. 37 “Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi”:

- al comma 1 stabilisce che “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

- al comma 2 prevede che “Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (euro 150.000,00). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) (euro 5.382.000), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.”

Con riferimento alle tempistiche di approvazione del Programma, il principio applicato della programmazione, così come modificato dal DM 29/08/2018, dispone che: “In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“omissis”*”.

Il decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 è stato ora sostituito dall'allegato I.5 “Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo”, il quale, all'art. 5, dispone il seguente iter di approvazione: “Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.”

Con l'allegato I.5 sono definiti:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

L'allegato I.5 verrà abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituirà integralmente anche in qualità di allegato al codice.

All'interno delle opere previste nel triennale è ricompresa la quota non inferiore al dieci per cento delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione che i Comuni devono destinare ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative per le opere, edifici ed impianti esistenti di loro competenza.

Tutti gli interventi inseriti nel programma triennale delle Opere Pubbliche saranno attivati previa verifica, di volta in volta, del rispetto degli equilibri di finanza pubblica, così come disciplinati dalla Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), facendo pertanto riferimento agli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, come declinati dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019.

I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Le modifiche ai programmi di cui al comma 9 sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e dell'ente concedente.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari della stazione appaltante o dell'ente concedente al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. A tal fine le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano altresì, ove disponibili, le pianificazioni delle attività delle centrali di committenza.

A seguito dell'emanazione del nuovo Codice dei contratti pubblici, emanato con D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'innalzamento della soglia economica dei lavori passa dall'importo stimato unitario pari o superiore a €.100.000,00 ad €.150.000,00.

Relativamente agli esercizi 2026, 2027 e 2028 non sono previsti nuovi interventi di importo pari o superiore a 150.000,00 come da schema del programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 evidenziati dalle schede A-B-C-D-E-F sotto riportate:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BRICHERASIO (TO)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,000 €	0,000 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Il referente del programma
(Romina BRUNO FRANCO)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BRICHERASIO (TO)

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incomplete																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di intervento dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	percentuale avanzamento lavori (5)	Cause per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Posibilità di utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Casellone a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica al	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di ricostruzione di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	anno	valore	valore	valore	valore	per centuale	Tabella B.3	sì/no	Tabella B.4	sì/no	Tabella B.5	sì/no	sì/no	sì/no
					somma	somma	somma	somma									

NEGATIVO

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera è incompiuta e rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Per centuale di avanzamento dei lavori è rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato e gli interventi del programma di cui alla scheda D
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'intervento pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
b) si intende l'intervento e l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari i finanziamenti aggiuntivi
c) si intende l'intervento e l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende l'intervento e l'esecuzione dell'opera a una volta e reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Il referente del programma (Romina BRUNO FRANCO)

Tabella B.1

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale e/o cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche di disposizioni di legge

d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o eccesso del contratto ai sensi dell'articolo 15 di disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario e di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art. 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di fruibilità degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dall' relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5

a) per evasione in progetto

b) per evasione da quella prevista in progetto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BRICHERASIO (TO)					
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO
NEGATIVO					
Il referente del programma (Romina BRUNO FRANCO)					
Note: (1) Breve descrizione dei motivi					

Ai sensi dell'art.5, comma 8, Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 in assenza di lavori ne danno comunicazione sul sito istituzionale del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ne danno comunicazione alla banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Ristrutturazione e riqualificazione immobili e spazi comunali (Via Brignone).
- Lavori di realizzazione di nuova caditoia stradale e cunetta di scolo in Strada Vecchia di San Giovanni, nell'ambito dei finanziamenti P.M.O.
- Lavori di realizzazione di scogliera in massi di cava lungo Strada C. Granero, costruzione di caditoia e cunetta stradale, nell'ambito dei finanziamenti P.M.O.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi tre titoli delle entrate: tributarie, trasferimenti correnti, extra tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (Titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è un risultato estremamente virtuoso ed è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse da quelle correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio, può infatti utilizzare anche una parte degli oneri di urbanizzazione, ma nel caso di questo Ente le entrate anzidette, già molto ridotte nel corso degli anni, vengono totalmente destinate a spese di investimento.

Come disposto dall'art. 31 della Legge n.183/2011 gli enti che erano sottoposti al patto di stabilità (Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio anche per gli anni 2026-2027-2028. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto di tale obiettivo.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Si specifica che per effetto del comma 823 dell'art.1 della Legge n.145/2018 (legge di bilancio 2019) cessano di avere applicazione, a decorrere dal 2019, le norme ivi indicate, che assoggettavano gli enti locali ai vincoli di finanza pubblica prevedendo per gli stessi l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, per la cui determinazione non venivano computate tra le entrate rilevanti, tra l'altro, le entrate derivanti da indebitamento. (c.d. pareggio bilancio).

Venuti pertanto meno i suddetti vincoli, l'assunzione di nuovi mutui da parte degli enti locali è subordinata solamente al rispetto delle norme previste dal TUEL, segnatamente gli artt. 202 (limiti oggettivi), 203 (condizioni) e 204 (incidenza degli interessi passivi non superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate con il rendiconto del penultimo anno precedente).

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi alle indicazioni fornite dalla Legge di bilancio 2019 (n. 145 del 30.12.2018) che sancisce il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e pertanto il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri finanziari disciplinati dall'armonizzazione contabile.

L'Ente sarà considerato in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata alla realizzazione dell'entrata secondo le ordinarie tempistiche che consentano all'Ente di garantire la tempestività dei pagamenti come prevista dalla normativa in vigore e permettere di espletare i propri compiti istituzionali e realizzare gli investimenti preventivati, senza il ricorso ad anticipazioni di cassa.

Questa politica, costante nel tempo, ha consentito al Comune di Bricherasio una discreta giacenza di cassa che evita il ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

La commissione Arconet ha chiarito che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Fino al 31/12/2024 l'obbligo era di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, e gli enti dovevano tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Il 23 aprile 2024 è stata approvata dal Parlamento Europeo la riforma del Patto di Stabilità e di Crescita: le nuove regole pongono la spesa primaria netta al centro del percorso di raggiungimento del rispetto di due parametri tradizionali, il rapporto Deficit/PIL (3%) e il rapporto debito/PIL (60%), che continuano a costituire gli obiettivi sostanziali del percorso, come già previsto nel Trattato di Maastricht; le regole da applicare agli enti territoriali sono lasciate alla valutazione di ciascun Stato membro.

L'art. 1, comma 785, della L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025) prevede quindi che gli enti territoriali partecipano agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio: pertanto gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di bilancio non negativo (il riferimento è all'equilibrio W2).

In caso di mancato rispetto dell'obiettivo, è previsto un meccanismo sanzionatorio, qualora il comparto risultati globalmente non rispettosamente del vincolo.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.192.734,50	3.185.044,00	3.181.221,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	23.800,00	23.800,00	23.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	3.078.720,58	3.103.444,18	3.113.325,80
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		50.481,90	50.481,90	50.481,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	90.213,92	57.799,82	44.095,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	404.760,16	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	23.800,00	23.800,00	23.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

anticipata dei prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	428.560,16	63.800,00	63.800,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	819.504,89
Entrata	(+)	6.556.722,34
Spesa	(-)	6.509.402,40
Differenza	=	866.824,83

Le nuove norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e l'equilibrio corrente di competenza.

Equilibri di bilancio

I nuovi equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011, sono indicati nel punto 9.10 del Principio contabile applicato alla programmazione del bilancio.

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate delle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di

ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cosiddetto principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessione di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti ed al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie non sussiste.

-l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

-l'equilibrio dei movimenti di fondi è un equilibrio che riguarda il raffronto, in entrata ed in uscita tra le partite di riscossione e concessione di crediti a breve e a medio-lungo periodo e le riduzioni o incrementi di attività finanziarie. In queste poste rientrano i versamenti in depositi bancari effettuati nel momento in cui vengono concessi mutui dalla Cassa DD.PP. ed i successivi prelievi dai depositi al momento dell'utilizzo delle somme.

L'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio ed in sede di rendicontazione.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni Pubblica Amministrazione pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata.

A decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 della Legge 243/2012, attuativa dell'articolo 81 della Costituzione, è entrato in vigore anche per gli Enti Locali l'obbligo di garantire il pareggio di competenza tra entrate finali e spese finali e tra entrate correnti e spese correnti, sia in sede di previsione sia in sede di rendiconto. I bilanci dei Comuni si considerano pertanto in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto registrano:

- un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali (primi cinque titoli del bilancio) e le spese finali (titolo primo e secondo del bilancio);

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e le spese correnti (titolo primo del bilancio), incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo quarto del bilancio).

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Di seguito si elencano le missioni previste nel bilancio comunale. L'obiettivo comune è di utilizzare al meglio le risorse disponibili in tutti i settori in cui si svolge l'attività comunale.

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Garantire il buon funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici ed informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente, dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per i servizi finanziari e fiscali; fornire supporto agli organi esecutivi e legislativi; garantire lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale. Garantire la gestione del patrimonio.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

.....

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Garantire il controllo del territorio al fine di prevenire comportamenti illeciti, assicurare una qualificata presenza degli operatori di Polizia Municipale in occasione di eventi e manifestazioni che comportino una grande affluenza di pubblico, prevenire e reprimere i reati penali amministrativi in materia commerciale al fine di tutelare il consumatore.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

L'obiettivo della missione è garantire il funzionamento e l'erogazione dei servizi connessi all'attività scolastica (refezione, assistenza in mensa, ecc.) ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Garantire la realizzazione od il sostegno di iniziative culturali a favore della popolazione.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Promuovere attività destinate ai giovani, comprese le iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Promozione e realizzazione di attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'incentivazione e la diffusione delle attività sportive.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Promuovere attività di ricezione ed accoglienza turistica sul territorio comunale anche in collaborazione con le Associazioni locali e nell'ottica dell'inserimento in reti che comprendano un territorio più ampio (Val Pellice, Pinerolese, Provincia di Torino) e/o sistemi di valorizzazione tematici.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Garantire il funzionamento dei servizi e delle attività relativi all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale, compresa l'amministrazione dei piani regolatori ed urbanistici e dei regolamenti edilizi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Promuovere le attività atte alla salvaguardia ed al funzionamento dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, della difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Viabilità ed infrastrutture stradali con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali esistenti; miglioramento della circolazione stradale; interventi ordinari e straordinari sugli impianti di illuminazione pubblica e realizzazione di nuovi punti luce.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali con la collaborazione della squadra A.I.B. di Bricherasio. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, anche in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore ed a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale per promuovere il miglioramento della vita quotidiana e sociale.

Il Comune di Bricherasio fa parte del C.I.S.S. del Pinerolese con delega della gestione dei servizi sociali.

Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche cimiteriali, manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

.....

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Programmare interventi per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'industria.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Programmare interventi per la promozione dello sviluppo agricolo sul territorio comunale.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

.....

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Prevedere gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste (anche a copertura di passività potenziali non preventivabili in sede di redazione del bilancio), a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il Fondo pluriennale vincolato. Dall'esercizio 2025 comprende il contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea, come previsto dalla Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (Legge di Bilancio 2025).

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Prevedere la corretta gestione del pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui assunti dall'Ente e relative spese accessorie.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Gestione delle poste finanziarie di competenza di terzi, che transitano sul bilancio dell'Ente per norma di legge o altro titolo.

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2026-2028 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.386.366,64 113.625,31 0,00	1.128.948,29 64.488,65 0,00	1.127.957,36 488,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.965.644,05 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 192.541,98 0,00 0,00	0,00 191.341,98 0,00 0,00	0,00 191.341,98 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	242.307,88 229.927,04 97.654,10 0,00	0,00 229.894,85 2.938,44 0,00	0,00 229.894,85 0,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	308.743,04 20.150,00 3.119,73 0,00	0,00 20.150,00 192,63 0,00	0,00 20.150,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	23.748,73 26.150,00 4.398,32 0,00	0,00 26.150,00 840,36 0,00	0,00 26.150,00 0,00 0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	39.099,83 8.500,00 0,00 0,00	0,00 8.500,00 0,00 0,00	0,00 8.500,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	9.642,34 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	97.746,29 688.961,48 3.241,54 0,00	0,00 685.961,48 3.241,54 0,00	0,00 685.961,48 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	813.022,01 468.202,96 26.937,02 0,00	0,00 372.202,96 11.770,56 0,00	0,00 372.202,96 0,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	662.107,86 3.140,00 0,00 0,00	0,00 3.140,00 0,00 0,00	0,00 3.140,00 0,00 0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	3.140,00 346.331,88 10.024,00 0,00	0,00 358.045,18 1.660,00 0,00	0,00 362.021,78 0,00 0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	395.972,60 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa previsione di competenza	0,00 3.450,00	0,00 2.850,00	0,00 2.850,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.551,11		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.000,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	99.066,84	109.273,60	118.567,77
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	35.000,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	122.705,84	86.585,66	70.483,54
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	194.736,50		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	500.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	1.011.650,00	1.011.650,00	1.011.650,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.211.940,16		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	5.109.144,66	4.736.694,00	4.732.871,72
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>259.000,02</i>	<i>85.132,18</i>	<i>488,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	6.509.402,40		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	5.109.144,66	4.736.694,00	4.732.871,72
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>259.000,02</i>	<i>85.132,18</i>	<i>488,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	6.509.402,40		

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che, con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali od altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni diverse potranno avere, come fonte di finanziamento, il provento di tariffe o canoni.

Si evidenzia, inoltre, la possibilità (in questo momento non attuata) di effettuare alcune manutenzioni ordinarie di parte corrente del bilancio con i proventi derivanti dai permessi di costruire nel rispetto della vigente normativa in materia.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	56.129,00	56.129,00	56.129,00	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA, MARZOTTO Marco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	71.251,25			
2	Segreteria generale	comp	286.429,50	281.429,50	280.429,50	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	363.014,32			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	162.711,98	162.453,79	162.462,86	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	206.400,73			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	130.099,09	130.099,09	130.099,09	ALLAIX Simone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	158.439,94			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	389.460,16	124.700,00	124.700,00	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	646.240,50			
6	Ufficio tecnico	comp	168.028,45	180.628,45	180.628,45	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	231.958,27			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	101.633,46	101.633,46	101.633,46	ALLAIX Simone, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	130.399,92			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.187,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA, MARZOTTO Marco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	91.875,00	91.875,00	91.875,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	147.752,12			
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.386.366,64	1.128.948,29	1.127.957,36	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.965.644,05			

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)

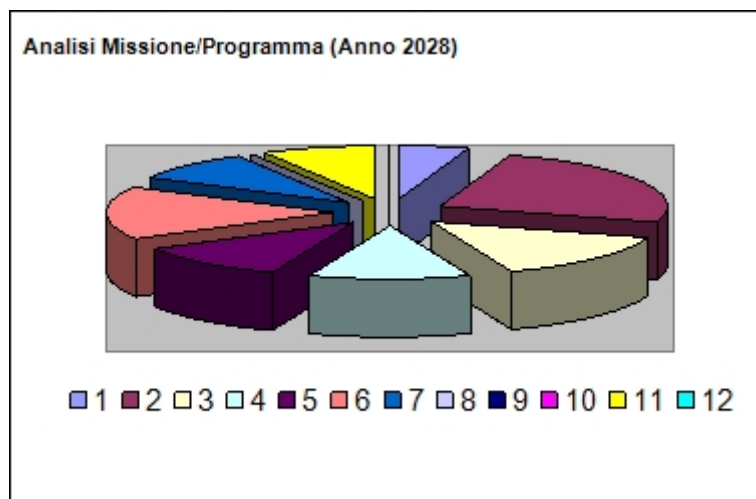


■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12

Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11 ■ 12



Programma 1 – Organi Istituzionali

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione, come l'ufficio del Sindaco, ecc. 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: Giunta, Consiglio, ecc.; 3) le attrezzature materiali per il funzionamento degli uffici di supporto.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente ed eventuali incarichi professionali esterni.

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi ed attrezzature in dotazione all'Ente.

Programma 2 – Segreteria generale

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di documentazione di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Comprende altresì le spese di personale amministrativo ed i costi relativi all'acquisto di beni di consumo, attrezzature e servizi oltre all'eventuale acquisto di beni durevoli.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente ed eventuali incarichi professionali esterni e convenzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi ed attrezzature informatiche in dotazione all'Ente.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Descrizione del programma

Il programma prevede la redazione in collaborazione con l'Amministrazione e le altre aree dei documenti di programmazione e rendicontazione contabili annuale e triennale.

Gestione e monitoraggio delle spese.

Gestione del servizio di tesoreria.

Attività economale.

Redazione ed invio di monitoraggi, questionari, indagini (IFEL, Corte dei Conti, Sose, ecc) previsti dalla normativa vigente.

Supporto all'Organo di Revisione nello svolgimento della propria attività.

Gestione finanziaria del personale (emolumenti, risorse decentrate).

Gestione della comunicazione sulle piattaforme ministeriali (BDAP, PCC, ecc.).

Adempimenti fiscali obbligatori.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente ed eventuali incarichi professionali esterni.

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi ed attrezzature informatiche in dotazione all'Ente.

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del programma

Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese per i contatti di servizio con la società concessionaria della riscossione dei tributi, nonché le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

La finalità da conseguire è potenziare le azioni di controllo sui tributi comunali (IMU e TARI).

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente ed eventuali incarichi professionali esterni.

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi ed attrezzature informatiche in dotazione all'Ente.

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione del programma

Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi per la gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'Ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente ed incarichi esterni.

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi ed attrezzature in dotazione all'Ente.

Programma 6 – Ufficio Tecnico

Descrizione del programma

Sono incluse l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a:

- Atti ed istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.);
- Attività di vigilanza e controllo;
- Certificazioni di abitabilità ed agibilità.

Sono altresì previste spese per le attività di programmazione e coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori.

Finalità da conseguire

Il programma viene attuato per le seguenti finalità:

- Mantenere in efficienza il patrimonio edilizio pubblico;
- Garantire il funzionamento degli uffici ed il rispetto delle normative vigenti in materia di edilizia pubblica;
- Programmare gli interventi relativi ai lavori pubblici;
- Pianificare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente ed incarichi esterni.

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi ed attrezzature in dotazione all'Ente

Programma 7 – Elezioni, consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le funzioni relative all'amministrazione ed al funzionamento dell'anagrafe e dei registri dello stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente (A.N.P.R.) e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte di identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici.

Comprende le spese per le consultazioni elettorali e popolari a carico delle rispettive amministrazioni.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi ed attrezzature informatiche in dotazione all'Ente.

Programma 8 – Statistica e sistemi informatici

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le spese per il coordinamento ed il supporto ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (Hardware, ecc.) in uso presso l'ente.

L'Ente è risultato beneficiario ed attuatore di n. 8 contributi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui 4 risultano completati nel corso del 2023, 3 risultano completati nel corso del 2024, mentre 1 - Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC) - si completerà nel corso dell'esercizio 2025:

a) INTERVENTI FINANZIATI SUL PNRR - PADIGITALE

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30/06/2025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30/06/2025
D71F22003770006	M1	C1	MISURA 1.4.5 – PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	€ 23.147,00	€ 23.147,00	€ 17.763,20
D71F22000460006	M1	C1	MISURA 1.4.1 – ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	€ 28.902,00	€ 28.902,00	€ 5.856,00
D71C22000400006	M1	C1	MISURA 1.1.2 – ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI	€ 77.897,00	€ 77.897,00	€ 35,00
D71F23000730006	M1	C1	MISURA 1.4.3 – ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	€ 9.105,00	€ 9.105,00	€ -
D71F23000610001	M1	C1	MISURA 1.4.3 – RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1-INV.1.4-SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI- INTEGRAZIONE ANPR-LISTE ELETTORALI - COMUNI	€ 2.806,00	€ 2.806,00	€ 1.830,00
D51F22006050006	M1	C1	MISURA 1.3.1 – PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	€ 10.172,00	€ 10.172,00	€ 5.856,00
D71F24000070006	M1	C1	MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO - COMUNI	€ 3.645,00	€ -	€ -
D51F24000360006	M1	C1	MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) – ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	€ 6.173,20	€ -	€ -

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente ed incarichi esterni.

Risorse strumentali da utilizzare

Banche dati, programmi ed attrezzature informatiche in dotazione all'Ente

Programma 9 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali

Assente.

Programma 10 – Risorse umane

Assente.

Programma 11 – Altri servizi generali

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le funzioni relative all'amministrazione ed al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente ed incarichi esterni.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'Ente

Un'Amministrazione efficiente, per garantire la realizzazione delle attività tecnico-produttive ed erogative di servizi che impattano direttamente sull'utenza, deve assicurare il costante funzionamento degli uffici, dal punto di vista organizzativo e di approvvigionamento delle entrate a finanziamento delle spese correnti della struttura.

Fondamentale diventa quindi la collaborazione tra i diversi settori dell'Ente, al fine di realizzare gli obiettivi fissati dall'amministrazione comunale e di raggiungere l'obiettivo comune della soddisfazione del cittadino. Ogni servizio è chiamato ad un maggiore sforzo e ad una maggiore attenzione affinché vengano comprese appieno le esigenze degli amministratori e dei colleghi ma soprattutto le esigenze dei cittadini del Comune di Bricherasio, alle prese come tutti quanti dalle crescenti difficoltà riscontrate nel corso degli anni della pandemia e che sicuramente si protrarranno anche nel 2026 a seguito del conflitto in corso tra Russia ed Ucraina, alla crisi israelo-palestinese e dall'aumento dei prezzi come evidenziato dal tasso di inflazione dei mesi passati.

Con l'emergenza "Covid" gli uffici hanno sperimentato lo smart working; si cercherà di mettere a frutto tale esperienza per meglio operare nei confronti degli utenti.

Il traguardo è quello di gestire con efficacia il complesso di relazioni con il cittadino attraverso flussi comunicativi bidirezionali: da un lato la comunicazione dell'Ente rivolta a tutta la cittadinanza attraverso i diversi canali, sia quelli tradizionali sia quelli tecnologicamente più avanzati (sito internet, social network, newsletter, ...), dall'altro garantire ai cittadini una più semplice e veloce comunicazione dei propri bisogni ed esigenze ai vari uffici comunali.

Sono comprese nei programmi della Missione 1 tutte le funzioni inerenti il funzionamento amministrativo dell'Ente, la gestione del personale, il supporto agli organi di governo, la gestione dei servizi anagrafici, elettorale, stato civile, leva e statistica e tutte le funzioni inerenti la gestione degli adempimenti contabili, la gestione delle entrate proprie patrimoniali e tributarie, i rapporti con il Tesoriere ed i rapporti con l'utenza. Si conferma la particolare rilevanza assegnata alla gestione delle entrate proprie, che assumono una importanza sempre maggiore nell'ambito della finanza locale.

Rientrano pertanto in tale programma:

- Il rispetto dei tempi previsti dalla legge e dai regolamenti per la redazione degli atti amministrativi (deliberazioni, determinazioni); il compimento di tutti gli atti necessari a consentire agli organi di vertice dell'ente di compiere le scelte di carattere programmatico; gli adempimenti connessi alla gestione del personale, compresa la contrattazione collettiva decentrata per la definizione del trattamento economico accessorio e per la programmazione degli sviluppi di carriera;
- L'adeguamento dei regolamenti locali alle nuove disposizioni di legge;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Gli adempimenti connessi alla corresponsione degli stipendi, compresa la certificazione dei redditi corrisposti, la redazione del modello 770 e tutti gli adempimenti ai fini della gestione Iva;
- La gestione delle ritenute previdenziali ed erariali del personale;
- La gestione del servizio economato per piccole spese da effettuarsi in contanti;
- La gestione dei mutui;
- L'accertamento delle entrate e l'impegno e la liquidazione delle spese di competenza del servizio;
- La gestione ed il pagamento delle utenze (luce, telefono, gas, acqua) di tutti gli immobili dell'ente;
- La riduzione dei tempi medi nell'emissione dei provvedimenti di liquidazione delle spese e dei mandati di pagamento;
- La gestione delle entrate patrimoniali, tributarie e dei proventi dei servizi e la verifica delle stesse;
- L'elaborazione di varie statistiche on-line.

Le risorse umane attualmente addette alla Missione 1 – Programmi: 1 Organi Istituzionali, 2 Segreteria Generale, 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, 7 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile, 11 Altri servizi generali Statistica sono le seguenti:

- Segretario Comunale in Convenzione con i Comuni di Bibiana e Pinasca (Comune di Bricherasio ente capo convenzione), Responsabile relativamente alla Gestione del Servizio Segreteria –Servizi Demografici;
- N. 2 Dipendenti Area Istruttori a tempo pieno addetti ai Servizi Demografici;
- N. 1 Dipendente Area Operatori Specializzati a tempo parziale (al 55,55%) addetto al Servizio Segreteria;
- N. 2 Dipendenti Area Istruttori a tempo pieno addetti al Servizio Segreteria;
- N. 1 Dipendente Area Funzionari Elevata Qualificazione a tempo pieno, Responsabile Servizi Finanziari e Tributi;
- N. 2 Dipendente Area Istruttori a tempo pieno addetto ai Servizi Finanziari;
- N. 1 Dipendente Area Istruttori a tempo pieno (attualmente part-time all'86,11%) addetto al Servizio Tributi;
- N. 1 Dipendente Area Istruttori a tempo pieno addetto al Servizio Tributi;

Relativamente alla Missione 1, Programmi: 5 Gestione beni demaniali, 6 Ufficio Tecnico, sono compresi nel programma tutti gli adempimenti connessi alla programmazione urbanistica ed alla gestione del territorio, nonché tutti i compiti istituzionali propri dell'Ente in materia di edilizia privata, compresa l'effettuazione di controlli sul territorio, a seguito del rilascio dei provvedimenti in materia di edilizia.

Sono inoltre compresi nel programma le attività di gestione e manutenzione dei beni dell'Ente o dallo stesso locati e la gestione del personale operario dipendente.

Le risorse umane attualmente addette al settore tecnico sono le seguenti:

- N. 1 Dipendente Area Funzionari Elevata Qualificazione a tempo pieno, Responsabile Servizio Tecnico-Urbanistico
- N. 1 Dipendenti Area Istruttori a tempo pieno – Geometra;
- N.1 Dipendente Area Istruttori a tempo pieno - Addetto all'Ufficio Tecnico;
- N. 1 Dipendente Area Istruttori Part-Time 50% - Geometra (in programmazione dal 01.09.2026);
- N. 2 Dipendenti Area Operatori Specializzati a tempo pieno (inseriti contabilmente in Missione 9 e 10);

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- N. 1 Dipendente Area Istruttori a tempo pieno - Geometra - (inserito contabilmente in Missione 10).

Sono in dotazione i seguenti mezzi:

- Fiat Panda 4x4;
- Autocarro destinato ai servizi tecnici utilizzati dagli operai.

Tutti gli uffici hanno raggiunto un buon livello strumentale attraverso meccanizzazione informatica e relativi applicativi. Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai singoli uffici sono elencati nell'inventario comunale.

Le finalità da conseguire nei vari programmi compresi nella Missione 1 è garantire il buon funzionamento degli uffici, anche mediante la riorganizzazione degli stessi in un'ottica di ottimizzazione e funzionalità, il rispetto delle normative vigenti ed assicurare la soddisfazione del cittadino, mantenendo l'efficacia e l'efficienza dei servizi.

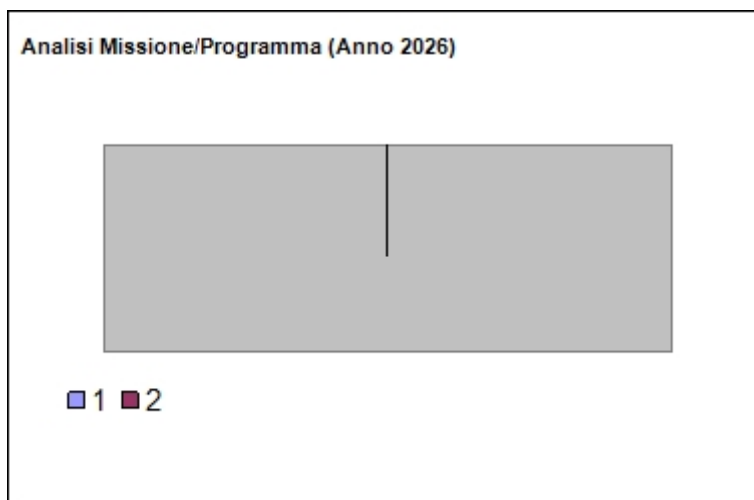
Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

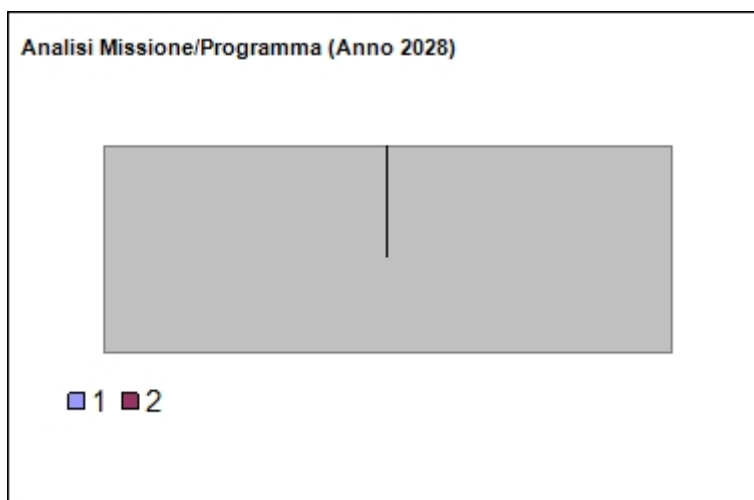
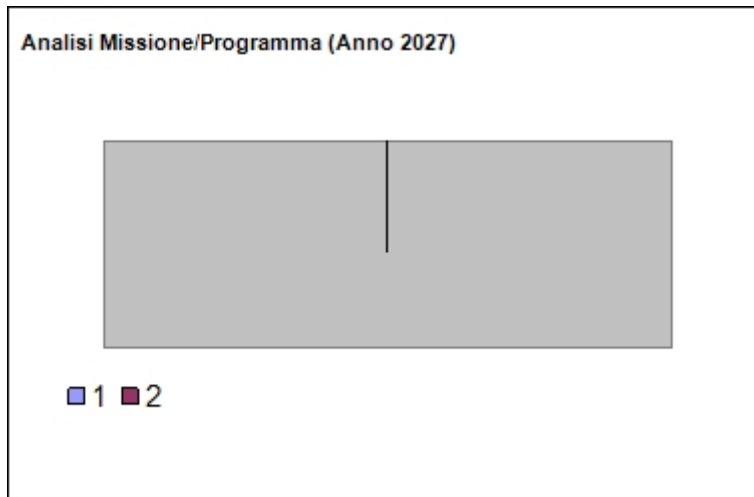
“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All'interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028



La Missione 2 non prevede stanziamenti nel Bilancio di Previsione triennio 2026-2028.

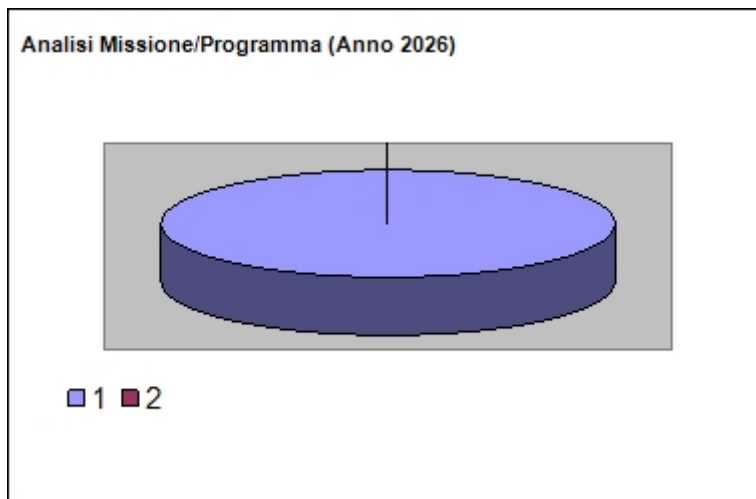
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

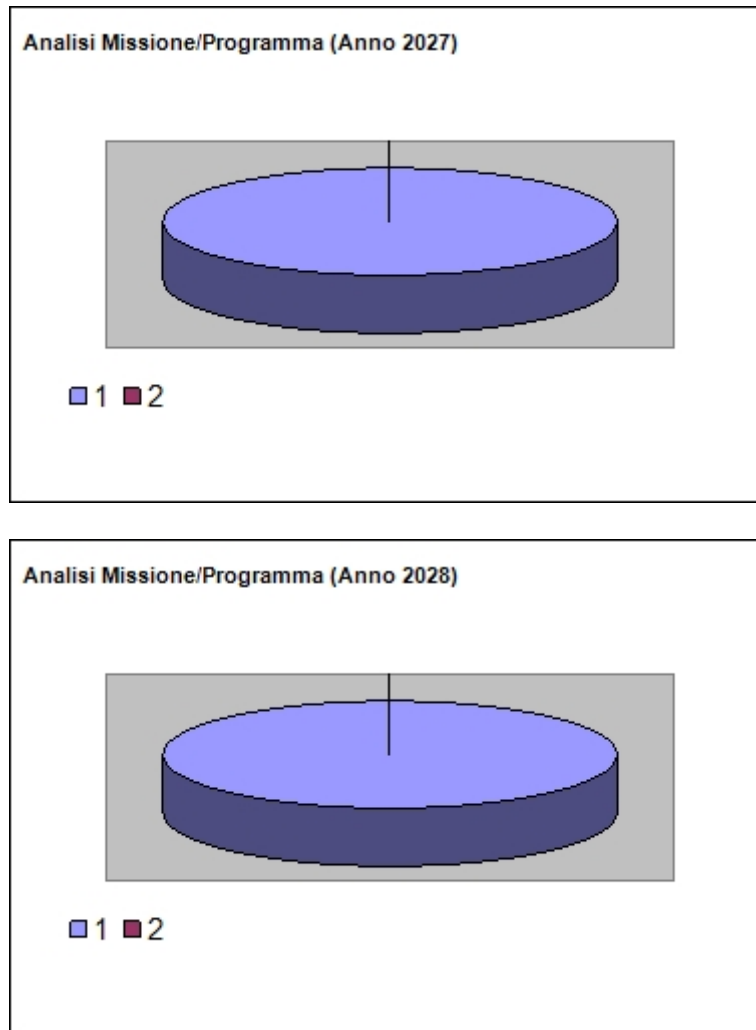
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	192.541,98	191.341,98	191.341,98	ALLAIX Simone, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA, MARZOTTO Marco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	242.307,88			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	192.541,98	191.341,98	191.341,98	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	242.307,88			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 1 – Polizia Locale e Amministrativa

Descrizione del programma

È prevista l'amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, la vigilanza sul territorio per il rispetto delle regole in materia di C.D.S. e di controllo della velocità e controllo sul corretto utilizzo dei parcheggi e la regolarità dei veicoli in sosta, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Alcuni servizi vengono svolti nell'ambito della Convenzione di Polizia in collaborazione con i Vigili del Comune di San Secondo di Pinerolo.

Sono inoltre compresi nel programma l'utilizzo del sistema di videosorveglianza con finalità di prevenzione dei reati e controllo abbandono rifiuti e tutela del patrimonio comunale e dell'incolumità dei cittadini.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

A tale attività si affiancano i servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Finalità da conseguire

Le finalità dell'attuazione del presente programma possono essere così sintetizzate:

- Garantire il controllo del territorio al fine di prevenire comportamenti illeciti da parte di cittadini;
- Assicurare una qualificata presenza degli operatori di PM in occasione di eventi e manifestazioni che comportino una grande affluenza di pubblico;
- Prevenzione e repressione di reati penali amministrativi in materia commerciale al fine di tutelare il consumatore.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente, personale in convenzione con altri Enti, volontari (Nonni vigile).

Risorse strumentali da utilizzare

- Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ente.
- Anche dati, attrezzature informatiche e beni mobili, affidati all'ufficio interessato ed elencati nell'inventario comunale.

Nell'organico del Comune sono previsti:

- N. 1 Vigile Area Funzionari Elevata Qualificazione a tempo pieno, Responsabile del Servizio Polizia;
- N. 2 Vigili Area Istruttori a tempo pieno, addetti al Servizio Polizia;
- N. 1 Vigile Area Istruttori a tempo parziale al 60%, addetto al Servizio Polizia.

I veicoli in dotazione al Servizio Polizia sono i seguenti:

- N. 1 Fiat Punto (uso esclusivo);
- N. 1 Fiat Doblò in convenzione con il Comune di San Secondo.

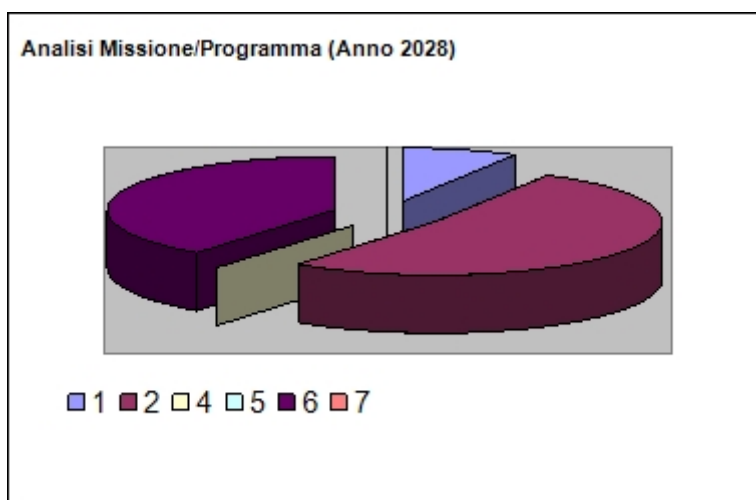
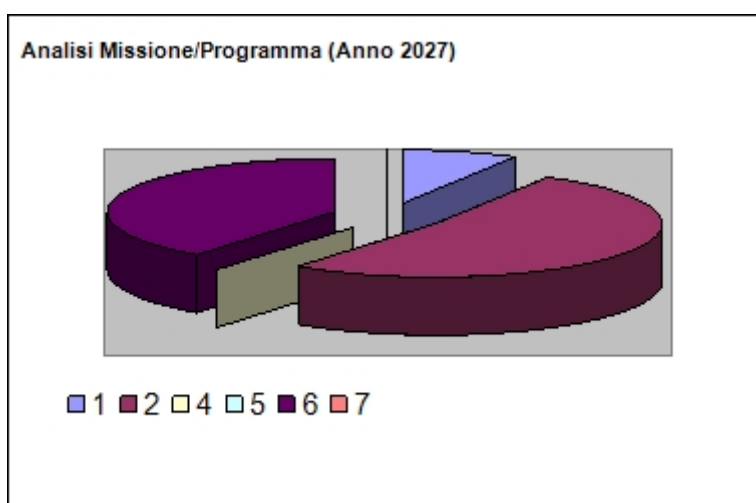
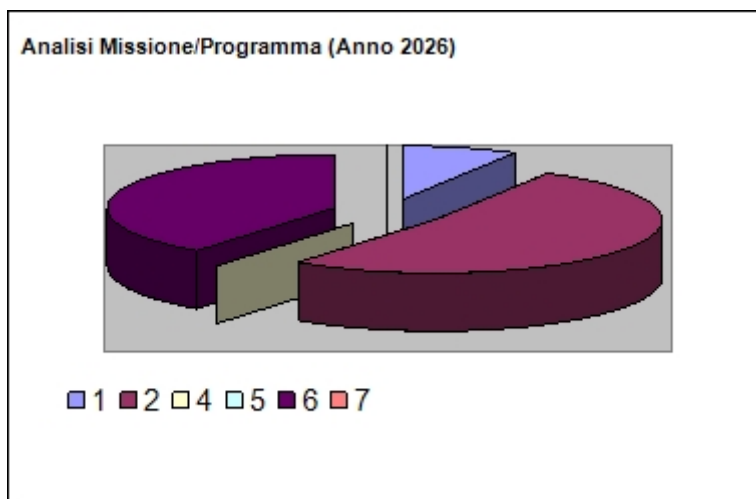
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	19.000,00	19.000,00	19.000,00	BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	26.445,63			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	119.700,00	119.700,00	119.700,00	BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	154.443,79			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	91.227,04	91.194,85	91.194,85	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA, MARZOTTO Marco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	127.853,62			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	229.927,04	229.894,85	229.894,85	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	308.743,04			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1 – Istruzione prescolastica

Descrizione del programma

È presente sul territorio una scuola materna statale per il quale il Comune sostiene le spese per gli acquisti di arredi, gli interventi sull'edificio, gli spazi verdi e le attrezzature destinate alla scuola dell'infanzia e le utenze (riscaldamento, luce, telefono e acqua).

Finalità da conseguire

Soddisfare il più possibile le esigenze delle famiglie, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili. Le scelte effettuate nel settore della Pubblica Istruzione mirano sia ad assolvere quanto previsto dalla vigente normativa in materia di diritto allo Studio sia a rispondere, nei limiti delle risorse disponibili, alle richieste delle esigenze delle famiglie, degli alunni e delle scuole, favorendo le innovazioni didattiche ed educative.

Adeguare la struttura alla normativa vigente con particolare riferimento alle norme antisismiche anche mediante la ricerca di finanziamenti finalizzati.

Risorse umane da impiegare

Il personale utilizzato è quello del servizio tecnico per quanto riguarda le manutenzioni degli edifici scolastici.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione dell'ente.

Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione del programma

Gli interventi dell'Amministrazione Comunale mirano a sostenere ed a promuovere il Diritto allo studio attraverso la programmazione e la promozione dei servizi di supporto alla frequenza scolastica.

Comprende le spese per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi e le attrezzature destinate alla scuola primaria e secondaria di primo grado e le utenze (riscaldamento, luce, telefono e acqua).

Finalità da conseguire

Soddisfare il più possibile le esigenze delle famiglie, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili ed adeguare le strutture alla normativa vigente anche mediante la ricerca di finanziamenti finalizzati. Le scelte effettuate nel settore della Pubblica Istruzione mirano sia ad assolvere quanto previsto dalla vigente normativa in materia di diritto allo Studio sia a rispondere, nei limiti delle risorse disponibili, alle richieste delle esigenze delle famiglie, degli alunni e delle scuole, favorendo le innovazioni didattiche ed educative.

Risorse umane da impiegare

Il personale utilizzato è quello del servizio tecnico per quanto riguarda le manutenzioni degli edifici scolastici.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione dell'ente.

Programma 6 – Servizi ausiliari all’istruzione

Descrizione del programma

Nell’ambito del presente programma viene garantito il servizio mensa (affidato a ditta esterna in concessione) con agevolazioni in base alle fasce di reddito (ISEE) per agevolare le famiglie in difficoltà. Il programma prevede altresì l’erogazione di servizi pre e post scuola per l’infanzia e la primaria (attivabili in base alle richieste degli utenti interessati a decorrere dall’anno scolastico 2023/2024) e di assistenza in mensa per la secondaria di primo grado per le classi tempo normale. Con determina dell’Ufficio Segreteria n. 65 del 16.09.2021 (R.G. 424 del 16.09.2021) è stato affidato in concessione il servizio di refezione periodo 01/09/2021 – 31/8/2024 per la scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado degli alunni dell’Istituto Caffaro sede di Bricherasio. Con determina dell’Ufficio Segreteria n. 49 del 09.07.2024 (R.G. 300 del 09.07.2024) si è provveduto al rinnovo della concessione del servizio di refezione scolastica a ridotto impatto ambientale per la scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Bricherasio, plessi dell’Istituto Comprensivo “A. Caffaro” per il periodo 01.09.2024-31.08.2026.

Finalità da conseguire

Erogazione di servizi a sostegno delle famiglie in età scolare. L’obiettivo è anzitutto quello di razionalizzare la spesa scolastica, che in questi anni sta progressivamente aumentando, cercando di mantenere e ove possibile ampliare i servizi alle famiglie, nei limiti delle risorse disponibili.

Risorse umane da impiegare

Il personale utilizzato è quello del servizio segreteria, in collaborazione con il personale dell’ufficio finanziario relativamente alle entrate per i servizi scolastici e del servizio tecnico per quanto riguarda le manutenzioni degli edifici scolastici.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione dell’ente.

Attrezzature e beni mobili vari, affidati all’Istituto Comprensivo “Caffaro” di Bricherasio ed elencati nell’inventario comunale.

Le risorse umane destinate alla Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio - sono così riassumibili:

- N. 1 Dipendente Area Istruttori a tempo pieno Addetto alla Segreteria (già indicato nella Missione 1);
- N.1 Dipendente Area Istruttori a tempo pieno servizio Finanziario (già indicato nella Missione 1);
- N. 1 Dipendente Area Istruttori a tempo pieno “Geometra” (già indicato nella Missione 10).

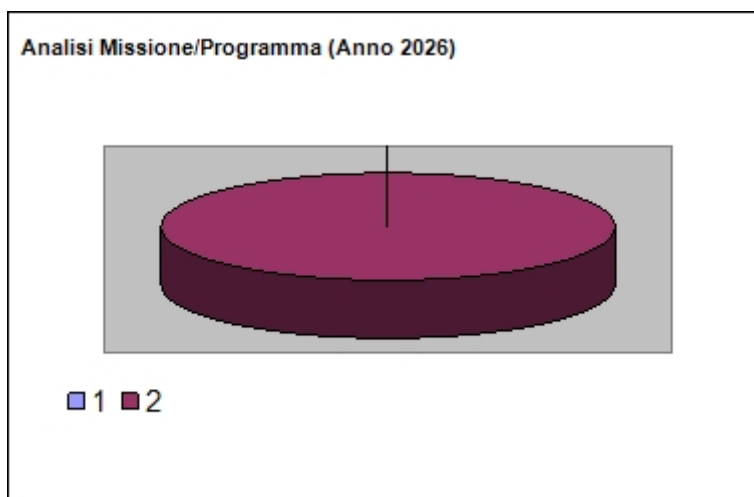
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

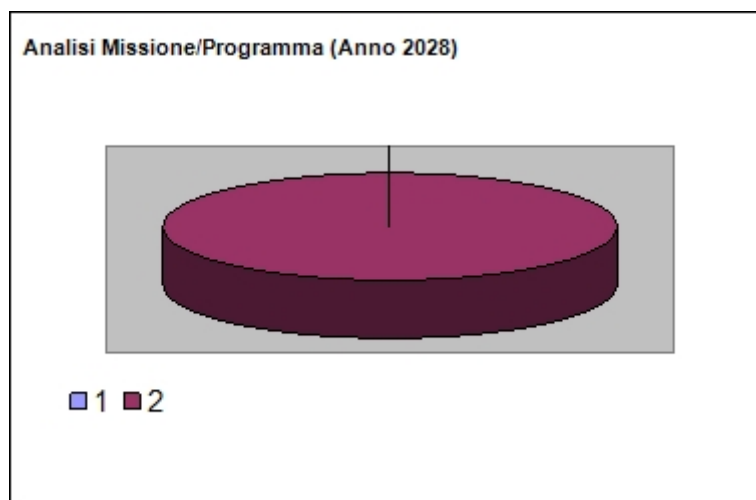
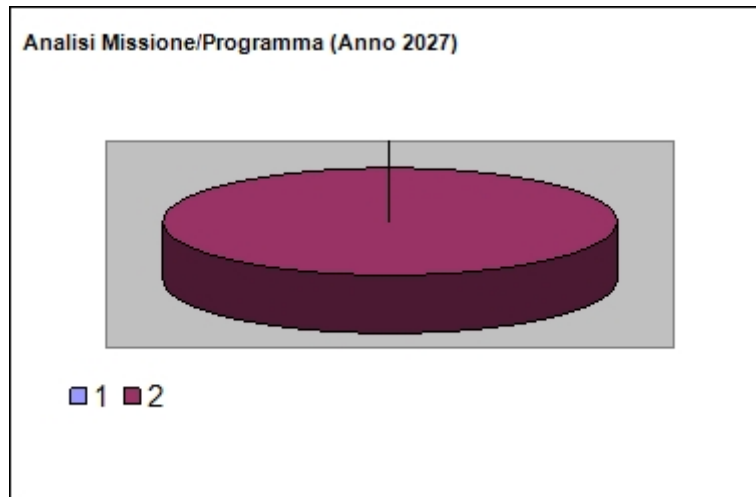
La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	BRUNO FRANCO Romina
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	20.150,00	20.150,00	20.150,00	BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	23.748,73			
TOTALI MISSIONE		comp	20.150,00	20.150,00	20.150,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	23.748,73			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

Questa missione viene gestita quasi interamente dal personale dell'Ufficio Segreteria (indicato nella Missione 1) che si occupa anche della gestione externalizzata della biblioteca comunale.

In questa Missione sono incluse l'amministrazione ed il funzionamento delle attività culturali, per il funzionamento od il sostegno alle strutture con finalità culturali quali la biblioteca comunale.

Sono inoltre previste le somme per acquisto libri da destinare alla biblioteca comunale nonché il contributo erogato al Comune di Pinerolo per il Sistema Bibliotecario Pinerolese che fornisce servizi tramite il Centro Rete.

Le iniziative devono tendere alla promozione di eventi culturali attraverso la valorizzazione delle ricchezze storiche, naturali, gastronomiche coinvolgendo associazioni di volontariato esistenti sul territorio. L'Amministrazione intende operare per assicurare la più ampia partecipazione popolare alle attività culturali nella convinzione che siano essenziali per la crescita sociale della cittadinanza.

L'intento è di continuare ed eventualmente sviluppare le attività svolte negli anni passati.

La finalità da conseguire è diffondere la cultura ed avvicinare sempre più utenti alle iniziative.

Programma 1 – Valorizzazione dei beni d’interesse storico

Assente.

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del programma

In questo programma sono incluse l’amministrazione ed il funzionamento delle attività culturali, per il funzionamento od il sostegno alle strutture con finalità culturali quali la biblioteca comunale. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo ed il coordinamento della biblioteca comunale e le spese per il funzionamento della Scuola di Musica Intercomunale.

Sono inoltre previste le somme per acquisto libri da destinare alla biblioteca comunale nonché il contributo erogato al Comune di Pinerolo per il Sistema Bibliotecario Pinerolese che fornisce servizi tramite il Centro Rete.

Finalità da conseguire

Diffondere la cultura ed avvicinare sempre più utenti alle iniziative. La programmazione delle iniziative culturali ha confermato la disponibilità della popolazione ad accogliere iniziative in grado di vivere la propria comunità, diffondendo le tradizioni locali.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente inserito nel Servizio Segreteria.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all’Ente.

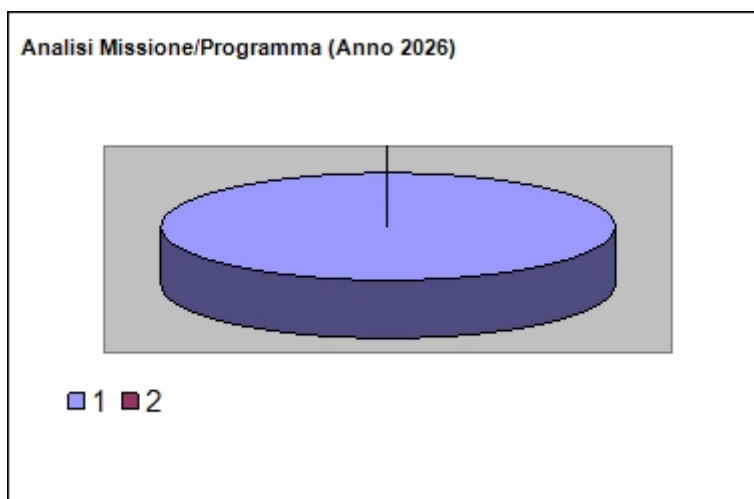
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

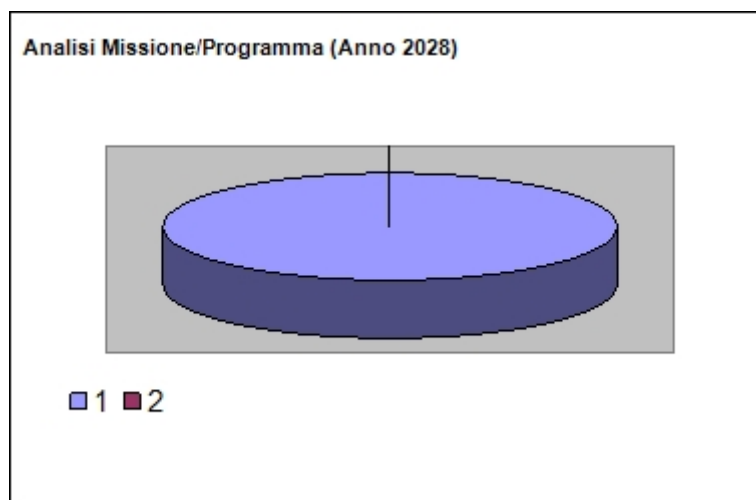
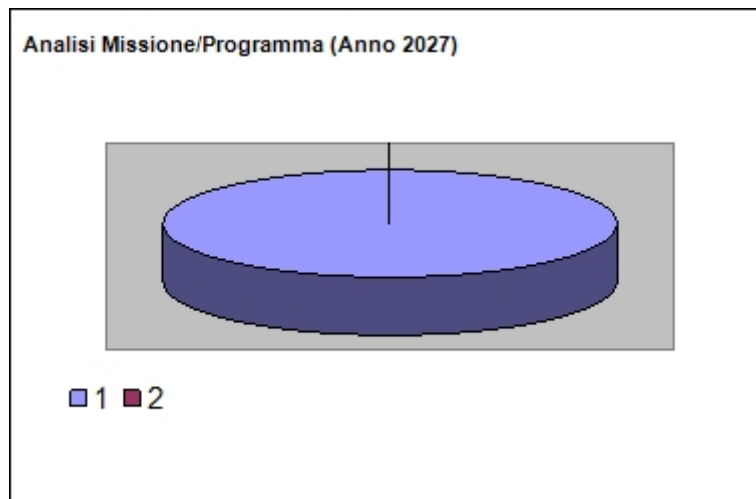
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	26.150,00	26.150,00	26.150,00	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	39.099,83			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	26.150,00	26.150,00	26.150,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	39.099,83			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

La missione mira essenzialmente a creare occasioni di incontro partendo da quelli che sono i più naturali veicoli dell'espressività del mondo giovanile: lo sport e la creatività in genere.

Programma 1 – Sport e tempo libero

Descrizione del programma

Prevede amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le società sportive, enti ed istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive. Comprende le spese per il funzionamento e la manutenzione delle infrastrutture destinate alle attività sportive.

Finalità da conseguire

Promuovere la cultura dello sport tra i giovani anche in un'ottica di prevenzione del disagio giovanile.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione dell'ente.

Programma 2 – Giovani

Assente.

Questa Missione viene gestita dal personale dell'Ufficio Demografico in collaborazione con il personale dell'Ufficio Segreteria e dell'Ufficio Tecnico.

Le spese indicate sono relative alla manutenzione degli impianti sportivi comunali, alle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva che si intendono intraprendere nel corso dell'anno, in collaborazione con enti ed associazioni, ed alle quote di spettanza dell'Ente per adesione a piscina di valle e spese per ammortamento mutuo Palazzo del Ghiaccio.

Come Amministrazione comunale si continuerà ad affiancare le Associazioni che lavorano per promuovere il Comune, assecondando, nel limite del possibile, le richieste.

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	8.500,00	8.500,00	8.500,00	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.642,34			
	TOTALI MISSIONE	comp	8.500,00	8.500,00	8.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.642,34			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

Questa missione viene quasi interamente gestita dal Servizio Segreteria ed ha il compito di promuovere lo sviluppo del turismo sul territorio in collaborazione con le Associazioni Locali a ciò deputate con manifestazioni consolidate negli anni e con nuove iniziative di carattere storico culturali.

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione ed il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Finalità da conseguire

Organizzare eventi al fine di rendere maggiormente attrattivo il territorio, in collaborazione con le associazioni locali presenti sul territorio; promuovere il turismo anche nell'ottica dell'inserimento in reti che comprendano un territorio più ampio (Val Pellice, Pinerolese, Città Metropolitana di Torino).

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente, incarichi esterni e volontari.

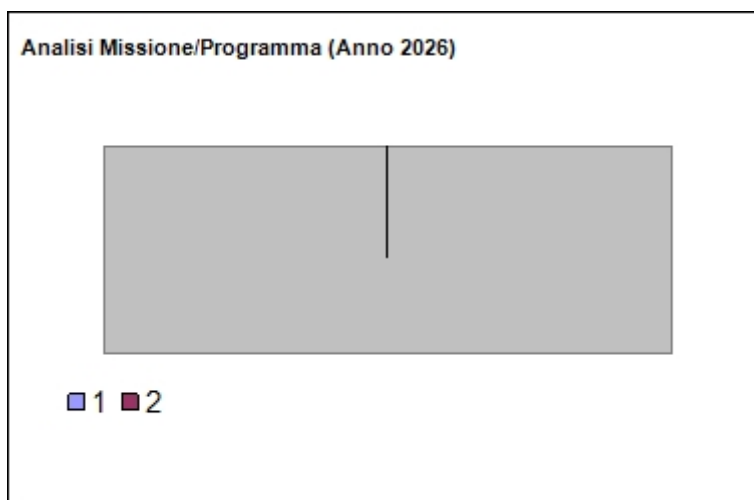
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

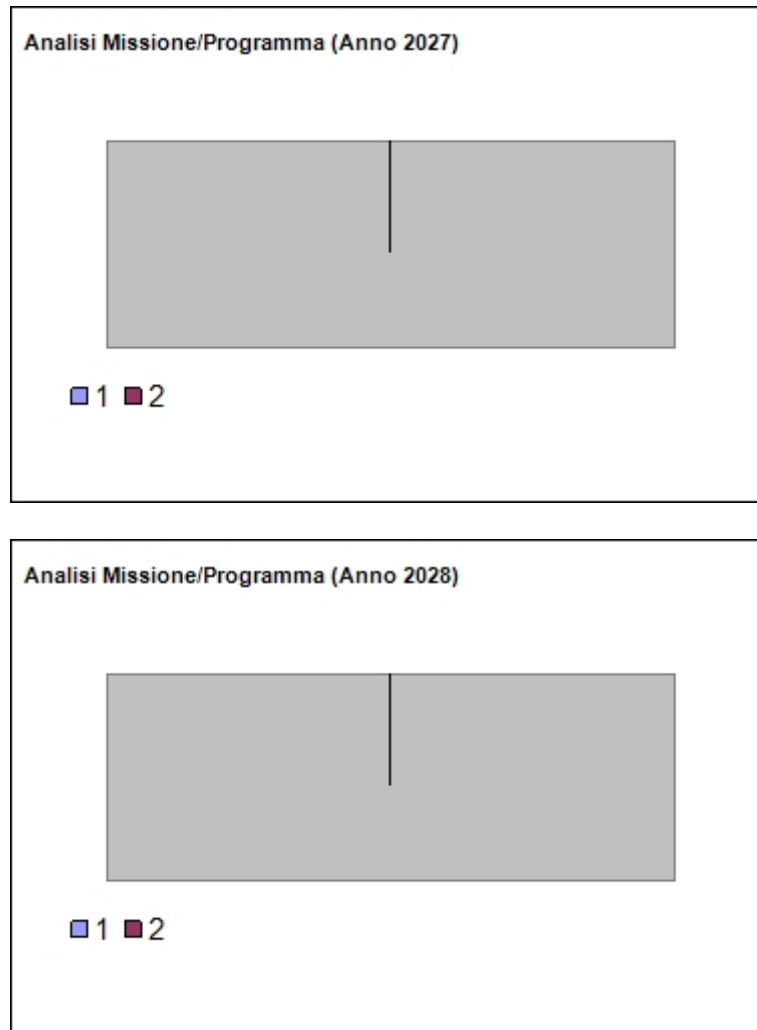
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00	BRUNO FRANCO Romina
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	97.746,29			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	97.746,29			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1 – Urbanistica ed assetto del territorio

Descrizione del programma

Riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica ed alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, dei piani urbanistici, dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Risorse umane da impiegare

Al programma risulta assegnata parte del personale della Missione 01 – Programma 06 – Ufficio Tecnico.

Risorse strumentali

Apparecchiature ed attrezzature informatiche in dotazione all'ente.

Programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Assente.

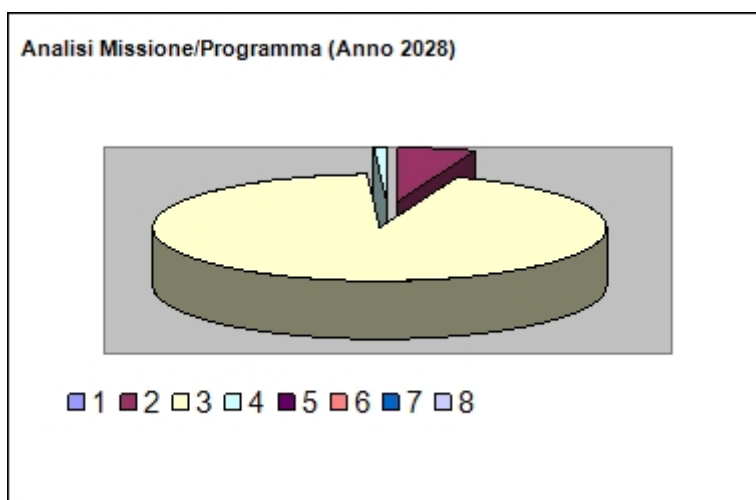
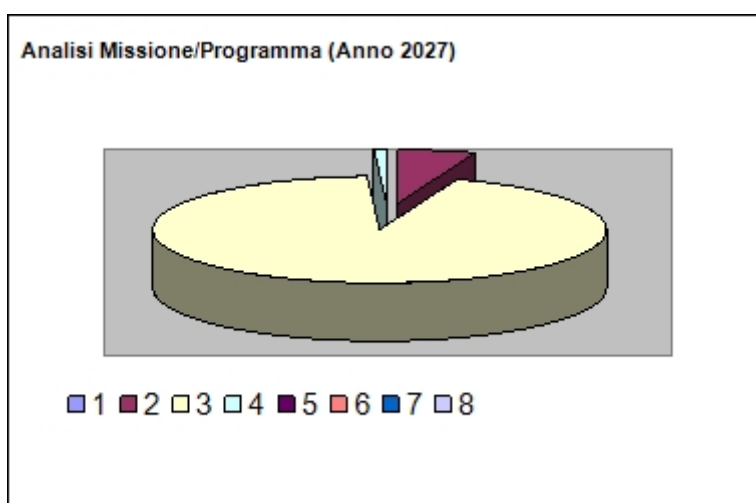
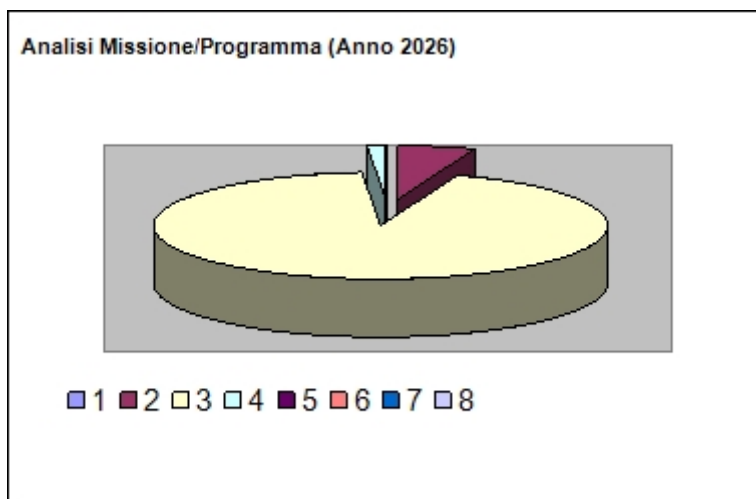
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	38.080,00	38.080,00	38.080,00	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	52.594,25			
3	Rifiuti	comp	641.781,48	641.781,48	641.781,48	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina, MARZOTTO Marco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	750.328,32			
4	Servizio idrico integrato	comp	9.100,00	6.100,00	6.100,00	BRUNO FRANCO Romina
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.099,44			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	688.961,48	685.961,48	685.961,48	
	fpv	0,00	0,00	0,00		
	cassa	813.022,01				



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

I contenuti della Missione sono le attività per la tutela e la salvaguardia del territorio finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, al recupero dell'ambiente naturale, alla gestione del servizio rifiuti.

Programma 1 – Difesa del suolo

Assente.

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del programma

Nel presente programma sono contemplate le attività collegate alla tutela, alla valorizzazione ed al recupero dell'ambiente naturale. Con quanto stanziato si provvederà all'acquisto del materiale verde e di tutti quei prodotti necessari per una minima manutenzione/gestione e valorizzazione del verde pubblico, compresi eventuali arredi urbani a completamento delle aree verdi e parchi presenti sul territorio comunale da sostituire o da inserire ex -novo.

La finalità da conseguire è la manutenzione e la tutela del verde urbano sia di natura ordinaria che straordinaria, con lo scopo di renderli fruibili all'utenza in condizione di massima sicurezza.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente, incarichi esterni per la realizzazione dei lavori.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ente.

Programma 3 - Rifiuti

Descrizione del programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, dei mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata ed indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è affidato all'Acea Pinerolese.

Una parte consistente delle risorse relative alla Missione 9 è assorbita dal costo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti svolto dal Consorzio Acea Pinerolese (di cui fa parte anche il Comune di Bricherasio con una percentuale del 3,05%).

A decorrere dal mese di ottobre 2021 il Comune ha attivato la ristrutturazione del servizio secondo le indicazioni della deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Acea Pinerolese n. 4 del 3.12.2020.

A seguito di trasmissione del PEF 2022-2025 da parte del Consorzio Acea Pinerolese, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 26.05.2022 è stato approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo la normativa prevista dalle deliberazioni ARERA. A seguito di trasmissione del PEF 2024-2025 da parte del Consorzio Acea Pinerolese, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 30.04.2024 è stato approvato il Piano Economico Finanziario 2024-2025 secondo la normativa prevista dalle deliberazioni ARERA.

Le tariffe della Tassa sui Rifiuti per l'esercizio 2026 verranno approvate entro il 30 aprile 2026 dal Consiglio Comunale sulla base del nuovo Piano Economico Finanziario 2026-2029 (terzo periodo regolatorio - MTR-3) predisposto dal Consorzio Acea Pinerolese.

Finalità da conseguire

Obiettivo dell'Amministrazione è l'ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti attraverso la sensibilizzazione delle utenze ed il monitoraggio delle quantità conferite in ogni singolo eco-punto; miglioramento della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti; azioni di informazione e sostegno per la riduzione progressiva dei rifiuti totali prodotti.

Risorse Umane da impiegare

Personale dipendente (n. 1 Operaio Area Operatori Specializzati a tempo pieno, iscritto in Bilancio in questa Missione, ma utilizzato in quota parte in altre Missioni) ed incarico ad Acea Pinerolese per alcuni servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ente e dell'Acea.

Autocarro destinato ai servizi tecnici già indicato in Missione 1 – Servizi Tecnici.

Programma 4 – Servizio idrico integrato

Descrizione del programma

Comprende il pagamento dei canoni delle acque delle fontane e dei servizi igienici pubblici e la manutenzione dei relativi manufatti da parte della SmaTorino SpA.

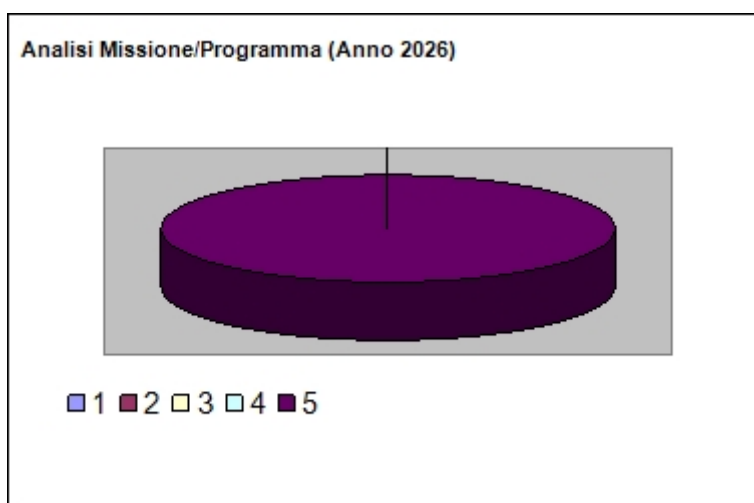
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	468.202,96	372.202,96	372.202,96	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA, MARZOTTO Marco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	662.107,86			
TOTALI MISSIONE		comp	468.202,96	372.202,96	372.202,96	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	662.107,86			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 5 – viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione del programma

Sono previste attività di gestione e amministrazione della viabilità e lo sviluppo ed il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade, piazze, vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Una parte non indifferente delle risorse, chiaramente non per tutti gli anni ma in base all'andamento climatico, è assorbita dallo spazzamento e rimozione della neve essendo il Comune alquanto esteso e situato per buona parte in zona collinare. Comprende altresì le spese per l'illuminazione stradale, comprese le strade extraurbane.

In dettaglio le attività possono essere così riassunte:

Manutenzione ordinaria delle strade comunali: acquisto del materiale, edile e non, necessario per effettuare la manutenzione ordinaria delle strade comunali (asfalto, griglie, ecc.) e garantirne la dovuta funzionalità e sicurezza; incarichi esterni per esecuzione di servizi finalizzati al mantenimento in efficienza delle vie di comunicazione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Manutenzione straordinaria strade comunali. Interventi di rifacimento di tratti di asfalto ammalorato, installazione e/o sostituzione di griglie stradali.

Rimozione neve dall'abitato: è prevista la rimozione della neve e l'acquisto di sabbia e del sale nell'ambito della medesima attività. La quantificazione delle spese per questa funzione è sempre molto difficoltosa in quanto non sono prevedibili le condizioni atmosferiche e le stesse possono variare considerevolmente da una stagione all'altra.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Manutenzione ordinaria impianti di illuminazione pubblica: pagamento all'Enel Sole del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, così come da contratto.

L'illuminazione pubblica rappresenta un settore sul quale occorre cercare di attuare una riduzione dei costi tramite un efficientamento degli impianti.

Finalità da conseguire

Garantire la sicurezza stradale attraverso la costante manutenzione del sedime, della segnaletica stradale, dell'attività di sgombero neve nonché la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente e ditte incaricate.

N. 1 Operaio Area Operatori Specializzati a tempo pieno – (iscritto contabilmente in questa Missione ma utilizzato anche in altre Missioni ed in particolare nella Missione 9 e nella Missione 1).

N. 1 Geometra Area Istruttori a tempo pieno – (Iscritto contabilmente in questa Missione ma utilizzato anche in altre Missioni)

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'Ente.

Autocarro destinato ai servizi tecnici già indicato in Missione 1 – Servizi Tecnici

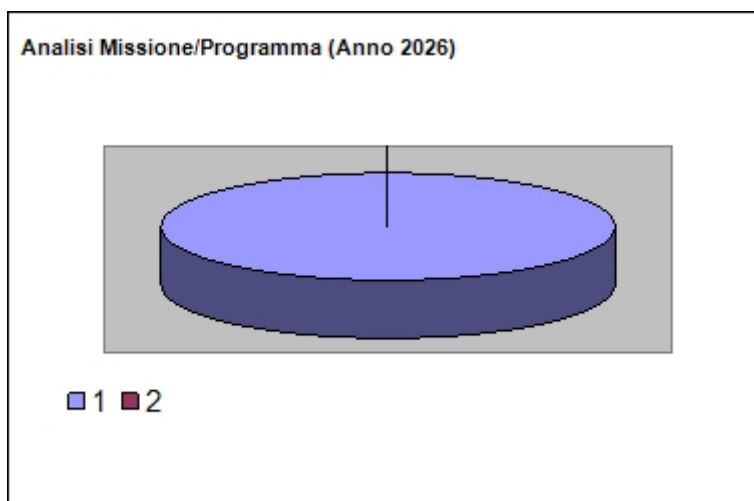
Missione 11 - Soccorso civile

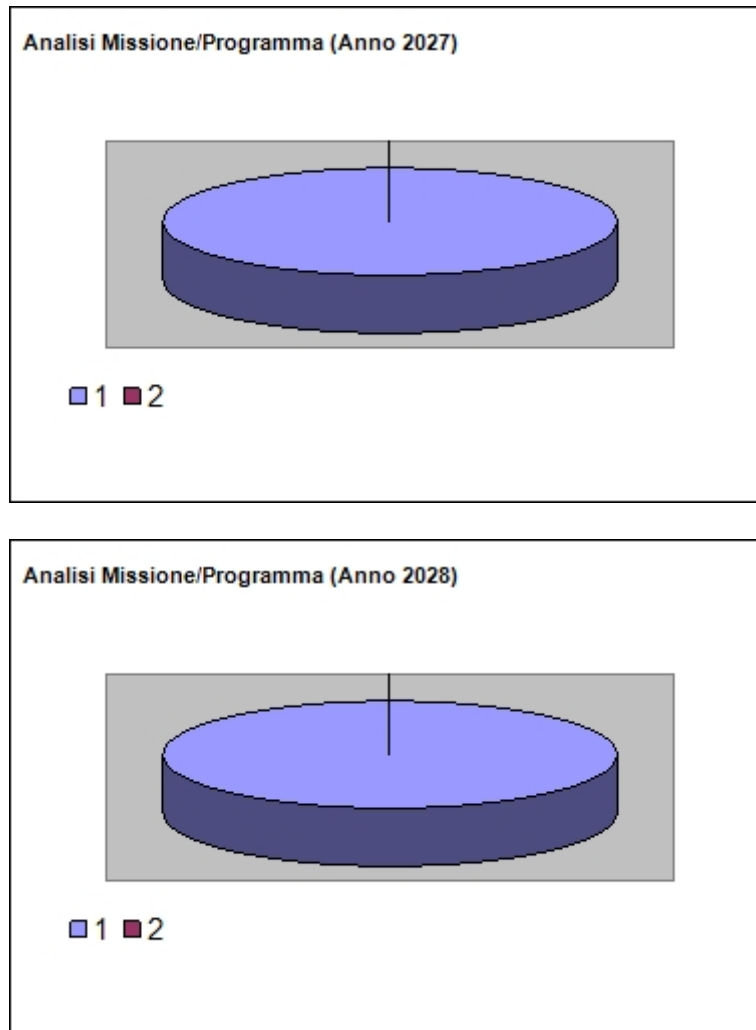
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	3.140,00	3.140,00	3.140,00	BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA, MARZOTTO Marco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.140,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	3.140,00	3.140,00	3.140,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.140,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Descrizione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la gestione eventi calamitosi, per la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze.

In questo programma sono inserite le spese per il contributo all'Associazione Antincendi Boschivi e Protezione Civile di Bricherasio che collabora con l'Amministrazione Comunale nella gestione del territorio e dell'ambiente soprattutto in relazione alle criticità improvvise e spese per pronto intervento.

Nel corso del 2021 è stata stipulata convenzione con la Sezione di Cavour dell'Associazione Radioamatori Italiani per l'esercizio di protezione civile in ambito comunale.

Obiettivo della Missione è attuare un efficiente sistema di Protezione Civile migliorando il coordinamento tra le varie componenti interessate (forze dell'ordine, polizia locale e gruppo volontari).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente ed Associazioni

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ente.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori	comp	500,00	500,00	500,00	BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	17.633,60			
2	Interventi per la disabilità	comp	14.268,00	14.268,00	14.268,00	FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	17.056,21			
3	Interventi per gli anziani	comp	28.945,00	28.945,00	28.945,00	BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	28.993,38			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	8.700,00	8.700,00	8.700,00	ALLAIX Simone, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.700,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	202.075,14	206.120,31	210.096,91	FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	202.075,14			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	500,00	500,00	500,00	FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	500,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00	BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	49.670,53			
11	Interventi per asili nido	comp	70.343,74	78.011,87	78.011,87	FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	70.343,74			
TOTALI MISSIONE		comp	346.331,88	358.045,18	362.021,78	
		fpv	0,00	0,00	0,00	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

	cassa	395.972,60		
--	-------	------------	--	--

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



1 2 3 4 5 6 7 8 9 11

Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



1 2 3 4 5 6 7 8 9 11

Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



1 2 3 4 5 6 7 8 9 11

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

Particolare attenzione verrà posta alle esigenze delle famiglie disagiate, anche a seguito dell'incremento delle spese energetiche e dell'inflazione in corso. Si prevede di continuare ad aiutare le famiglie in difficoltà con l'erogazione di buoni di acquisto per generi alimentari e di prima necessità.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è realizzare interventi volti a fornire appoggio e sostegno alla generalità dei cittadini ed in servizi specificatamente rivolti a particolari categorie, quali i minori, gli anziani, i portatori di handicap ed i disabili bisognosi di sostegno perché particolarmente deboli o a rischio di emarginazione sociale.

Programma 1 – Interventi per infanzia e minori

Descrizione del programma

Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi a favore dell'infanzia, dei minori, così come le spese a favore dei soggetti pubblici che operano in tale ambito; è prevista la spesa per il sostegno economico all'infanzia illegittima riconosciuta dalla sola madre ed all'infanzia non riconosciuta, attraverso il Consorzio CISS del Pinerolese che gestisce i servizi socio-assistenziali.

Finalità da conseguire

Sostegno economico alle famiglie ed all'infanzia.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente facente parte dell'Ufficio Segreteria e Demografico.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ente.

Programma 2 – Interventi per la disabilità

Descrizione del programma

Il programma comprende le spese per il trasporto di studenti con disabilità frequentanti la Scuola Secondaria di Secondo Grado, che necessitano del trasporto. Tali spese sono rimborsate dalla Città Metropolitana di Torino.

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Descrizione del programma

Il programma comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le di gestione del Centro anziani ed il trasferimento a favore della Fondazione Casa di Riposo di Bricherasio della quota annua stabilita dalla convenzione stipulata con l'Amministrazione comunale.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente facente parte dell'Ufficio Demografico.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ente.

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Assente.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Descrizione del programma

Riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Il programma comprende il costo per i sostegni mirati a favore delle famiglie per situazioni di particolare disagio e per la riduzione di tributi; alcune di queste risorse utilizzate a favore delle famiglie disagiate derivano dal "5 per mille" destinato con le dichiarazioni dei redditi dei residenti nel Comune.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente facente parte dell'Ufficio Demografico e dell'Ufficio Tributi.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ente.

Programma 6 – Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del programma

Riguarda l'amministrazione ed il sostegno per il diritto alla casa. Il programma comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per il disagio abitativo.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente facente parte dell'Ufficio Demografico.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ente.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione del programma

Il programma comprende il costo per i servizi socio-assistenziali svolti per conto del Comune dal Consorzio CISS del Pinerolese e gli altri sostegni mirati per situazioni di particolare disagio.

Comprende inoltre la spesa da sostenere dal Comune per l'assistenza fisica durante l'orario scolastico ai soggetti disabili.

La progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma della Costituzione attualmente sono gestiti dal Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Pinerolese (C.I.S.S.), di cui il Comune di Bricherasio fa parte.

Sono inoltre previste le quote di trasferimento per assistenza disabili per gli anni 2026, 2027 e 2028. A seguito di disposizione legislativa, specifici trasferimenti statali (a decorrere dall'esercizio 2021) sono destinati al potenziamento dei servizi sociali (compresi nel Fondo di Solidarietà Comunale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

fino all'anno 2024 e confluiti nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi a partire dall'anno 2025); tali somme verranno trasferite al C.I.S.S. di Pinerolo per le finalità indicate dalla norma di legge.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente facente parte dell'Ufficio Demografico

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ente.

Programma 8 – Cooperazione ed associazionismo

Descrizione del programma

Il programma comprende la spesa sostenuta dal Comune per il contributo all'Associazione Croce Verde di Bricherasio a seguito di convenzione per la gestione della manutenzione degli apparecchi DAE.

Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del programma

Il programma è relativo all'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa della concessione di loculi e cellette ossario, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, manutenzione, ordinaria e straordinaria, del complesso cimiteriale e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. In particolare verranno sostenute spese per l'acquisto del materiale e dei servizi necessario a garantire una corretta gestione e manutenzione del cimitero comunale, la manutenzione e la verifica periodica delle attrezzature cimiteriali, (effettuata da ditte esterne). Sono previsti altresì i costi per funerali e cremazioni di cittadini non abbienti oltre alle eventuali retrocessioni cimiteriali.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente facente parte dell'Ufficio Demografico e dell'Ufficio Tecnico ed incarichi esterni.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ente.

Programma 11 – Interventi per asili nido

Tale Programma è stato istituito a partire dall'esercizio 2026. Sono confluiti in questo Programma i trasferimenti a favore degli Asili Nido privati presenti sul territorio, a seguito di stipula di convenzioni con l'Amministrazione comunale, finanziati in larga misura dal Programma di promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione, precedentemente contabilizzati nel Programma 1. Per ogni anno del triennio 2026-2028 è stato anche previsto il Fondo Speciale Equità Livello – Asili Nido nei seguenti importi: Anno 2026 – Euro 46.008,74, Anno 2027 – Euro 53.676,87, Anno 2028 – Euro 53.676,87.

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



La Missione non prevede stanziamenti nel Bilancio di Previsione triennio 2026-2028.

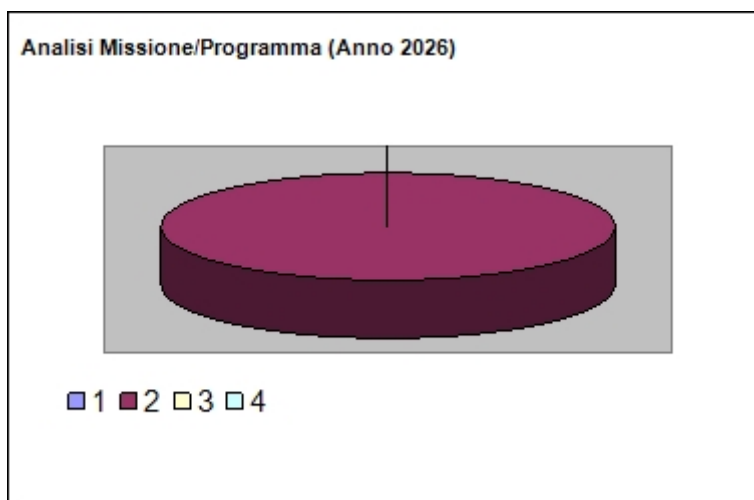
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

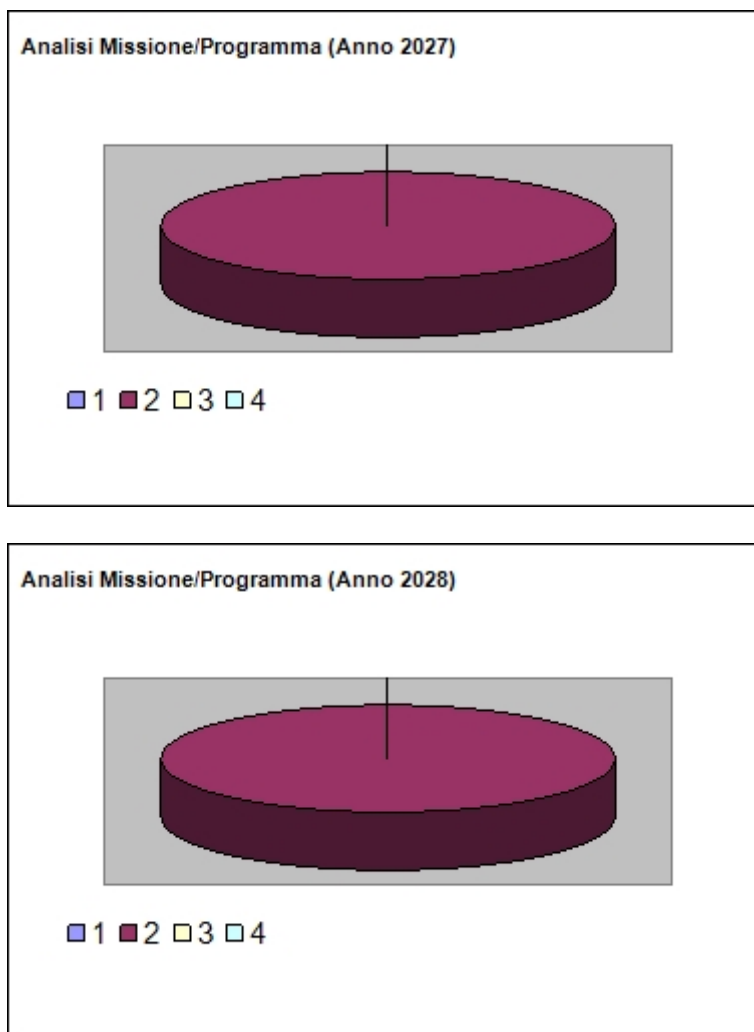
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	ALLAIX Simone, BRUNO FRANCO Romina, MARZOTTO Marco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	3.450,00	2.850,00	2.850,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.551,11			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	3.450,00	2.850,00	2.850,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.551,11			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 2 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Consiste nella programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. L'Amministrazione Comunale ha come obiettivo il rilancio del commercio bricherasiese con attività in collaborazione con l'associazione di categoria: promuovere il tessuto commerciale e organizzare eventi collegati. Incentivare le attività commerciali presenti sul territorio in un momento di grave crisi dovuto alla costante contrazione dei consumi.

Le somme iscritte nella parte corrente del Bilancio di Previsione riguardano la manutenzione del peso pubblico esistente sul territorio comunale.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente del Servizio Polizia Municipale.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente.

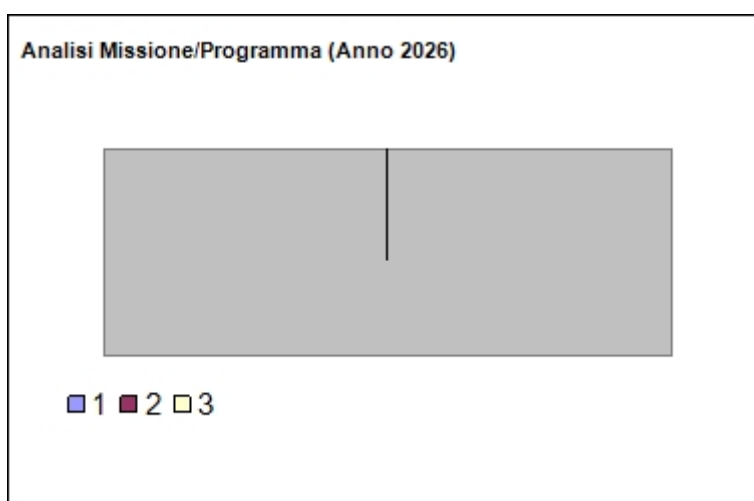
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

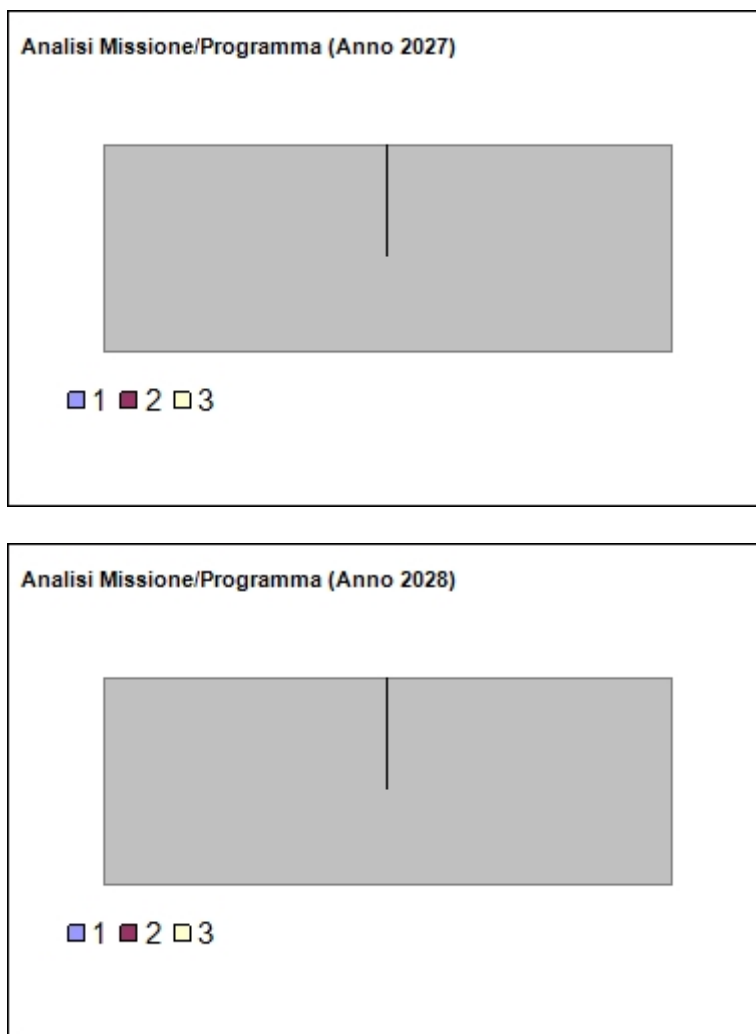
“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
	fpv	0,00	0,00	0,00		
	cassa	0,00				



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028



La Missione al momento non prevede stanziamento nel Bilancio di Previsione triennio 2026-2028.

In corso d'anno occorrerà verificare la possibilità di stanziare risorse per tentare di offrire opportunità lavorative a categorie particolari in situazione di disagio, con rapporti di lavoro temporanei, organizzate talvolta con i Servizi socio-assistenziali del territorio (CISS del Pinerolese), quali Tirocini formativi e borse lavoro.

In questo periodo di crisi, risulta sempre più difficoltoso per i cittadini trovare autonomamente un posto di lavoro, soprattutto per coloro che già versano in particolari condizioni di disagio.

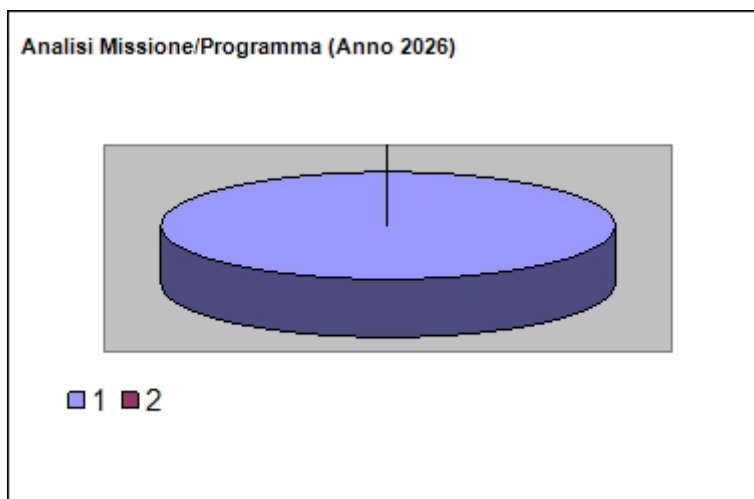
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

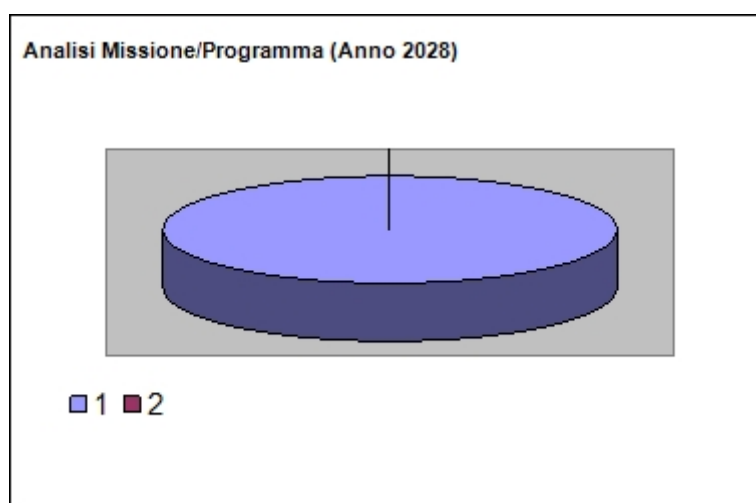
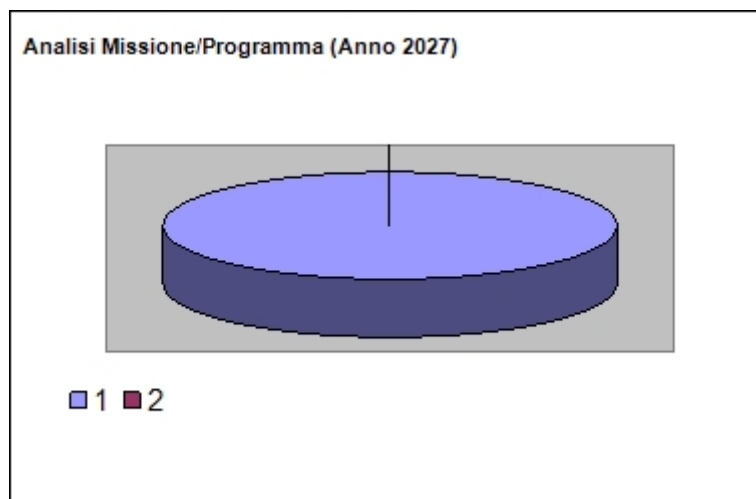
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00	BRUNO FRANCO Romina, FERRARA Dott.ssa ALESSANDRA, MARZOTTO Marco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.000,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.000,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione del progetto

Riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. In questo progetto sono comprese le spese annuali relative all'adesione all'accordo territoriale tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, la C.C.I.A.A. di Torino ed i Comuni dell'area del Pinerolese e zone limitrofe per la tutela della biodiversità, il sostegno dell'imprenditoria agricola attraverso la scuola teorico pratica Malva Arnaldi di Bibiana, la convenzione con la Città Metropolitana di Torino e degli altri Comuni coinvolti dal progetto di valorizzazione turistico-ambientale "Strada delle Mele", la convenzione con la Città Metropolitana di Torino ed i Comuni dell'Area Pinerolese per la realizzazione e gestione del progetto "Il nostro territorio: ripartiamo da qui" oltre alle convenzioni per l'Enoteca Regionale dei Vini e la Strada Reale dei Vini.

L'attività dell'Amministrazione Comunale tenderà al rilancio dell'agricoltura locale ed alla promozione dell'imprenditoria agricola, con valorizzazione della zona del "Pinerolese" quale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

territorio di pregio ambientale, culturale ed economico, le cui risorse ambientali legate alla ruralità del territorio e la tipicità dei prodotti, lo rendono potenzialmente attrattivo in termini di risorsa turistica.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente dell'Ufficio Segreteria.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ente.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Responsabili</i>
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Il Comune di Bricherasio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 24.02.2022 ha aderito all’Associazione Temporanea di Scopo denominata “COMUNITA’ ENERGETICA DEL PINEROLESE” e ne ha approvato lo Statuto, cui si rinvia per finalità, scopi e Comuni facenti parte.

La Missione non prevede stanziamento nel Bilancio di Previsione triennio 2026-2028.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>		<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Responsabili</i>
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

La Missione non prevede stanziamenti nel Bilancio di Previsione triennio 2026-2028.

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

All’interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>		<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Responsabili</i>
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
TOTALI MISSIONE		comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

La Missione non prevede stanziamenti nel Bilancio di Previsione triennio 2026-2028.

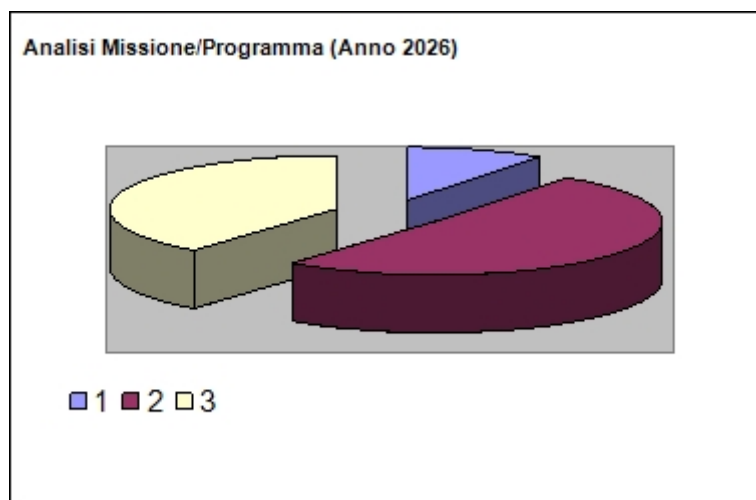
Missione 20 - Fondi e accantonamenti

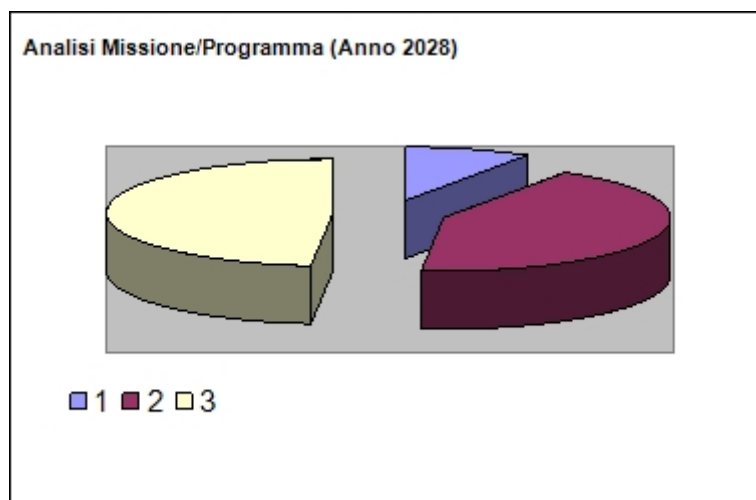
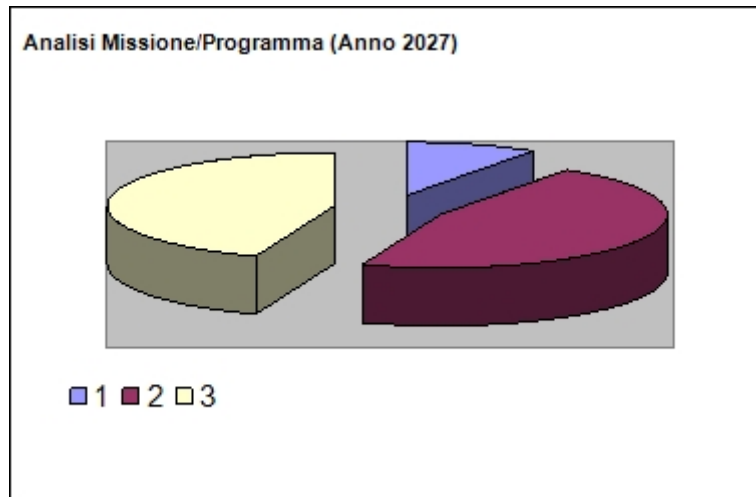
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	9.772,85	10.279,61	10.673,78	ALLAIX Simone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	35.000,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	50.481,90	50.481,90	50.481,90	ALLAIX Simone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	38.812,09	48.512,09	57.412,09	ALLAIX Simone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	99.066,84	109.273,60	118.567,77	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	35.000,00			





Questa Missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al Fondo di Riserva per spese impreviste ed al Fondo Svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda quest'ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità, l'Ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota di Avanzo di Amministrazione.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza (art.166 TUEL)** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Il comma 2-bis dell'art. 166 stabilisce che la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Il comma 2-ter prevede, per gli enti che si trovano in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate vincolate) e 222 (anticipazioni di tesoreria), che il limite massimo previsto è stabilito nella misura dello 0,45 % del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	9.772,85	0,32%
2° anno	10.279,61	0,33%
3° anno	10.673,78	0,34%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali complessive (Totale generale spese di bilancio) e deve essere inserito solo nel primo anno.

Nel Bilancio di Previsione triennio 2026-2028, per l'esercizio 2026 l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato determinato nei limiti di legge stabiliti.

	Importo	%
1° anno	35.000,00	0,75%

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità, calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011, nell'anno 2021 ha raggiunto la piena applicazione ed è stanziato nella misura del 100% del fondo.

Nel presente Bilancio di Previsione triennio 2026-2028 l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	50.481,90	100%
2° anno	50.481,90	100%
3° anno	50.481,90	100%

Nel Programma "Altri Fondi" sono compresi il fondo accantonamento indennità di fine mandato al Sindaco, il fondo per rinnovo del contratto del personale dipendente e del Segretario Comunale ed il fondo per il contenzioso e le passività potenziali.

La Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019) ha previsto dall'esercizio 2020 la costituzione del "Fondo di garanzia debiti commerciali" se il valore dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente supera determinati parametri e non sono state rispettate le comunicazioni alla PCC. La Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha rinviato al 2021 tale adempimento. Con Decreto del Ministro dell'Interno del 13.01.2021 è stato prorogato al 2022 l'obbligo di accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali, da quantificarsi entro il 28 febbraio con deliberazione della Giunta Comunale, non soggetta a ratifica in quanto la norma individua la competenza espressamente in capo all'organo esecutivo.

Il Comune di Bricherasio al momento non risulta essere nelle condizioni di dover creare tale fondo di garanzia e tale situazione è riscontrabile anche per l'esercizio 2026.

Inoltre, nel Programma "Altri Fondi", a partire dall'esercizio 2025 è previsto il contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

nuova governance europea, come previsto dalla Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 (Legge di Bilancio 2025) e quantificato con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025.

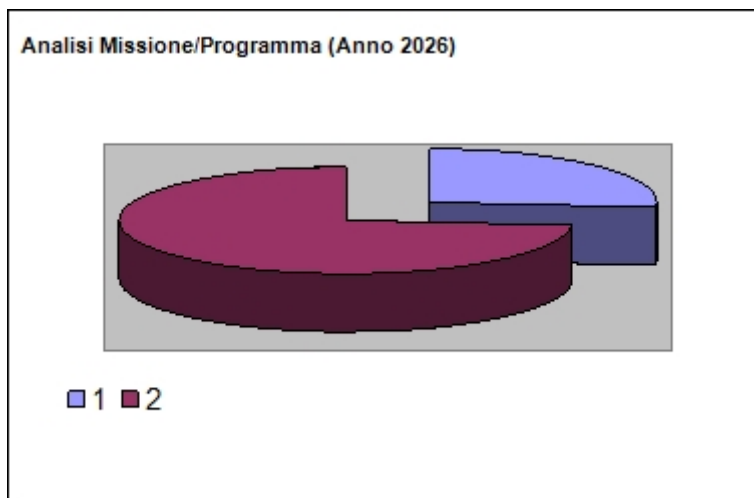
Missione 50 - Debito pubblico

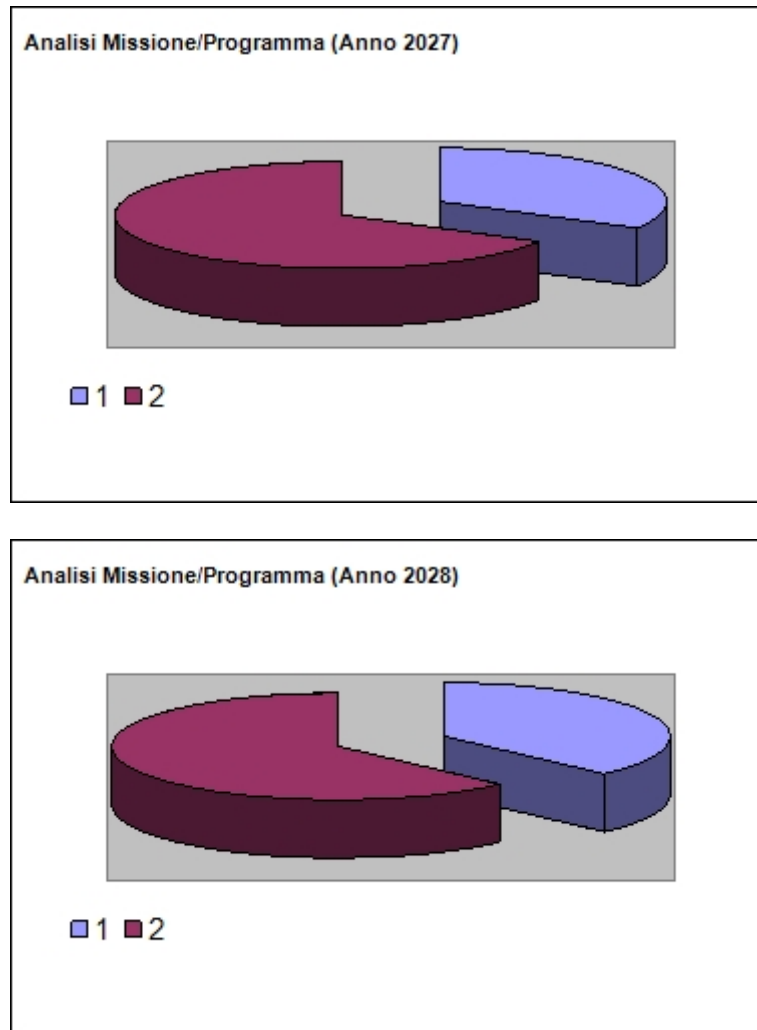
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	32.491,92	28.785,84	26.387,62	ALLAIX Simone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50.374,53			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	90.213,92	57.799,82	44.095,92	ALLAIX Simone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	144.361,97			
TOTALI MISSIONE		comp	122.705,84	86.585,66	70.483,54	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	194.736,50			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

La Missione 50 – Debito Pubblico - di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

In seguito all'operazione di rinegoziazione mutui della Cassa Depositi e Prestiti, attivata con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 in data 21 maggio 2020, si sono ottenuti risparmi di spesa corrente rispetto agli esercizi 2019 e 2020.

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui nel triennio in esame.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

La Missione 50 non comprende le spese per eventuali interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella Missione 60 “Anticipazioni finanziarie”.

Finalità da conseguire

I programmi si propongono di garantire il corretto pagamento, a scadenza, delle rate del debito.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente servizio finanziario.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	500.000,00	500.000,00	500.000,00	ALLAIX Simone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	500.000,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	500.000,00			

Programma 1 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

Descrizione del programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di Tesoreria Comunale, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.

L’Ente nel corso di questi ultimi tre anni non ha fatto ricorso all’anticipazione di tesoreria.

Nel Bilancio di Previsione viene iscritta una somma in entrata ed in uscita nell’eventualità di dover attivare l’anticipazione di Tesoreria, competenza questa a carico del Servizio Finanziario.

Con deliberazione della Giunta Comunale si autorizzerà il ricorso all’anticipazione di tesoreria, in caso di necessità, relativamente all’esercizio 2026, nella misura massima di 3/12 (rapporto previsto per l’anno 2026, a legislazione vigente) delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente (art. 1, comma 782, Legge 29.12.2022, n. 197).

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente Servizio Finanziario.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all’ente.

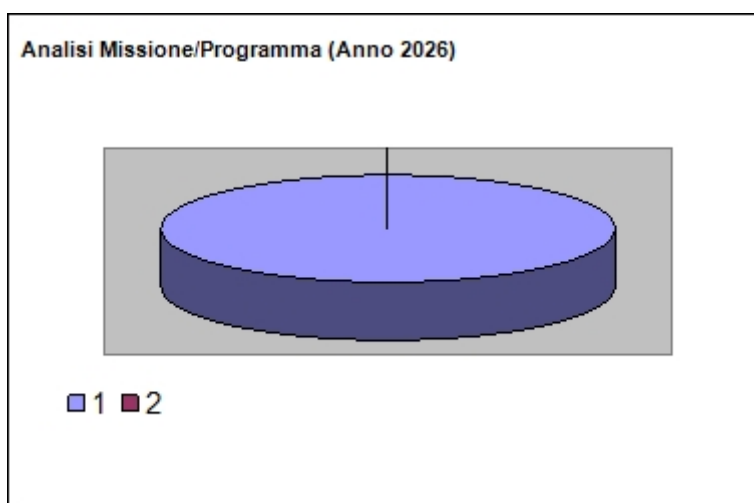
Missione 99 - Servizi per conto terzi

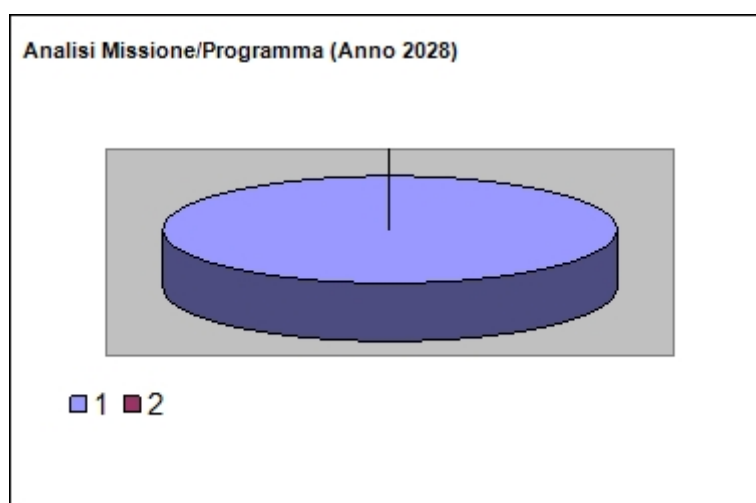
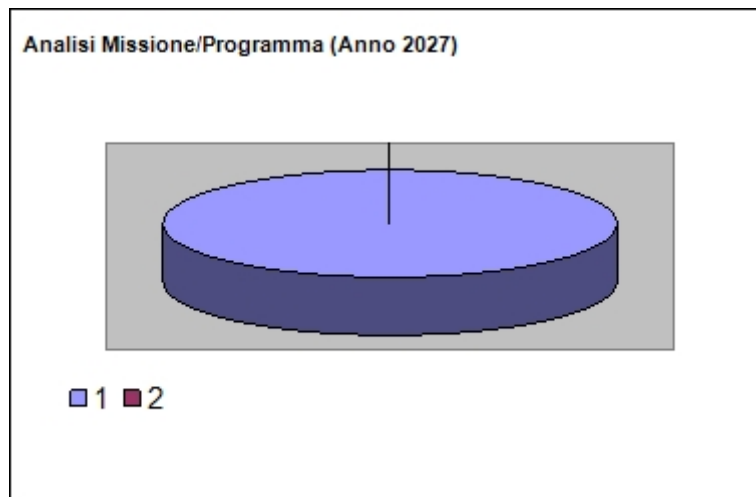
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	1.011.650,00	1.011.650,00	1.011.650,00	ALLAIX Simone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.211.940,16			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.011.650,00	1.011.650,00	1.011.650,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.211.940,16			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1- Servizi per conto di terzi e partite di giro

Descrizione del programma

Le operazioni del programma, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo sull'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni che devono compensarsi. Tali movimenti comprendono le:

- “partite di giro”, tipiche nella gestione degli stipendi o nella gestione dei pagamenti dei professionisti attuate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi all'atto dell'erogazione dello stipendio ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta con un versamento cumulativo.
- “servizi per conto di terzi”, comprendente le entrate e le spese relative ad operazioni svolte per conto di terzi. In questa categoria rientra ad esempio la gestione dell'Iva in regime di split payment, introdotta dalla Legge di stabilità 2015, che obbliga le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'Iva, a versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto presente sulle fatture dei fornitori.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Nella medesima categoria di entrata sono ricompresi anche i depositi cauzionali per gare, le anticipazioni di fondi per il servizio economale.

L'importo complessivo è identico a quello previsto in entrata al Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparecchiature e attrezzature in dotazione all'ente.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa, tra cui la classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

La deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.

Gli elenchi degli immobili contenuti nel piano in questione, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Il D.L. n. 69/2013, così come modificato dal D.L. 78/2015, ha disposto che il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile dei Comuni sia destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui dei Comuni stessi.

Il piano delle alienazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale:

- a) in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione Comunale, rispetto alle sue finalità istituzionali;
- b) al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità.

Il piano individua gli immobili di proprietà dell'Ente non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e costituisce parte integrante del DUP 2026-2028.

I beni immobili di proprietà del Comune, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione sono quelli indicati nella deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 16.07.2025 avente oggetto "Approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni 2026/2028 annualità 2026":

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28/04/2022 con la quale è stato approvato il Regolamento delle alienazioni dei beni immobili e mobili comunali, predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, e composto da n. 20 articoli, al cui interno è specificato che:

- Art. 3 "La Giunta presenterà ogni anno all'approvazione del Consiglio il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e le eventuali modifiche ed integrazioni al medesimo che dovrà essere in ogni caso coordinato con la programmazione economico-finanziaria anche pluriennale.

Il piano dovrà indicare:

1. I beni immobili o i lotti di beni immobili che si prevede di alienare;
2. Una descrizione delle loro caratteristiche principali (estremi catastali, ubicazione, consistenza, destinazione urbanistica, valore di massima, eventuali elementi rilevanti per l'alienazione)"

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 11.07.2022 con la quale sono stati approvati gli elenchi degli immobili suscettibili di valorizzazione ed alienazione, redatti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

dall'Ufficio Tecnico Comunale, seguendo le indicazioni previste all'interno del "Regolamento delle alienazioni dei beni immobili e mobili comunali", sopra richiamato;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 17/07/2024 di modifica degli elenchi degli immobili suscettibili di valorizzazione ed alienazione;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con D.G.R. n. 8-4547 in data 26.11.2001 e le successive varianti;

PREMESSO che i commi 1 e 2 dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06.08.2008 n. 133, normano la ricognizione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province e Comuni;

CONSIDERATO che, per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dei Comuni, ciascun Ente, con deliberazione dell'organo di Governo, individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che verrà allegato al bilancio di previsione;

EVIDENZIATO che il Piano delle alienazioni predisposto dalle Amministrazioni deve essere allegato al D.U.P., di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che i beni immobili di proprietà del Comune, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione sono i seguenti:

1.FABBRICATI

- Unità immobiliare ad uso postale;
- Fabbricato ad uso Caserma Carabinieri;
- Alloggio al 1° piano fabbricato in Fraz. San Michele;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Fabbricato ex Scuola Frazione Cappella Merli;
- Fabbricato ex Scuola Strada Alliaudo, 1;
- Fabbricato località S. Caterina;
- Fabbricati in Via Brignone;
- Fabbricato polivalente – Piazza Don Morero

2. TERRENI

- Bosco Ceduo in Santa Caterina;
- Terreni agricoli in Strada Ghiaie;
- Terreni agricoli in Loc. Cascinetta;
- Terreni agricoli e boschi in Strada Caffaro;
- Terreno agricolo e bosco in loc Bonansea;
- Terreni ex usi civici in loc. Pian Morero;
- Terreni ex usi civici in loc. Piani;
- Terreni ex usi civici in loc. Marino;

DATO ATTO che:

- il Comune di BRICHERASIO è diventato proprietario di terreni agricoli posti in diverse località del territorio comunale, pervenuti in eredità per volere testamentale nel corso dell'anno 2025;
- il testamento risulta valido e pubblicato il 27/11/2024 a seguito di verbale di pubblicazione a firma del Notaio Francesca Ballatore, rep. 5097/3247;
- la successione da cui si evince l'eredità è stata registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Torino il 29/05/2025 al vol. 88888, num 233326, ed è a nome della Signora DEMARIA Alma Elsa, deceduta il 01/06/2024;
- alcuni dei terreni risultano attualmente affittati a imprenditori agricoli professionali così come definiti dall'art 2135 del C.C., con contratti di locazione in essere ed altri in scadenza;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- due mappali risultano già destinati alla viabilità e più precisamente costituiscono parte di strada comunale di Via de Gregorio di S.Elia;

DATO ATTO che si rendono necessarie modifiche e integrazioni agli elenchi degli immobili suscettibili di valorizzazione e alienazione, approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 11/07/2022, e successivamente variati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 17/07/2024, redatti dall'Ufficio Tecnico Comunale seguendo le indicazioni previste all'interno del Regolamento dell'alienazione dei beni immobili e mobili comunali, e più precisamente:

- Foglio n. 21 mappale n. 171 di superficie pari a mq. 2.075;
- Foglio n. 24 mappale n. 214 di superficie pari a mq. 2.595;
- Foglio n. 34 mappale n. 65 di superficie complessiva pari a mq. 5.636;

DATO ATTO dei pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 3 lett. b comma 1 e 2 del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012 dai Responsabili interessati, o in caso di assenza del responsabile) dal Segretario comunale per quanto di propria competenza;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente disposto;
2. DI APPROVARE i nuovi elenchi degli immobili suscettibili di valorizzazioni e alienazione, acclarati al prot. num. 9.400 del 10/07/2025, redatti dall'Ufficio Tecnico Comunale seguendo le indicazioni previste all'interno del Regolamento delle alienazioni dei beni immobili e mobili comunali allegati al presente provvedimento;
3. DI APPROVARE pertanto il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Bricherasio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

4. DI DARE ATTO che l'inserimento di tutti gli immobili citati in premessa nel Piano:
- a) ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile";
 - b) ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
 - c) ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del C.C., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008;
5. DI DARE ATTO che i beni immobili inclusi nel Piano sono di proprietà del Comune.

ALLEGATI ALLA DELIBERA DI G.C. n. 72 del 16.07.2025:

TERRENI:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Natura del Bene	Fg	mapp	Sub	Indirizzo	Denominazione del Bene	Destinazione urbanistica	Superficie (mq)	Natura Giuridica del Bene	Val. Mercato €/mq VAM 2024	Valore di Mercato dell'Unità Immobiliare/Terreno	note
TERRENO AGRICOLO	12	7		Strada S. Caterina	Bosco ceduo	zona A, zona montana, fascia di rispetto dei punti di vista, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, fascia di rispetto dei punti di vista, vincolo idrogeologico, zone boscate, fascia di rispetto a protezione dei nastri stradali	9.773,00	patrimonio disponibile	0,476 €	4.651,95 €	
TERRENO AGRICOLO	12	8		Strada S. Caterina	Bosco ceduo	zona A, zona montana, fascia di rispetto dei punti di vista, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, fascia di rispetto dei punti di vista, vincolo idrogeologico, zone boscate, fascia di rispetto a protezione dei nastri stradali	1.612,00	patrimonio disponibile	0,476 €	767,31 €	
TERRENO AGRICOLO	34	67		Strada Ghiaie	Seminativo irr	zona A, fascia di deflusso di piena, fascia di rispetto dalle linee elettriche, area interessata da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità molto elevata	381,00	patrimonio disponibile	2,773 €	1.056,51 €	
TERRENO AGRICOLO	34	69		Strada Ghiaie	Seminativo	zona A, fascia di deflusso di piena, area interessata da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità molto elevata	773,00	patrimonio disponibile	2,229 €	1.723,02 €	
TERRENO AGRICOLO	34	77		Strada Ghiaie	Seminativo Prato irr	zona A, fascia di deflusso di piena, area interessata da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità molto elevata, vincolo paesaggistico	5000,00 2224,00	patrimonio disponibile	2,229 € 2,773 €	11.145,00 € 6.167,15 €	
TERRENO AGRICOLO	34	115		Strada Ghiaie	Bosco ceduo	zona A, fascia di deflusso di piena, fascia di rispetto dalle linee elettriche, area interessata da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità molto elevata	378,00	patrimonio disponibile	0,476 €	179,93 €	
TERRENO AGRICOLO	34	116		Strada Ghiaie	Vigneto	zona A, fascia di deflusso di piena, fascia di rispetto dalle linee elettriche, area interessata da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità molto elevata	235,00	patrimonio disponibile	2,774 €	651,89 €	
TERRENO AGRICOLO	29	187		Loc Cascinetta	Bosco misto	zona A, fascia di deflusso di piena, fascia di rispetto dai cari d'acqua, area interessata da esondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità elevata, vincolo paesaggistico	482,00	patrimonio disponibile	0,476 €	229,43 €	
TERRENO AGRICOLO	29	185		Loc Cascinetta	Prato irr	zona A, fascia di deflusso di piena, fascia di rispetto dai cari d'acqua, area interessata da esondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità elevata, vincolo paesaggistico	8.467,00	patrimonio disponibile	2,688 €	22.759,30 €	
TERRENO AGRICOLO	27	96		Strada Caffaro	Frutteto Seminativo	zona A, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, fascia di rispetto a protezione dei nastri stradali, area interessata da esondazioni e dissesti morfologici a carattere torrentizio a pericolosità elevata	95 1200,00	patrimonio disponibile	7,164 € 2,229€	680,58 € 2.674,80 €	
TERRENO AGRICOLO	27	97		Strada Caffaro	Seminativo arb	zona A, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, fascia di rispetto a protezione dei nastri stradali, area interessata da esondazioni e dissesti morfologici a carattere torrentizio a pericolosità elevata	2.344,00	patrimonio disponibile	2,502 €	5.864,69 €	
TERRENO AGRICOLO	27	98		Strada Caffaro	Seminativo	zona A, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, fascia di rispetto a protezione dei nastri stradali	1.361,00	patrimonio disponibile	2,229 €	3.033,67 €	
TERRENO AGRICOLO	27	100		Strada Caffaro	Bosco Ceduo	zona A, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, vincolo idrogeologico	3.652,00	patrimonio disponibile	0,460 €	1.679,92 €	
TERRENO AGRICOLO	27	101		Strada Caffaro	Frutteto	zona A, vincolo idrogeologico, fascia di rispetto a protezione dei nastri stradali, area interessata da esondazioni e dissesti morfologici a carattere torrentizio a pericolosità elevata	3.076,00	patrimonio disponibile	6,960 €	21.408,96 €	
TERRENO AGRICOLO	27	102		Strada Caffaro	Bosco misto	zona A, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, fascia di rispetto a protezione dei nastri stradali, vincolo idrogeologico, frane attive	3.181,00	patrimonio disponibile	0,476 €	1.514,16 €	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

TERRENO AGRICOLO	27	103		Strada Caffaro	Seminativo arb	zona A, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, vincolo idrogeologico, frane attive	1.878,00	patrimonio disponibile	2,502 €	4.698,76 €	
TERRENO AGRICOLO	27	105		Strada Caffaro	Bosco ceduo	zona A, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, vincolo idrogeologico, frane attive	755,00	patrimonio disponibile	0,476 €	359,38 €	
TERRENO AGRICOLO	27	106		Strada Caffaro	Bosco ceduo	zona A, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, vincolo idrogeologico, frane attive	2.309,00	patrimonio disponibile	0,476 €	1.099,08 €	
TERRENO AGRICOLO	27	223		Strada Caffaro	Vigneto	zona A, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, vincolo idrogeologico, frane attive	651,00	patrimonio disponibile	2,774 €	1.805,87 €	
TERRENO AGRICOLO	24	347		Borgata Bonansea	Pascolo	zona A, vincolo idrogeologico, zona boscata	1.949,00	patrimonio disponibile	0,204 €	397,60 €	
TERRENO AGRICOLO	24	348		Borgata Bonansea	Bosco misto	zona A, vincolo idrogeologico, zona boscata	2.243,00	patrimonio disponibile	0,476 €	1.067,67 €	
TERRENO AGRICOLO	1	41		Loc. Piani	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, fascia di rispetto stradale	15.292,00	patrimonio disponibile	0,476 €	7.278,99 €	
TERRENO AGRICOLO	1	50		Loc. Piani	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, fascia di rispetto stradale	1.487,00	patrimonio disponibile	0,476 €	707,81 €	
TERRENO AGRICOLO	3	81		Loc. Piani	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, fascia di rispetto stradale	10.226,00	patrimonio disponibile	0,476 €	4.867,58 €	
TERRENO AGRICOLO	1	104		Loc. Piani	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, fascia di rispetto stradale, zona destinata alla viabilità	7.762,00	patrimonio disponibile	0,476 €	3.694,71 €	
TERRENO AGRICOLO	3	198		Loc. Pian Morero	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, fascia di rispetto stradale	148,00	patrimonio disponibile	0,476 €	70,45 €	
TERRENO AGRICOLO	3	197		Loc. Pian Morero	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, fascia di rispetto stradale	4.099,00	patrimonio disponibile	0,476 €	1.951,12 €	
TERRENO AGRICOLO	3	180		Loc. Pian Morero	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico	2.158,00	patrimonio disponibile	0,476 €	1.027,21 €	
TERRENO AGRICOLO	3	185		Loc. Pian Morero	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, fascia di rispetto stradale	9.200,00	patrimonio disponibile	0,476 €	4.379,20 €	
TERRENO AGRICOLO	3	210		Loc. Pian Morero	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici	4.270,00	patrimonio disponibile	0,476 €	2.032,52 €	
TERRENO AGRICOLO	3	213		Loc. Pian Morero	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico	6.363,00	patrimonio disponibile	0,476 €	3.028,79 €	
TERRENO AGRICOLO	3	249		Loc. Piani	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, fascia di rispetto stradale	2.682,00	patrimonio disponibile	0,476 €	1.276,63 €	
TERRENO AGRICOLO	4	13		Loc. Pian Morero	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico	2.061,00	patrimonio disponibile	0,476 €	981,04 €	
TERRENO AGRICOLO	4	47		Loc. Marino	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, fascia di rispetto stradale	3.750,00	patrimonio disponibile	0,476 €	1.785,00 €	
TERRENO AGRICOLO	4	79		Loc. Marino	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico	196,00	patrimonio disponibile	0,476 €	93,30 €	
TERRENO AGRICOLO	4	106		Loc. Pian Morero	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, fascia di rispetto stradale	12,00	patrimonio disponibile	0,476 €	5,71 €	
TERRENO AGRICOLO	4	111		Loc. Marino	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, fascia di rispetto stradale	1.770,00	patrimonio disponibile	0,476 €	842,52 €	
TERRENO AGRICOLO	6	73		Loc. Marino	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico	13.710,00	patrimonio disponibile	0,476 €	6.525,96 €	
TERRENO AGRICOLO	6	74		Loc. Marino	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico	7.650,00	patrimonio disponibile	0,476 €	3.641,40 €	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

TERRENO AGRICOLO	6	76		Loc. Marino	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, fascia di rispetto stradale	1.101,00	patrimonio disponibile	0,476 €	524,08 €	
TERRENO AGRICOLO	6	17		Loc. Cuccia - Ciabot Brandin	Bosco Ceduo	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico	5.418,00	patrimonio disponibile	0,476 €	2.578,97 €	
TERRENO AGRICOLO	9	223		Loc. Pilone della croce	Prato arborato	Zona A, zona montana, zona boscata, zona a vincolo idrogeologico, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, area frane attive	630,00	patrimonio disponibile	2,229 €	1.404,27 €	
TERRENO AGRICOLO	36	242		Loc. Ghiaie	pascolo	zona A, fascia di deflusso di piena, area interessata da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità molto elevata, vincolo paesaggistico, area scenario d'alluvione frequente	511,00	patrimonio disponibile	0,204 €	104,24 €	
TERRENO AGRICOLO	21	371		Via Tirabrasse	seminativo	zona agricola "A", in parte fascia di rispetto a protezione dei nastri stradali	2.075,00	patrimonio disponibile	2,229 €	4.625,18 €	
TERRENO AGRICOLO	24	214		Str. Cuccia - Loc. Batitot	Bosco Misto	zona agricola "A", zona montana, in parte zona a vincolo idrogeologico, zona a vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004, in parte fascia di rispetto a protezione dei nastri stradali	2.595,00	patrimonio disponibile	0,476 €	1.235,22 €	
TERRENO AGRICOLO	34	65		Loc. Ghiaie	seminativo	zona agricola "A", in parte fascia di rispetto dalle linee elettriche, fascia di deflusso di piena, in parte fascia di rispetto a protezione dei nastri stradali, aree interessate da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità molto elevata, Scenario d'alluvione frequente, Fascia B del P.A.I	5.636,00	patrimonio disponibile	2,229 €	12.562,64 €	

FABBRICATI:

Natura del Bene	Fg	mapp	Sub	Indirizzo	Num Civico	destinazione urbanistica	consistenza Sup (mq)	Natura Giuridica del Bene	Valore Mercato €/mq desunto da valori OMI AGGIORNATO 2024 Agenzia delle Entrate	Valore di Mercato dell'Unità immobiliare	note
FABBR ASSOCIAZIONI	33	79	101	Via Brignone	3	centro storico, zona S2, edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo, vincolo paesaggistico	336,00	Patrimonio disponibile	520,00 €	174.720,00 €	
ALLOGGIO EX SCUOLA SAN MICHELE	12	190	105	Strada San Michele	22	zona S2	74,00	Patrimonio disponibile	510,00 €	37.740,00 €	
EX SCUOLE C.MORERI	13	77	101	Strada Alliaudo	1	zona S2, fascia di rispetto a protezione dei nastri ferroviari, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici	201,00	Patrimonio disponibile	520,00 €	104.520,00 €	
EX SCUOLE C.MERLI	37	435	101	Stradale Cappella Merli	58	Zona Rbm25, fascia di piena catastofica, area interessaa da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio a pericolosità media o moderata	94,00	Patrimonio disponibile	520,00 €	48.880,00 €	
CASERMA C.C.	33	344 (ct 415)	4	Via Umberto I	10	centro storico, zona S2, edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo, vincolo paesaggistico	200,00	Patrimonio disponibile	600,00 €	120.000,00 €	
LOCALI ACCESSORI CASERMA C.C.	33	344 (ct 415)	3	Via Umberto I	10	centro storico, zona S2, edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo, vincolo paesaggistico	6,00	Patrimonio disponibile	360,00 €	2.160,00 €	
LOCALI ACCESSORI CASERMA C.C.	33	344 (ct 415)	2	Via Umberto I	10	centro storico, zona S2, edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo, vincolo paesaggistico	15,00	Patrimonio disponibile	360,00 €	5.400,00 €	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

ABITAZIONE CASERMA C.C.	33	344 (ct 415)	1	Via Umberto I	10	centro storico, zona S2, edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo, vincolo paesaggistico	120,00	Patrimonio disponibile	730,00 €	87.600,00 €
UFFICIO POSTALE (PALAZZO COM.LE)	33	77	12	Piazza Santa Maria	11	centro storico, zona S2, edificio o parti di pregio soggetto a restauro e risanamento conservativo, edificio soggetto a demolizione con CS o demolizione e ricostruzione con PdR, vincolo paesaggistico	93,00	Patrimonio disponibile	660,00 €	61.380,00 €
FABBRICATO SANTA CATERINA	8	23	1	Strada Santa Caterina		zona A, fascia di rispetto dei punti di vista, zona montana, vincolo idrogeologico, area a condizionamento negativo ai fini urbanistici, fascia di rispetto a protezione dei nastri stradali	132,00	Patrimonio disponibile	510,00 €	67.320,00 €
POLIVALENTE	32	817		Piazza Don Morero		zona S2/3/4, zona destinata alla viabilità, vincolo paesaggistico, aree Eb interessate da esondazioni e dissesti morfologici di caratt. torrentizio a peric. elevata	570,00	Patrimonio disponibile	650,00 €	370.500,00 €

MODULARIO
F. 119 (1990) 457

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI S.S.T.T.E.E.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-1-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU)

LIRE
250

Planimetria di u.i.u. in Comune di Bricherasio via Brignone CIV. 3

PIANO TERRA

Sostituzione della planimetria
per ampliamento - tg. 33 n. 79

Locale di sgombero

Locale di sgombero

Ripost.

Salone per attività varie
h. 4,70

Salone per attività sociali
h. 3,60

Cortile

PIANO PRIMO

Locali per la
h. 3,90

Biblioteca Comunale

Balcone

Locali di sgombero

Locali di sgombero

Cortile

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1:200

Dichiarazione di N.C. ☐
Denuncia di variazione ☒

Identificativi catastali
F. 33
n. 79 sub. 1

Compilata dal Geometra
(Titolo, cognome e nome)
SANTILIO Trento
Iscritto all'albo dei Geometri
della provincia di Torino n. 5076
del 24.12.1990

RISERVATO ALL'UFFICIO

Illo Siscom)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Torino

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
Planimetria di u.i.u. in Comune di Bricherasio
Strada San Michele

civ. 22

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 12

Particella: 190

Subalterno: 105

Compilata da:

Battisti Domenico

Iscritto all'albo:

Geometri

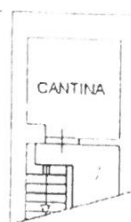
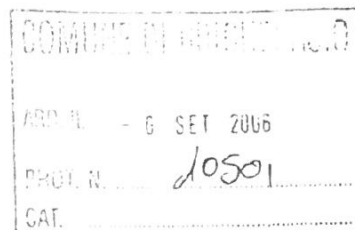
Prov. Torino

N. 4918

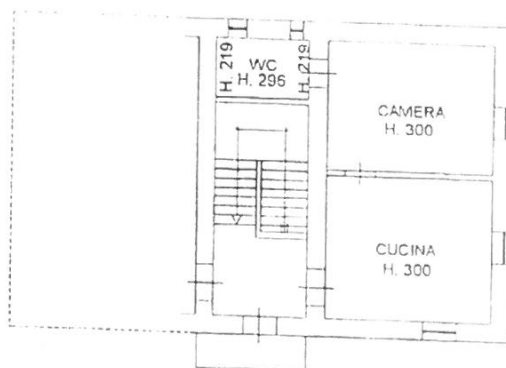
Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO SEMINTERRATO
H. 215



PIANO PRIMO



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Torino

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
Planimetria di u.i.u. in Comune di Bricherasio
Strada Alliaudo

olv. 1

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 13
Particella: 77
Subalterno: 101

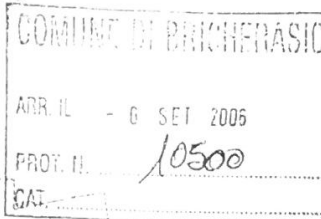
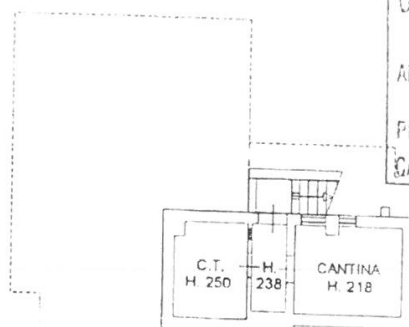
Compilata da:
Battisti Domenico
Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Torino

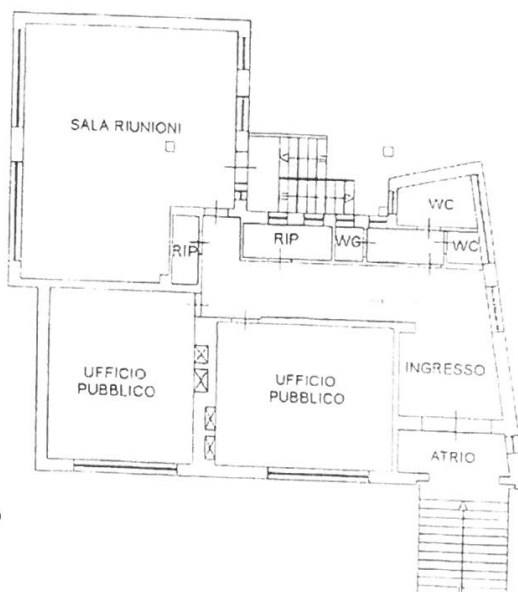
N. 4918

Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO SEMINTERRATO



PIANO RIALZATO H. 300



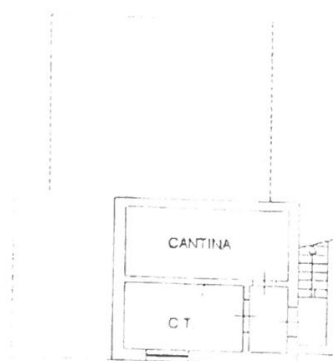
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Torino

Scheda n. 1 Scala 1:200

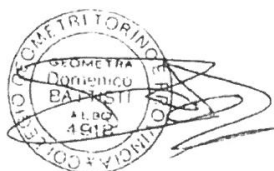
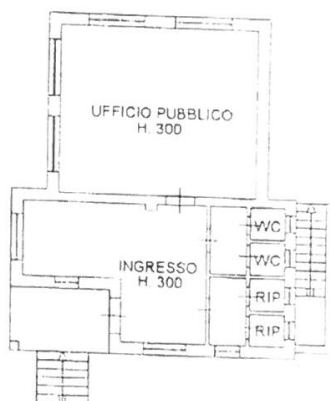
Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Bricherasio	
Strada Cappella Merli _____ civ. _____	
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Battista Domenico
Foglio: 37	Iscritto all'albo:
Particella: 435	Geometri
Subalterno: 101	Prov. Torino N. 4918

PIANO SEMINTERRATO H. 245



COMUNE	_____
ARR. II	- 2 OTT 1900
PROT. II	11575
CAT.	y

PIANO TERRENO H. 300



om)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

MODULARIO
Fig. rend. 497



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SISTEMI

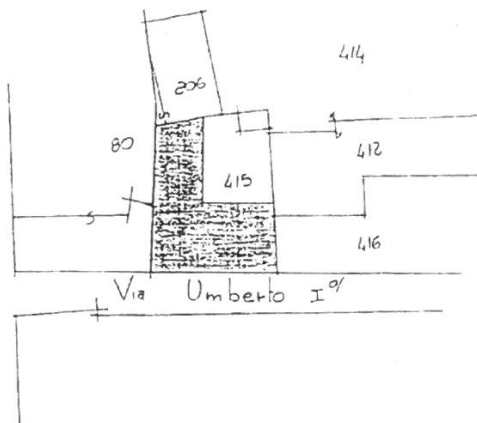
CATASTO EDILIZIO URBANO (R.D. 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU)

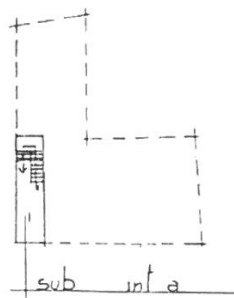
LIRE
250

animetria di utu. in Comune di Bricherasio via Umberto I civ. 10

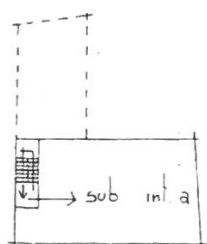
Estratto di mappa 1/750 C.Terreni
Comune di Bricherasio Tg. 33 m. 415
Pia. Tipo mappale m. del



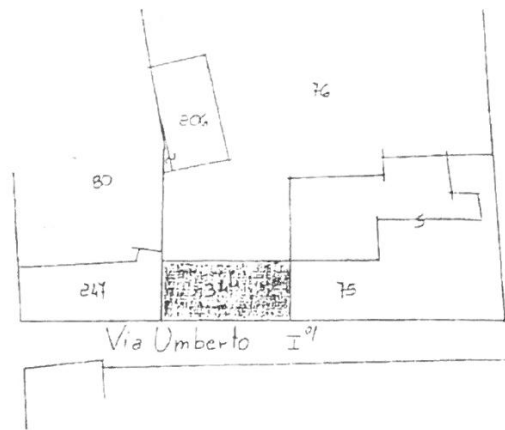
PIAHO INTERRATO



PIAHO SECONDO



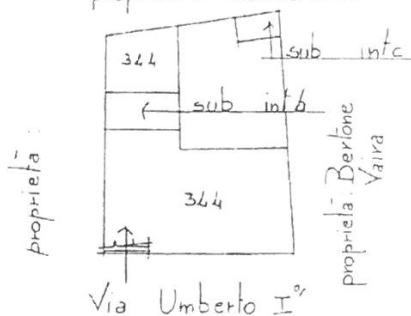
Estratto di mappa 1/750 H.C.E.U.
Comune di Bricherasio Tg. 33 m. 344



Via Umberto I°

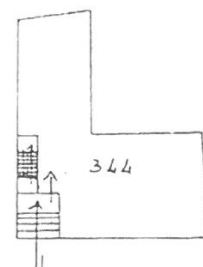
PIAHO TERRA

proprietà: stessa ditta



Via Umberto I°

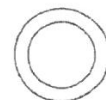
PIAHO PRIMO



Legenda

sub int. a : abitazione : p. interrato
sub int. b : box : p. terra
sub int. c : magazzino : p. terra
344 : Caserma dei Carabinieri

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1: 500

Dichiarazione di N.C. ☒
Denuncia di variazione ☐

Identificativi catastali
F. 33 L

Compilata dal Geometra
(titolo, cognome e nome)
SAATCHIO Franco

Iscritto all'albo dei Geometri
della provincia di Torino 5011

RISERVATO ALL'UFFICIO



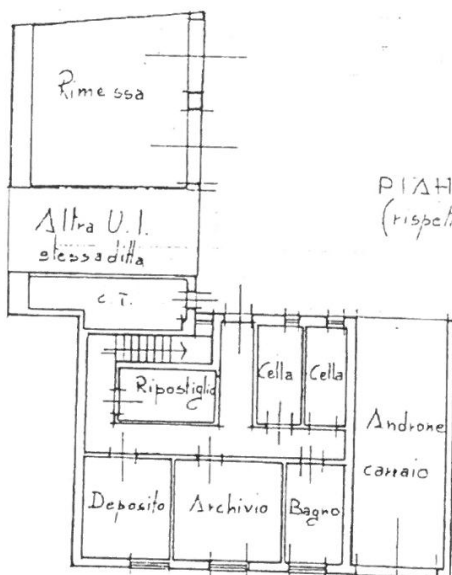
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SISTEMI
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU)

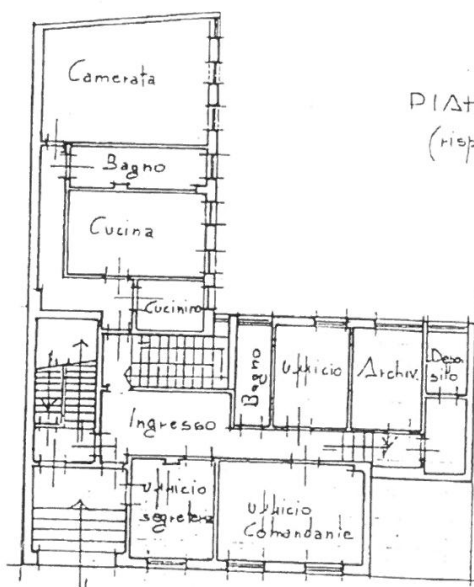
LIRE
250

via di u.i.u. in Comune di BRICHERASIO via Umberto I° CIV. 10

Sostituzione della planimetria
per ampliamento fog. 33 m 344

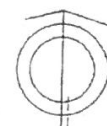


PIAHO TERRA H. 2.50 ~
(rispetto piano cortile)



PIAHO PRIMO H. 2.80 ~
(rispetto piano cortile)

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1: 200



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SISTEMI

CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

di U.T.U. in Comune di BRICHERASIO via Umberto I°

MOD. BN (CEU)

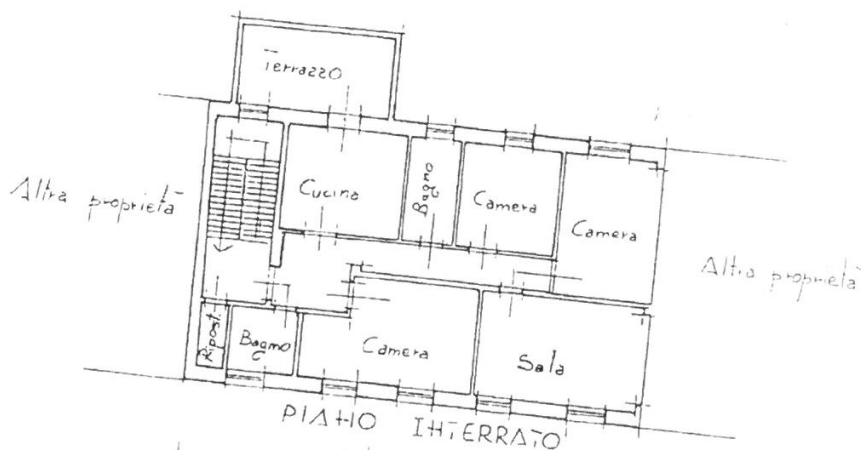
MOD. BN (CEU)

LIRE
250

civ. 10

Fg 33 m 344 Sub
int. a

PIANTO SECONDO H. 280



ORIENTAMENTO



10

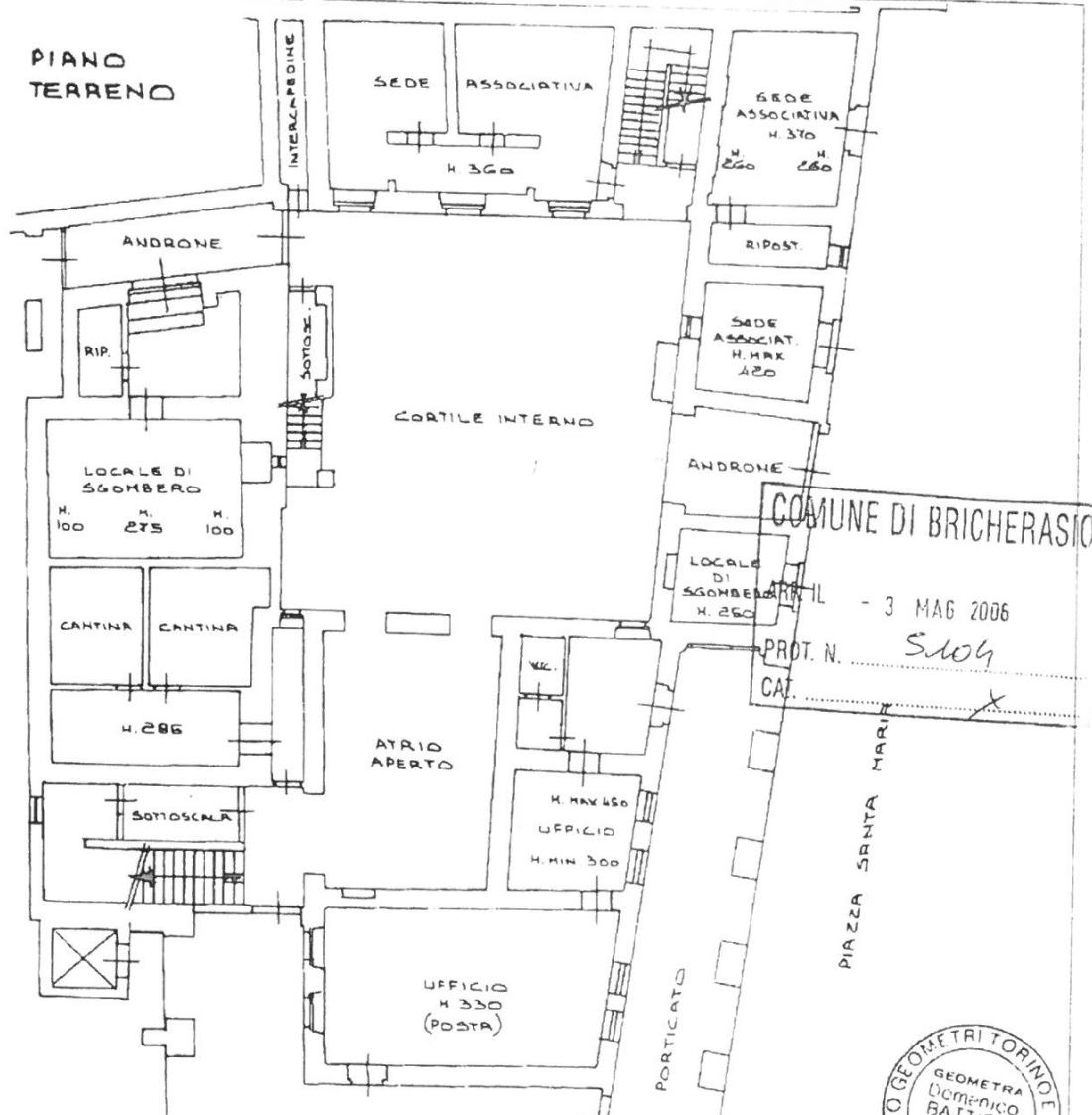
200

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Torino

Scheda n. 1 Scala 1:200

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Planimetria di v.i.u. in Comune di Bricherasio	
Piazza Santa Maria civ. 11	
Identificativi Catastali:	Compilata da:
Sezione:	Battisti Domenico
Foglio: 33	Iscritto all'albo:
Particella: 77	Geometri
Subalterno: 12	Prov. Torino N. 4918

PIANO
TERRENO



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Torino

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
Planimetria di U.I.U. in Comune di Bricherasio
Strada Santa Caterina _____ civ. _____

Identificativi Catastali:

Sezione: _____
Foglio: 8
Particella: 23
Subalterno: 1

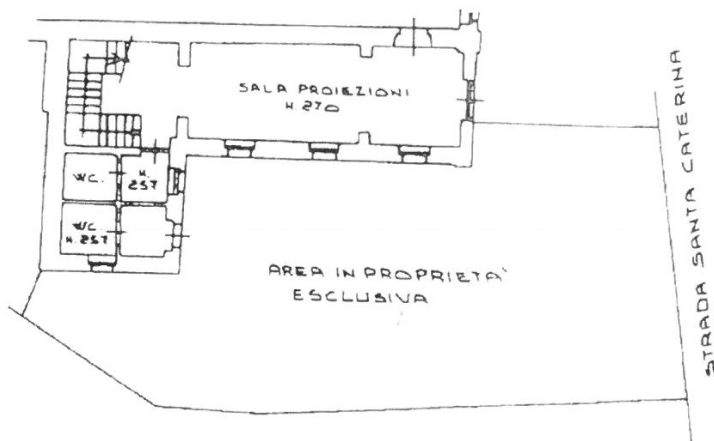
Compilata da:
Battisti Domenico
Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Torino

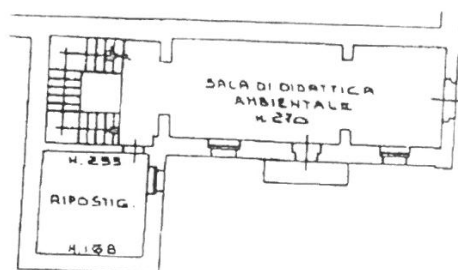
N. 4918

Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRENO



PIANO PRIMO



COMUNE DI BRICHERASIO

ARR. IL - 3 MAG 2006

PROT. N. _____

5104

CAT. _____

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 1° febbraio 2018 si è provveduto ad approvare l'individuazione del "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) e determinazione del "Perimetro di Consolidamento" del Comune di Bricherasio" da considerare per la redazione del bilancio consolidato esercizio 2017, successivamente modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 26 luglio 2018.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 17.09.2018 si è approvato il bilancio consolidato 2017.

Il comma 831 della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n.145) dispone la soppressione della previsione della scadenza dell'esercizio 2017 entro la quale gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sono esonerati dalla predisposizione del bilancio consolidato; conseguentemente i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti non hanno più l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

La situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni non presenta criticità tali da far prevedere situazioni in perdita per le quali l'ente debba intervenire.

Gli organismi, enti e società di cui fa parte il Comune di Bricherasio alla data odierna risultano essere:

Denominazione	Attività svolta	% partecipazione comune aggiornata al 31/12/2024	% partecipazione pubblica
Consorzio intercomunale per i servizi sociali del Pinerolese (CISS)	Il consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio - assistenziali di competenza dei comuni ai sensi e per gli effetti della legge 328/2000 e della L. R. 1/2004 garantendone l'ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità	4,10 % diretta	100%
Consorzio per il Bacino Imbrifero Montano del Pellice	Il Consorzio ha per scopo l'attribuzione a un fondo comune delle somme derivanti dal sovra canone che i concessionari di derivazione acqua per produzione di forza motrice sono tenuti a corrispondere e l'impiego delle somme stesse a beneficio di tutti i consorziati a favore del progresso economico-sociale delle popolazioni. Inoltre è facoltà del Consorzio realizzare opere di sistemazione montana	3,33 % diretta	100%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

	di competenza dei comuni consorziati		
Consorzio Acea Pinerolese	E un ente strumentale dei comuni consorziati per i quali esercita le funzioni di governo relative all'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti nonché le funzioni amministrative inerenti la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza imprenditoriale da porre a disposizione dei gestori di reti e servizi Gestione delle attività e problematiche socio assistenziali a livello locale	3,05% a seguito di costituzione del Consorzio Area Vasta Acea Pinerolese	100%
ATO 3 – Autorità d'ambito Torinese	Organizzazione servizio idrico integrato	0,20%	100%

Società partecipate dirette:

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
Acea Pinerolese Industriale Spa	4,09915483%	Gestione di servizi pubblici locali, in particolare: - progettazione e realizzazione d'impianti e gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti
Acea Pinerolese Energia Srl	4,09937888%	Produzione di servizi di interesse generale, in particolare completa gestione dell'attività di vendita di gas naturale
Acea Servizi Strumentali Territoriali Srl	4,09937888%	Produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci in funzione della loro attività, in particolare servizio gestione calore degli immobili comunali
Società Metropolitana Acque Torino Spa	0,00008%	La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36 - gestione del servizio idrico integrato (approvvigionamento e distribuzione dell'acqua; progettazione, costruzione e gestione di sistemi di raccolta e convogliamento di acque reflue e di impianti di depurazione);
Asmel Consortile SOC.CONS. A R.L.	0,099%	Attività produttive di beni e servizi

Il Comune di Bricherasio è inoltre presente con n. 2 rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Casa di Riposo di Bricherasio che ha quale finalità la solidarietà sociale nei settori socio assistenziale e socio sanitario a favore di persone svantaggiate, in prevalenza anziane e con n. 1 rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Casa Ruth Cohousing che ha quale finalità la gestione diretta e/o indiretta di strutture e servizi a sostegno morale e materiale di anziani e delle loro famiglie.

I bilanci degli organismi partecipati sono pubblicati sui siti di ciascun ente/società, alla sezione “Amministrazione Trasparente”, ai seguenti indirizzi web:

Ciss Pinerolo: https://www.cisspinerolo.it/servizi/amministrazione-trasparente-dett/73/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/interni_13

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Pellice:

<http://www.bimpellice.it/Home/Menu?IDDettaglio=103412>

Consorzio Acea Pinerolese: <https://www.consortzioaceapinerolese.it/Menu?IDDettaglio=297313>

ATO 3 – Autorità d’ambito Torinese: <http://www.ato3torinese.it/bilancio-consuntivopreventivo-ato-3/>

Acea Pinerolese Industriale S.p.A.: <https://www.aceapinerolese.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-anno-2010/>

Acea Pinerolese Energia S.p.A.: <https://www.aceapinerolese-energia.it/trasparenza/bilanci/bilancio/>

Acea Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.: <https://www.asst.it/bilanci/bilancio-anno-2010/>

Smat Torino S.p.A.: <https://www.smatorino.it/bilanci-economici-e-di-sostenibilita/>

Asmel Consortile Soc.Cons.a R.L.:

<http://trasparenza.asmecomm.it/index.php?action=index&p=388>

Fondazione Casa di Riposo di Bricherasio: <https://www.casariposobricherasio.it/it-it/atti-pubblicazioni-/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Fondazione Casa Ruth Cohousing: <https://www.cohousingcasaruthbricherasio.it>

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594
Legge 244/2007)**

L'art. 2, comma 594 e seguenti della Legge 24.12.2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) dispone che:

“594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”.

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

598. I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 85 del 2005.

599. Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base dei criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e finanze i dati relativi a:

- a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità”.

Il collegato fiscale alla legge di bilancio (art. 57 D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 157/2019) ha abrogato a decorrere dal 2020 il predetto adempimento, ma le intenzioni dell'Amministrazione sono quelle di continuare nell'opera di razionalizzazione ed ottimizzazione delle predette tipologie di spese secondo il seguente schema:

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE 2026 – 2028

Dotazioni strumentali: Stampanti-Fotocopiatrici.

Per razionalizzare l'utilizzo di tali apparecchiature si eliminano, man mano che vengono dismesse, le singole stampanti a favore di apparecchi multifunzioni centralizzati a servizi di più uffici. Nel corso dell'anno 2022 si è provveduto al noleggio di due nuove fotocopiatrici (con funzioni di stampa, scanner, fax) utilizzate dai servizi finanziari e segreteria e anagrafe; si è inoltre proceduto a noleggio di una ulteriore fotocopiatrice (con funzioni di stampa, scanner, fax) esclusivamente utilizzata dall'ufficio tecnico.

Le fotocopiatrici multifunzione a noleggio consentono ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa ottenendo risparmi per quanto riguarda l'acquisto del materiale di consumo e dei costi di manutenzione.

Il progressivo utilizzo di documenti digitalizzati consentirà all'Ente di ottenere una riduzione dei costi di gestione.

Calcolatrici

Le calcolatrici messe a disposizione della struttura sono alimentate a corrente elettrica e/o batterie e predisposte per la stampa su apposito supporto cartaceo. I costi da sostenere sono quelli per il consumo di energia elettrica e per l'acquisto dei rotoli di carta.

Telefonia fissa e mobile

Ciascuna postazione di lavoro è dotata di un proprio apparecchio telefonico fisso ed è stata abilitata ad effettuare le telefonate urbane e/o extraurbane e verso cellulari, secondo le esigenze d'ufficio. Nel corso del triennio 2026/2028 sarà valutata l'implementazione di tecnologie che consentano di effettuare conversazioni telefoniche a costi ridotti ed eventualmente con gestori diversi. La razionalizzazione delle spese sarà garantita con il monitoraggio dei consumi riferiti ad ogni bimestre.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Le linee telefoniche fisse attive a carico del Comune di Bricherasio sono 16 così distribuite:

- Municipio n. 3 (più n. 7 derivati)
- Scuola Materna n. 1
- Scuola Elementare n. 2
- Scuola Media n. 2 (più 1 linea dati)
- Biblioteca Comunale n. 1

Vi è un solo telefono cellulare utilizzato dalla Polizia Municipale esclusivamente per ragioni di servizio e per assicurare pronta e costante reperibilità.

Sono state messe in atto buone prassi in ordine alla modalità di utilizzo del telefono cellulare e ai necessari controlli che verranno confermate anche nel triennio in questione:

- è fatto obbligo di servirsi dei cellulari per le sole esigenze strettamente pertinenti all'attività lavorativa;
- l'effettuazione delle chiamate da e verso cellulari deve rispondere a criteri di effettiva necessità;
- la durata delle chiamate deve essere la più breve possibile in relazione alle esigenze di servizio.

Si prevede, a regime, una riduzione dei costi.

Dotazioni strumentali informatiche

L'attuale sistema di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni.

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è composta da un personal computer con annesse periferiche (tastiera, mouse, monitor) con relativo sistema operativo con software applicativi specifici.

A seguito dell'emergenza da Covid-19 che ha imposto l'attuazione di parte dell'attività lavorativa in smart-working, si è provveduto all'acquisto di 7 notebook destinati agli operatori dell'ente, di n. 9 webcam con microfono, n. 1 videoproiettore, n. 1 scanner per la gestione del protocollo informativo, n. 6 personal computer e n. 16 monitor in sostituzione di apparecchiature obsolete. Nel corso del 2025 sono stati sostituiti n. 6 personal computer il cui grado di obsolescenza non consentiva di supportare efficacemente l'evoluzione degli applicativi.

Per gli eventuali approvvigionamenti di nuove dotazioni informatiche saranno opportunamente valutate le caratteristiche tecnico-funzionali adeguandole alle esigenze degli uffici e rivolgendosi al mercato elettronico della pubblica amministrazione. L'uso delle strumentazioni deve essere finalizzato alle effettive necessità di ufficio.

Un fattore di razionalizzazione sarà il progressivo utilizzo di documenti digitalizzati che consentirà una notevole riduzione del consumo di carta, inoltre l'incremento dell'utilizzo della posta elettronica per l'invio di lettere e documenti consentirà una riduzione dei costi (postali, cancelleria, ecc...).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Nel corso del 2025 il Servizio Polizia Municipale, per le notifiche delle Sanzioni al Codice della Strada, ha attivato il sistema di notifica SEND che consente all'Ente di trasmettere documenti informatici a valore legale con un notevole risparmio di tempi e costi.

Nel triennio 2026-2028 l'Ente prenderà in considerazione l'attivazione del Sistema SEND anche per altri servizi in modo da ridurre i costi per le notifiche degli atti.

Autovetture

I mezzi in dotazione sono utilizzati per i servizi di vigilanza, per attività inerenti i lavori pubblici, per la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio.

Le autovetture in dotazione sono indispensabili agli uffici per svolgere le mansioni istituzionali di competenza.

In relazione alla gestione di detti autoveicoli, si provvederà al costante monitoraggio delle relative spese ed alla loro razionalizzazione attraverso il controllo dei chilometri percorsi, il controllo delle manutenzioni e la verifica della congruità della spesa per carburante.

Le autovetture ed i mezzi in dotazione sono i seguenti:

Area Tecnica – 1 autovettura FIAT Panda 4x4

Area Vigilanza – 1 FIAT Punto

1 FIAT Doblò (in convenzione con il Comune di San Secondo di Pinerolo).

Nel corso del triennio 2026-2028 non sono previsti acquisti di nuovi veicoli e saranno adottati interventi per un uso ottimale dei mezzi in dotazione.

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

La manutenzione degli immobili di cui all'art.2, comma 594, lettera c) della Legge n. 244/2007 deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo al fine di evitare che il degrado diventi irreversibile. Relativamente agli immobili non destinati alle attività istituzionali dell'Ente saranno valutate le forme di gestione più opportune e comunque finalizzate a ridurre le relative spese.

Non sono previste, al momento, diverse modalità di utilizzo degli immobili ad uso abitativo.

Relativamente agli altri immobili si prevede di continuare ad utilizzare gli stessi secondo le attuali destinazioni.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'Amministrazione non ha adottato altri strumenti di programmazione, previsti da norme legislative.

PROGRAMMA RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE.

L'art. 42, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 267/2000 attribuisce all'organo consiliare la competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie.

Successivamente, l'art. 3, comma 55, della Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), modificato dall'art. 46 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 06.08.2008, n. 133 ha stabilito che la stipula di contratti di collaborazione autonoma da parte degli enti locali, a soggetti estranei all'amministrazione possa avvenire, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi del citato art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Con questo allegato al Bilancio di Previsione, si procede pertanto a definire il programma relativo all'affidamento di incarichi di collaborazione esterna, in relazione alle attività dell'Ente.

Quale indirizzo programmatico si ritiene di consentire il ricorso a collaborazioni esterne qualora, al fine di realizzare gli obiettivi e le attività collegate ai programmi contenuti nel presente Documento Unico di Programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, le professionalità esistenti all'interno dell'ente non siano presenti.

Per l'anno 2026 gli incarichi di ricerca, studio e consulenza possono essere conferiti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di bilancio.

Nel prospetto che segue sono indicati anche gli incarichi che, per quanto costituenti appalti di servizio ai sensi del D.Lgs. 36/2023, devono essere segnalati all'Anagrafe delle prestazioni e pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione "Pubblicità, trasparenza e merito".

RAGIONE DELLA COLLABORAZIONE
Formazione e aggiornamento professionale dei dipendenti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Incarichi per l'attuazione della normativa sulla privacy (elaborazione DPS)
Assistenza per informatica e progettazione sviluppo sistemi informatici
Assistenza per redazione inventario e per assistenza in materia tributaria
Assistenza legale in giudizio e stragiudiziale
Collaborazione tecniche per la realizzazione e manutenzione delle opere pubbliche e dei beni demaniali e patrimoniali
Incarichi e collaborazioni professionali in materia di sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/2008)
Incarico di brokeraggio
Accatastamenti fabbricati e frazionamenti terreni ai sensi del D.P.R. 06.06.2001 n. 380
Redazione studi di fattibilità, redazione piano particellare di esproprio, progettazione preliminare definitiva ed esecutiva, validazione, direzione lavori assistenza contabilità liquidazione e redazione del certificato di regolare esecuzione, perizie suppletive e di variante ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e del D.Lgs. 81/2008
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e responsabilità dei lavori in fase di progettazione ed in fase di esecuzione in materia di sicurezza e salute ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e del D.Lgs. 81/2008
Indagini e relazioni geologiche geotecniche sismiche idrologiche idrauliche ed archeologiche, sondaggi, rilievi vari, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, rilievi planoaltimetrici e studi di inserimento urbanistico, studi di inserimento urbanistico, profili e sezioni, rilievi dei manufatti ai sensi del D.Lgs. 36/2023
Valutazione e/o studio di impatto ambientale e valutazione ambientale strategica ai sensi del D.Lgs. 36/2023
Collaudi (in corso d'opera, tecnico amministrativo, statico) ai sensi del D.Lgs. 36/2023
Collaborazioni tecniche per procedure espropriative ai sensi del D.P.R. 327/2001
Componenti commissioni giudicatrici appalti di lavori, servizi e forniture ai sensi del D.Lgs. 36/2023
Attività di supporto al RUP ai sensi del D.Lgs. 36/2023
Stipula atti notarili
Servizi elencati nel D.Lgs. 36/2023
Collaborazione e predisposizione pratiche previdenziali del personale dipendente

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Collaborazione e servizi attinenti all'urbanistica e alla tutela paesaggistica
Studi, relazioni o indagini geologiche ai sensi del D.Lgs. 36/2023
Partecipazione di esperti a Commissioni di Concorso

Limite massimo della spesa annuale 2026 per incarichi di ricerca, studio e consulenza

L'affidamento di incarichi di studio, incarichi di ricerca e consulenza, subisce un limite ulteriore rappresentato dalle disposizioni dell'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122 che stabilisce che la spesa per studi ed incarichi di consulenza a decorrere dal 2011 non deve essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009.

Richiamando altresì quanto già espresso dalla Corte dei Conti, sez. riunite di controllo nell'adunanza del 15.02.2005, gli incarichi a cui si riferisce questo limite sono i seguenti:

a. incarichi di studio: utilizzando anche il riferimento costituito dall'art. 5 del D.P.R. 18.04.1994 n.338, il contenuto dell'incarico di studio consiste nello svolgimento di una attività di studio prodromica alla consegna di una relazione finale scritta e nella quale sono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte (lettera d'incarico e relazione finale scritta sono quindi elementi essenziali dello studio);

b. incarichi di ricerca: l'attività di ricerca si articola nella raccolta organica di materiale che consenta agli organi dell'Ente di reperire contenuti di conoscenza utili per la realizzazione di finalità istituzionali; si presuppone la preventiva definizione di un programma da parte dell'Ente e la consegna di una relazione scritta che evidenzi la raccolta delle fonti reperite, la sistemazione organica e le conclusioni;

c. consulenze: ha ad oggetto la richiesta di pareri ad esperti, con la finalità per l'Ente di acquisire un giudizio finale idoneo ad orientare l'azione dei propri organi.

L'esigenza di conferire incarichi deve rispondere a 5 essenziali parametri:

- 1) rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- 2) inesistenza all'interno dell'Ente di figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico;
- 3) indicazione dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- 4) indicazione della durata dell'incarico;
- 5) proporzione fra il compenso corrisposto e utilità conseguita dall'Amministrazione.

Non rientrano tra gli incarichi quelli conferiti per adempimenti obbligatori per legge quali:

- Revisore del Conto;
- Medico competente ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- Legali per rappresentanza in giudizio e patrocinio dell'Amministrazione;
- Progettazioni ed attività ad esse connesse relative a lavori pubblici.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Sulla base della programmazione generale contenuta nel Documento Unico di programmazione, e tenuto conto delle complessive previsioni di Bilancio per l'anno 2026, sono emerse le seguenti aree di intervento che nel corso dell'anno 2026 potranno necessitare di affidamenti di incarichi di collaborazione autonoma.

Tali aree di intervento così come sotto dettagliate costituiscono il programma di cui all'art. 3, comma 55, della legge 244/2007:

- Problematiche di natura giuridico-legale e processuale di particolare specificità, complessità e specializzazione;
- Problematiche di particolare complessità inerenti le procedure di appalto e di espropriazione e la soluzione di questione tecniche o legali a tale ambito collegate;
- Redazione di stime, perizie e frazionamenti;
- Formazione specialistica per il personale;
- Attività di traduzione ed interpretariato;
- Problematiche di particolare complessità in materia contabile, fiscale e tributaria;
- Problematiche di particolare complessità tecnica concernenti il patrimonio dell'Ente;
- Sicurezza;
- Progettazione urbanistica e accordi procedurali in materia urbanistica;
- L'ambito di evoluzione e razionalizzazione del sistema informativo comunale, nonché della sicurezza informatica.

La Legge di bilancio 2020 (comma 590 dell'art.1) prevede che agli enti cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e riduzione della spesa anche in materia di studi ed incarichi di consulenza.

Il conferimento degli incarichi (siano essi di collaborazione, studio, ricerca o consulenza) deve essere pubblicizzato sul sito web del Comune in quanto tale pubblicità legittima la liquidazione del compenso mentre, per gli incarichi di consulenza, condiziona l'efficacia del contratto art. 3, commi 54 e 18 Legge 244/2007).

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2026-2028 a livello di indicazioni operative.

	2020	2021	2022	2023	2024	3° trim. 2025
Indicatore Tempi Medi Pagamento	-14,70	-21,95	-17,75	-24,14	-15,85	-17,25
Stock del Debito Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

È utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n. 160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024. I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti dal Comune di Bricherasio nelle annualità precedenti e ammessi al finanziamento sono di seguito riepilogati:

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30/06/2025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30/06/2025
D79H18000060005	M2	C4	INTERVENTO DI REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI E MESSA IN SICUREZZA STRADA DELLE GASCHE	€ 27.600,00	€ 27.213,34	€ 27.213,34
D74J22000270005	M2	C4	LAVORI DI SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI PRESSO I LOCALI DEL PALAZZO COMUNALE- REALIZZAZIONE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 52.000,00	€ 50.000,00	€ 51.390,04
D73D21001830001	M2	C4	RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIA VITTORIO EMANUELE II ^a - 2 ^a TRATTO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
D73D20001230008	M2	C4	ADEGUAMENTO MARCIAPIEDE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIA VITTORIO EMANUELE II ^a -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
D75E22000610005	M2	C4	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA ELMEMENTARE DEL CAPOLUOGO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
D75B22000610005	M2	C4	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
D77H22002370004	M2	C4	MESSA IN SICUREZZA STRADA CUCCIA A SEGUITO DI MOVIMENTO FRANOSO-	€ 195.000,00	€ 172.587,70	€ 182.405,19
D73B18000010005	M2	C4	SISTEMAZIONE SCARPATA A PROTEZIONE VIABILITA' PUBBLICA STRADA CESANI MARCIOTTINA-	€ 58.500,00	€ 52.650,00	€ 55.127,90

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n. 160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Medie Opere

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Per quanto riguarda l'investimento di "Medie opere", l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, **sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026**.

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento** (Allegato 1). Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30/06/2025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30/06/2025
D79H18000060005	M2	C4	INTERVENTO DI REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI E MESSA IN SICUREZZA STRADA DELLE GASCHE	€ 27.600,00	€ 27.213,34	€ 27.213,34
D77H22002370004	M2	C4	MESSA IN SICUREZZA STRADA CUCCIA A SEGUITO DI MOVIMENTO FRANOSO-	€ 195.000,00	€ 172.587,70	€ 182.405,19
D73B18000010005	M2	C4	SISTEMAZIONE SCARPATA A PROTEZIONE VIABILITA' PUBBLICA STRADA CESANI MARCIOTTINA-	€ 58.500,00	€ 52.650,00	€ 55.127,90

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Si fa presente che il contributo del Fondo per l'avvio opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n.50 del 2022 in favore degli interventi de finanziati dal PNRR e dal PNC già beneficiari di risorse del predetto Fondo, è confermato secondo le procedure previste dal comma 5. Al riguardo si evidenzia, in particolare, che dovranno essere aggiornati i cronoprogrammi da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi, prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In esito al completamento delle procedure di cui al citato comma 5, il Ministero dell'interno ne darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure previste dalla Circolare n.31 del 28 novembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato -

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per ulteriori chiarimenti si potrà fare riferimento ai recapiti ivi indicati.

In presenza di risorse del Fondo Opere Indifferibili, si chiarisce in ogni caso che il Comune beneficiario è tenuto alla rendicontazione di progetto secondo le indicazioni precedentemente fornite, ovvero per l'intero contributo originariamente assegnato, unitamente alla quota a valere sul FOI.

L'Amministrazione procederà ad erogare le somme dovute all'Ente nei limiti dell'importo oggetto di finanziamento originario nelle modalità sopra descritte mentre, per l'ulteriore quota del FOI, si attiveranno i trasferimenti sulla base delle indicazioni fornite con la richiamata Circolare n. 31 del 2023.

Piccole opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Piccole opere", l'articolo 33 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali - Piccole Opere», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n. 160 del 2019.

Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.

CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30/06/2025	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30/06/2025
D74J22000270005	M2	C4	LAVORI DI SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI PRESSO I LOCALI DEL PALAZZO COMUNALE- REALIZZAZIONE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 52.000,00	€ 50.000,00	€ 51.390,04
D73D21001830001	M2	C4	RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIA VITTORIO EMANUELE II ^a - 2 ^a TRATTO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
D73D20001230008	M2	C4	ADEGUAMENTO MARCIAPIEDE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIA VITTORIO EMANUELE II ^a -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
D75E22000610005	M2	C4	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA ELMEMENTARE DEL CAPOLUOGO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
D75B22000610005	M2	C4	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Considerazioni Finali

Una delle novità dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali è rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (DUP) che a decorrere dal bilancio 2019 può essere redatto in forma semplificata per gli Enti Locali con popolazione fino a 5.000 abitanti (Decreto Ministero Economia e Finanze del 18.5.2018).

Il DUP sostituisce la relazione previsionale e programmatica ed ha il compito di guidare strategicamente ed operativamente l'Ente Locale, rappresentare il presupposto necessario per la predisposizione degli altri documenti di programmazione ed occuparsi con le sue sezioni, separatamente, di strategie derivanti dal mandato amministrativo e gli obiettivi fissati.

Il DUP contiene la valutazione delle concrete possibilità e capacità pratiche, in relazione alle risorse disponibili proprie e derivate, con l'individuazione delle priorità e degli obiettivi essenziali verso cui si intende indirizzare l'attività di gestione dell'Ente. Per la parte entrata sono illustrate le aliquote ed i gettiti derivanti da politica tributaria e fiscale attualmente in vigore, nonché gli introiti previsti per ogni anno derivanti da concessioni edilizie tenendo conto delle possibilità di sviluppo ancora possibili rispetto al piano regolatore vigente. Per la parte uscita la previsione di spesa corrente indicata nelle varie Missioni è stata definita in rapporto alle quantità di risorse disponibili per essa.

Vi è, peraltro, la consapevolezza della necessità di un continuo "aggiustamento" delle poste di Bilancio da attuarsi nel corso del 2026 stante la situazione economica vigente.

Si rende opportuno precisare che la redazione del presente documento è risultata, come sempre, alquanto difficoltosa stante il fatto che i documenti contabili e finanziari di tale portata hanno un impatto piuttosto gravoso negli enti di dimensione medio-piccole, quale è quella del Comune di Bricherasio, e che poco riflettono le reali possibilità gestionali dello stesso, volte, quasi esclusivamente, all'ordinaria gestione ed al mantenimento dei servizi essenziali erogati alla comunità amministrata.

Si ritiene, tuttavia che, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa posta in essere da questo Ente, l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili sia stato perseguito, a livello preventivo e di programmazione economico-finanziaria, nel migliore dei modi possibili.

È necessario sottolineare che una programmazione precisa a lungo termine è spesso difficoltosa in quanto tutto è subordinato alle manovre che verranno adottate a livello nazionale con risvolto sulla fiscalità locale e sulle entità delle risorse trasferite.

Dal punto di vista della pressione fiscale, si cercherà di mantenere una politica tariffaria che tenga conto delle situazioni di maggiore difficoltà di alcune fasce di utenti: va comunque rilevata una sofferenza in generale nella parte delle entrate come evidenziato dalla criticità di molti utenti nell'essere in regola con il pagamento delle tasse, anche in considerazione della situazione socio-economica attuale.

Nel settore investimenti si cercherà di reperire fondi, per il finanziamento di opere pubbliche, presso altri Enti quali Stato, Regione, Unione Montana, Città Metropolitana, ecc., nonché procedere con la conclusione delle opere in atto.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

A tale proposito si monitoreranno i bandi di prossima emanazione Statali e della Regione Piemonte, onde verificare la possibilità di accedere a linee di finanziamento specifiche per l'esecuzione di opere di interesse comunale.

Tutto ciò rappresenta una pesante incognita sui bilanci degli anni successivi, interessati da più che probabili contrazioni delle entrate comunali e da consistenti incrementi delle spese correnti, generati principalmente dalla difficoltà nel reperire le materie prime indispensabili per la vita di una comunità.

Per il triennio 2026-2027-2028 il Comune tenderà a garantire i servizi esistenti nella forma attualmente prevista e, ove possibile, migliorarli.